





## RIFLESSIONI DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA

Cogliamo lo spunto per ricordare come nell'incresciosa situazione determinata dal COVID-19, tutte le componenti della comunità scolastica abbiano dimostrato, ognuna secondo le responsabilità che il proprio ruolo richiedeva, la forza e l'impegno per riuscire a proseguire nel percorso di insegnamento/apprendimento. È stata un'ulteriore occasione in cui il mondo della scuola ha saputo fare squadra, mettendo in campo tutte le possibili risorse personali e organizzative per affrontare la difficile sfida di gestire una situazione caratterizzata da elementi e prospettive fino ad ora non note e spesso imprevedibili. Un contesto costellato da tanti rischi e incertezze, che richiedeva tuttavia scelte nel contempo sicure, lungimiranti e soprattutto inclusive, capaci di coinvolgere l'intera comunità di alunni. Possiamo sicuramente dire di avercela tutti fatta, apprezzando ciascuno il valore dell'impegno individuale, il valore delle competenze che ognuno ha e che sempre devono essere approfondite e ampliate; abbiamo potuto evidenziare quanto preziose siano le opportunità offerte dalla presenza e dalla relazione con gli altri.

Anche con gli esami di stato conclusivi del primo ciclo, svoltisi con modalità assolutamente inedite, abbiamo sperimentato che a fronte di un problema... possiamo sempre trovare nuove soluzioni, per condividere, imparare, proseguire nei nostri percorsi esperienziali, pronti a far fronte alle incognite che la quotidiana realtà ci può riservare.

Ora ci dobbiamo preparare per un nuovo round, quello dell'avvio del nuovo anno scolastico. Confidiamo tutti di poter trascorrere il prossimo anno assieme ed in presenza.

Per questo ci sentiamo di lanciare l'appello che, affinché ciò possa realizzarsi, è necessario che tutti continuino con comportamenti individuali di responsabilità e rispetto, dei propri impegni, delle persone e delle regole.

Crediamo sia importante che, come componenti della comunità scolastica, promotrice di sviluppi culturali finalizzati al miglioramento della qualità di vita personale e

sociale, si debba testimoniare anche questo approccio di civile convivenza, nella quale il nostro ben-essere risulta strettamente connesso a quello degli altri. Abbiamo fatto tanto, continueremo con fiducia e senso di condivisa responsabilità, con la determinazione che la scuola, che è vita, non possa mai fermarsi.

**Con l'auspicio  
che il nostro giornalino  
possa offrire a tutti  
momenti di piacevolezza  
nel ritrovare ricordi di attività  
svolte assieme  
o nello scoprire iniziative  
realizzate da altri,  
auguriamo a tutti Buona lettura!  
Buone vacanze e  
arrivederci a presto!!!!**

## INTRODUZIONE ALL'EDIZIONE PUNTO D'INCONTRO

### La Commissione Nuove Tecnologie

Ogni anno a giugno, come da tradizione, viene distribuito a tutti gli alunni dell'Istituto l'edizione unica di "Punto d'Incontro", il nostro giornalino. Dopo un lungo anno scolastico è sempre emozionante rivedere quanti progetti, quante attività sono state svolte, tornare con la mente ai bei momenti vissuti insieme.

L'edizione cartacea 2019/2020 doveva presentarsi con una novità: una nuova grafica e una nuova impaginazione; purtroppo l'emergenza sanitaria ha modificato i progetti iniziali. Grazie alla nuova collaborazione con la 5Talenti, ed ad un fitto scambio a distanza, siamo comunque riusciti a completare la pubblicazione online.

Troverete un giornalino pieno di colori, pensieri, racconti di ciò che è stato svolto fino a febbraio e di ciò che, nonostante la distanza, siamo riusciti tutti insieme a realizzare: alunni, famiglie, docenti.

Scoprirete che invece di aver perso in ricchezza di contenuti siamo riusciti a farli lievitare.

Le pagine sono triplicate, ma non bastano ancora per rendere completo ed esaustivo il racconto di questo anno così diverso, che ci ha fatto ripensare alla scuola,

ma ci ha anche rivelato quanto prezioso sia il nostro percorso come comunità scolastica. Abbiamo scoperto la nostalgia per le piccole routine quotidiane, per i sorrisi, le improvvise risate, per il suono della campanella... e molto altro ancora: la lista sarebbe troppo lunga!

## Il Consiglio di Istituto NEL MEZZO DEL CAMMIN DI NOSTRA VITA

### Presidente Itala Bergamin

Da genitori del Consiglio d'Istituto, parafrasando Dante, possiamo dire di essere giunti alla metà del nostro mandato triennale e di esserci trovati di fronte ad una situazione imprevista che ha sconvolto la quotidianità di tutti noi.

Sembrava poca cosa, tanto che inizialmente pensavamo si trattasse solo di un periodo di sospensione per poi ritornare alla vita di sempre. Invece è stata un'amara presa di coscienza capire che questo virus ha trasformato la vita di tutti noi. Ordinanza dopo ordinanza ci siamo dovuti abituare al blocco delle attività e al distanziamento sociale.

La maggior parte di noi è dovuta rimanere in casa per settimane, dovendo assicurare i propri figli e mettendo in stand-by tutte le relazioni che prima arricchivano la quotidianità di tutta la famiglia.

In tutto questo la Scuola, che ricopre un ruolo fondamentale nella crescita dei nostri figli, si è dovuta reinventare e vincere una serie di ostacoli che non erano ancora ben definiti ma che dovevano essere superati ad ogni costo.

Ci è voluto l'impegno di tutti e una grande forza di volontà, come spesso accade nelle emergenze, affinché fossero aperti nuovi canali di comunicazione che potessero avvicinare la scuola alle famiglie e far sentire ai ragazzi la vicinanza degli insegnanti.

Non è stato semplice e purtroppo non è stata una cosa veloce perché ogni famiglia è un caso a sé, dal tipo di connessione alla strumentazione disponibile oltre alla conoscenza del software necessaria. Dopo il 22 febbraio queste cose che sembravano futili, sono diventate fondamentali per poter fare scuola. Un tipo di scuola che si sarebbe chiamata d'ora in poi DaD (didattica a distanza).

Grazie all'impegno di tutti, dalla dirigenza della Scuola all'Amministrazione Comunale e alle attività locali che hanno contribuito, si è potuta fornire la strumentazione necessaria a quelle famiglie che non ne disponevano e grazie ai genitori che in primis hanno tenuto i legami con coloro che non sarebbero stati raggiunti da nessun segnale digitale.

Noi genitori tutti sappiamo di esserci fatti in quattro per seguire i nostri figli, per supportarli nello svolgimento dei compiti, nell'organizzazione della giornata in casa e chi più chi meno, ha dovuto fare le veci dell'insegnante.

Da genitori del Consiglio d'Istituto riportiamo anche quanto è stato fatto dalla Scuola durante questa emergenza, grazie agli incontri avuti con la dirigenza ci è stato illustrato il nuovo documento che la Scuola sta delineando giorno dopo giorno, per continuare anche nella DaD il carattere inclusivo del nostro Istituto. Un lavoro impegnativo perché svolto in situazione di emergenza, in contemporanea con gli insegnanti occupati nella creazione di un nuovo tipo di didattica che preveda nuovi metodi di valutazione prima d'ora mai considerati. Tutto il corpo docente infatti ha cercato di reinventare il proprio stile di comunicazione e di adeguare al massimo la propria responsabilità educativa per poter far passare ai propri alunni quanto maggior rapporto umano possibile, nonostante la distanza fisica.



La scuola che rappresentava una importante esperienza di vita per i nostri figli, con incontri e relazioni che creavano una piccola società specchio della società degli adulti, ora deve sapersi trasportare nelle case degli alunni stessi, sapendosi inserire nell'esperienza quotidiana di ciascuno, ma mantenendo la responsabilità educativa che è lo scopo della propria istituzione.

È una sfida che per realizzarsi a pieno ha bisogno dell'aiuto di noi genitori tutti, grazie anche ai nostri consigli in un rapporto di collaborazione istituzionale,

ognuno come tassello importante di quell'edificio nuovo che sarà la futura società dei nostri figli. Da parte nostra c'è tutta la volontà e l'impegno unito alla speranza che si continui a lavorare in armonia e serenità reciproca.

Saldi a questa visione, il Consiglio d'Istituto nell'anno trascorso 2019-20, ha deliberato anche molte iniziative importanti, oltre agli aspetti economici (spese, progetti), il calendario scolastico, i viaggi di istruzione (poi sospesi causa Covid-19), le adesioni alle reti (es. Centro Territoriale Inclusione di cui la nostra scuola è capofila), il Piano dell'Offerta Formativa, attivazione del registro elettronico (dove è stato possibile) e non ultimo il Tempo Scuola dal prossimo anno (ordinanze permettendo).

Un augurio di buone vacanze a tutti.

*La presidente del CDI Itala Bergamin e i genitori del Consiglio d'Istituto.*

in copertina alcune parti dei disegni per il progetto “Concorso DAD, la scuola non si ferma al tempo del coronavirus”



## SOMMARIO

### ATTIVITÀ prima della sospensione

#### PROGETTI D'ISTITUTO ..... pag. 6

- Giornata dei Diritti
- Sport
- Etra

#### PROGETTI E ATTIVITÀ PLESSI

#### Canova ..... pag. 26

- Inclusione: un tesoro senza scrigno
- Inclusione: giocare tutti nessuno escluso

#### De Amicis ..... pag. 28

- Accogliere e cogliere
- Progetto Argilla
- Festa di Natale
- MODI
- Arcobaleno
- Lezioni di musica
- Body percussion
- Palazzina Creativa
- Continuità materna- primaria / primaria – secondaria
- Affettività classi quinte

#### Ganzina ..... pag. 39

- ATTIVAMENTE - CARIPARO
- Progetto lettura con biblioteca comunale
- CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE
- Concerto di Natale
- Partiamo dalle basi: alla scoperta del computer
- Le regole del gioco come metafora di vita

#### Giovanni XXIII ..... pag. 45

- Progetto accoglienza: “Puntiamo alla luna”
- Aspettando il Natale: “Scuola senza zainetto”
- La giornata della Memoria
- Lo spettacolo teatrale: “L'amico ritrovato”
- Carnevale a scuola!

#### Rodari ..... pag. 54

- Progetto lettura in collaborazione con la biblioteca
- “Il Volo”: mostra e laboratorio
- Dove la terra è acqua: uscita alla Palude di Onara

#### Valeri ..... pag. 56

- Cyberbullismo
- Incontro con l'autore
- Open Day
- Poster della Pace
- Modellini di scienze

### ATTIVITÀ dopo la sospensione

#### Canova ..... pag. 60

- Nonostante tutto
- Internet tra pericoli e opportunità
- Concorso DAD diario a distanza - la scuola non si ferma al tempo del coronavirus: Nella tempesta di colori: DAD diario di emozioni in galleria

#### De Amicis ..... pag. 66

- DAD e disegni

#### Ganzina ..... pag. 84

- Didattica ai tempi del Coronavirus
- Ama il tuo pianeta

#### Giovanni XXIII ..... pag. 86

- #Andrà tutto bene se...

#### Rodari ..... pag. 102

- #Distanti, ma vicini

#### Valeri ..... pag. 104

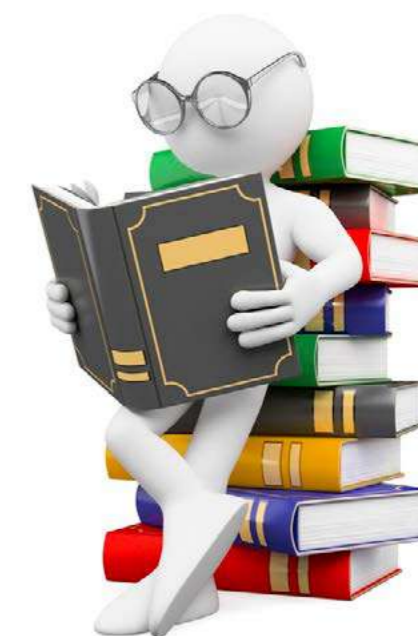
- Arte e Covid

#### CCRR Canova ..... pag. 105

Bilanci  
Loreggia: il Comune e la Scuola di fronte al Covid

#### CCRR Valeri ..... pag. 107

Le proposte del CCRR  
L'incontro in Municipio  
I nostri amici Bosniaci  
Intervista a Damiano (le uova regalate alla Regione)



## Progetto

## IL PAESE CHE VORREI "Verso una scuola amica"

UNICEF / MIUR 2020

Quinto anno di attività rivolte ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Argomento del 2020: il paese che vorrei. Tutte le scuole dell'Istituto hanno partecipato con entusiasmo, proponendo idee e soluzioni per migliorare il territorio secondo i bisogni dei bambini e dei ragazzi. Gli elaborati prodotti hanno contribuito alla realizzazione di due mostre, aperte alla cittadinanza dei comuni di Villa del Conte e di Loreggia, inaugurate il 20 novembre u.s. con la presenza dei Sindaci che hanno valorizzato l'evento tagliando il "nastro tricolore" e sono rimasti a disposizione tutta la mattinata per raccogliere le riflessioni delle sco-

laresche. Casette di carta e mongolfiere colorate, plastici, cartelloni, lap-book, testi scritti dagli alunni hanno ravvivato gli spazi allestiti per ricordare la Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia ma soprattutto per dare voce alle loro richieste. L'iniziativa è stata pubblicizzata dai mezzi di comunicazione, in particolare dal Gruppo editoriale TV7 attraverso il servizio: "I bimbi sognano il loro futuro." Il progetto continuerà nel corso dell'anno scolastico attraverso lo svolgimento di attività trasversali alle materie disciplinari, secondo le programmazioni definite dai docenti.

## Scuola Secondaria 1° grado Canova

## LA SCUOLA CHE VORREI Prima parte - Novembre 2019

Prof. Cipolla, Prof.ssa Didonè e CCRR

Tra i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza si colloca anche il **diritto allo studio** [...]

Prendendo spunto da questo argomento in particolare, e nell'ambito del progetto d'Istituto "Verso una scuola amica", è nata l'idea di un laboratorio intitolato: "La scuola che vorrei nel paese che vorrei", curato dai docenti Cipolla Antonio e Didonè Elsa.

Le attività avviate in tale laboratorio verticale, cui hanno contribuito tutti gli allievi e le allieve della Scuola Secondaria di Primo Grado "A. Canova", hanno condotto alla realizzazione dell'installazione oggi visibile nell'atrio della scuola, ed hanno coinvolto, trasversalmente, alcune altre discipline come Arte ed Immagine, Lettere e Storia; inoltre, per rimarcare l'importanza istituzionale dell'iniziativa e come altra occasione d'esercizio di cittadinanza attiva, alcuni rappresentanti del C.C.R.R. si sono occupati dell'accogliamento del Sindaco, appositamente giunto in visita, e della presentazione del progetto alle classi presenti il giorno dell'inaugurazione.

Di seguito il testo illustrativo che gli allievi hanno presentato.

*LA SCUOLA CHE VORREI è un'installazione che rappresenta il diritto all'istruzione che si colloca all'interno di un quadro più generale dei diritti dell'infanzia.*

*L'idea dell'installazione nasce da noi ragazzi: da una scuola ideale che non ha pareti, è immersa nella natura.*

*In questa scuola noi apprendiamo in completa libertà e ne comprendiamo l'utilità.*

*Abbiamo così rappresentato noi studenti sdraiati comodamente e liberamente su un prato verde, immersi nella lettura e nello studio di tutte le discipline offerte dalla scuola.*

*"Apprendere" ci permette di maturare delle riflessioni e delle idee, rappresentate così dalle nuvole e dalle lampadine. Non tutte le nuvole o le lampadine portano con sé una riflessione, alcune sono già scritte, altre le scriveremo più avanti nel tempo; a simboleggiare un continuo cambiamento in noi che deriva dal progressivo apprendere e dal costante scambio di idee fra le persone.*

*La condivisione delle idee è rappresentata dai diversi colori usati: ognuno di noi ha un colore prevalente; la nostra crescita deriva dal mescolarsi di tutti i nostri colori.*

*Tutto questo ci riporta al senso del nostro percorso scolastico: permetterci di costruire la nostra identità, il nostro futuro lavorativo e il nostro vivere in una comunità. Lo abbiamo rappresentato con delle scarpe appese a dei paracadute che danno l'idea del "mettere i piedi per terra", concretizzare tutto il percorso scolastico.*

*E dato che la storia di ognuno di noi è in continuo cambiamento, anche questa installazione subirà delle modifiche nel corso dell'anno.*



*Nella foto a fianco: 20 novembre 2019 - Inaugurazione in presenza del Sindaco*

*Nella foto in basso: Installazione "La scuola che vorrei" situata nell'atrio della scuola*

LA SCUOLA  
CHE VORREI

Seconda parte - Maggio 2020

Prof.ssa Elsa Didonè

*[...] E dato che la storia di ognuno di noi è in continuo cambiamento, anche questa installazione subirà delle modifiche nel corso dell'anno.*

Si concludeva così la presentazione di un progetto importante, creato con fatica, tempo, ma anche con impegno e divertimento... poi qualcosa è cambiato improvvisamente fuori e lentamente dentro di noi.

Costretti nelle nostre case veniva spesso da pensare al prato su cui si adagiavano i personaggi in filo di alluminio con i loro libricini di carta che ogni giorno cambiavano posizione, animati da voi studenti che vi divertivate a giocarci. Uno di voi una mattina, mentre riposizionava un personaggio, si giustificò dicendo "stanno in un prato, devono pur muoversi!"

E quella frase, detta nella sua semplicità, assieme all'installazione è divenuta una metafora in questo periodo che abbiamo addolcito chiamandolo "strano".

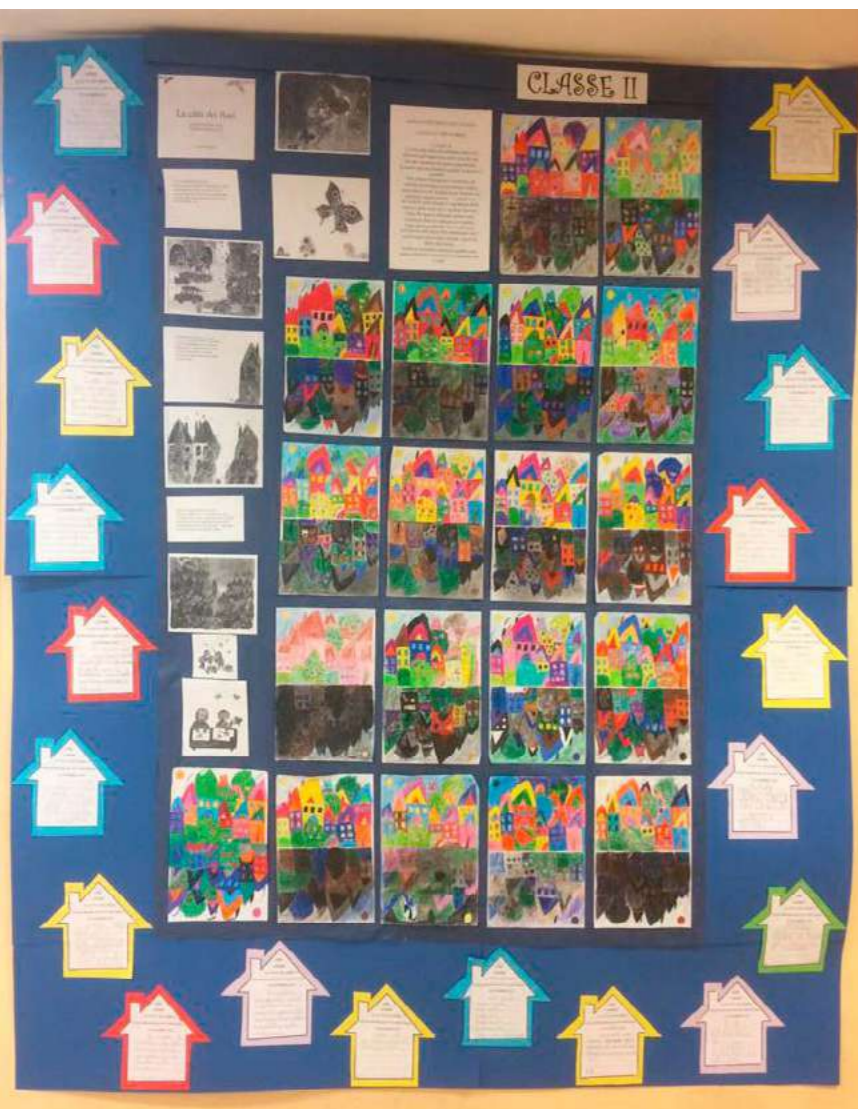
Il prato, visto come luogo di comfort, può essere quella sedia, quel divano o il letto su cui si preferisce stare mentre si parla, si pensa, si studia, si crea, si impara. La scuola ha davvero perso le sue pareti diffondendosi nelle abitazioni di studenti e insegnanti.

E quella mano che raddrizza, ruota, riposiziona rappresenta quello che tutti noi insegnanti e genitori abbiamo cercato di fare per voi ragazzi: aiutarvi.



## Scuola Primaria "Giovanni XXIII" LA CITTÀ CHE VORREI

Alcuni lavori dei bambini



## Scuola Primaria "Giovanni XXIII" IL MURALE "LA CITTÀ IDEALE"

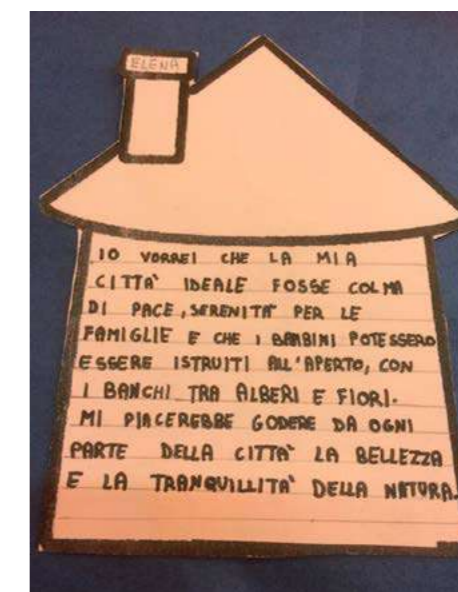
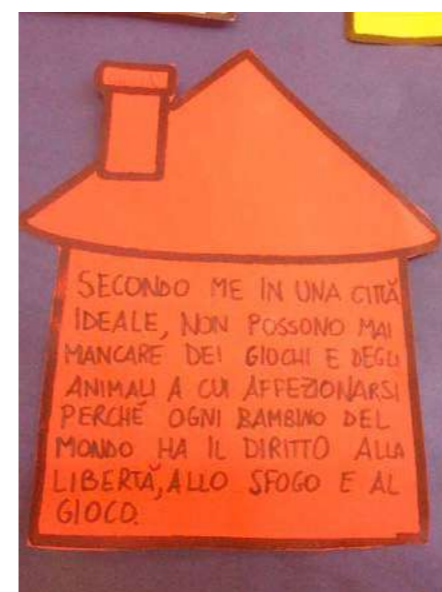
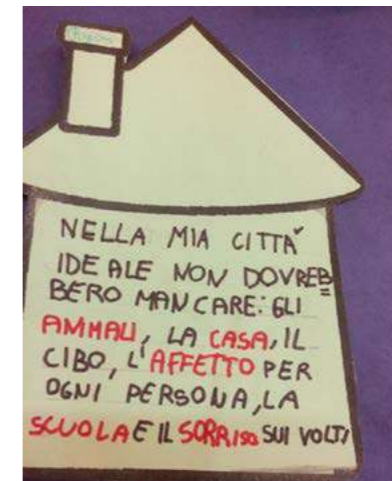
Realizzato dagli alunni delle classi 3ªA e 5ªA

Si tratta di un'immagine a tempera su tela che mostra una città in cui un lavoratore, al termine del suo turno di lavoro, fantastica su come desidererebbe trascorrere il tempo libero. Ritorna così bambino e, trasportato da un palloncino gonfiato ad elio, visita la cornice che sta intorno alla città, dove i bambini hanno rappresentato ciò che di più amano fare nei momenti di gioco. ecco aprirsi infiniti spazi, reali e/o immaginari, dove si accomodano le

molteplici idee dei piccoli: biciclette, pattini, libri, pulmini, animali, palloni, giochi in scatola ... La richiesta che emerge è chiara: la città può e deve diventare uno spazio organizzato per consentire la crescita sana e serena di ciascun suo abitante. È il richiamo alle scelte efficaci e consapevoli, all'adulto responsabile che sa investire nella salute e nella cultura... in particolare dei più piccoli.



Come ci piacerebbe fosse la nostra "città ideale"



## IL PAESE CHE VORREI

*Allestimento realizzato dagli alunni*

L'allestimento nel Comune di Villa del Conte, realizzato dall'unione dei lavori fatti alla scuola primaria e secondaria di 1° grado, con il nostro libro di desideri.



## Scuola Secondaria 1° grado "Valeri" IL PLASTICO

*Sophie P. e Linda R. - 2ªB*

Durante il mese di novembre le classi seconde sono state coinvolte nella realizzazione di un plastico da esporre in comune in occasione della giornata dei diritti. Prima di tutto, noi ragazzi dovevamo imparare a disegnare lo schema per costruire dei solidi di carta; una volta presa la mano, la prof. di tecnologia, Turato, ci ha detto di scegliere un solido qualsiasi a piacere e di costruirlo con del cartoncino colorato. Quei solidi sarebbero poi diventati gli edifici della nostra città ideale, in cui avrebbe trovato posto anche la nostra scuola ideale con tanto di teatro, discoteca, planetario, gli alloggi per gli studenti e con un treno per il trasporto. Ci siamo divisi in gruppi, ognuno con un compito diverso: un gruppo dipingeva le forme, un altro creava edifici assemblando solidi diversi e così via. Alla fine abbiamo costruito un plastico di una città in cui tutto funziona utilizzando le energie rinnovabili e in cui sia gli edifici che il treno sono provvisti di pannelli fotovoltaici. C'era



anche una pala eolica per sfruttare l'energia del vento. Per completare il lavoro abbiamo impiegato tre sabati, impiegando anche qualche lunedì.

I compagni della seconda A invece, hanno realizzato un altro plastico rappresentativo degli interni della scuola, con le aule, i banchi, gli armadi, le sedie in miniatura e persino la piscina e il cinema. Una volta terminati, i due plastici sono stati portati in comune per metterli in mostra. Il giorno della presentazione noi ragazzi, a turno abbiamo spiegato come li abbiamo realizzati. Al termine ci hanno fatto visitare l'interno del comune, poi siamo ritornati in classe mentre i plastici sono rimasti esposti in comune ancora per qualche giorno prima di tornare a scuola.

Durante la realizzazione di questo lavoro capitava, ogni tanto che nascesse qualche battibecco tra i vari gruppi, ma alla fine si riusciva a risolvere ogni cosa; quindi per noi, ma credo che lo pensino anche gli altri, quello è stato un gioco di squadra, perché crediamo che una classe sia una squadra dove si mescolano emozioni e amicizie; quindi se dobbiamo proprio dirlo, l'idea del plastico secondo noi è stata molto utile per migliorare il gioco della NOSTRA squadra!





Scuola Secondaria 1° grado "Canova"

**UNA GIORNATA DIVERSA DAL SOLITO***Chiara e Nesim - 2<sup>a</sup>C*

Sabato 21 settembre 2019 l'istituto comprensivo "A. Canova" di Loreggia ha partecipato a una giornata con tutte le associazioni sportive del territorio.

Le classi insieme agli istruttori hanno provato diverse discipline come: calcio, rugby, atletica, pallavolo, pattinaggio e altre discipline; avvenute per la maggior parte del tempo fuori all'aperto. I ragazzi di prima media inoltre hanno ballato la zumba o hiphop, in palestra, insieme ad una istruttrice.

Verso le 10.50 ci siamo fermati per fare merenda con frutta e bibite offerte dal Comune. Al termine della giornata si sono riunite tutte le classi nel pattinodromo per ringraziare tutte le associazioni che ci hanno consentito di provare le loro discipline sportive.

Gli studenti sono stati molto entusiasti di aver partecipato a questa giornata diversa dal solito.



Scuola Secondaria 1° grado "Canova"

**CORSA CAMPESTRE - Una sfida in amicizia***Isabel e Filippo V. - 1<sup>a</sup>B*

Nel giorno Sabato 26 Ottobre 2019 i ragazzi della scuola "A. Canova" di Loreggia (prime, seconde e terze) si sono sfidati con la scuola di Villa del Conte nella corsa campestre, presso il parco di Villa Wollemborg. Di sicuro nessuna delle due scuole voleva perdere e la rivalità si faceva sentire.

Nella prima gara si sono fronteggiate le classi prime, nello specifico le ragazze e poi i ragazzi.

Le ragazze hanno finito abbastanza velocemente la loro parte di gara e la vincitrice è stata Beatrice C. (cl.1B) della scuola di Villa del Conte.

In seconda posizione Annachiara Z., una ragazza della nostra classe (cl.1B) e Alice S. (cl.1C) al terzo posto. La gara dei ragazzi è durata un po' di più ed è stata molto combattuta, vedendo sul podio ben due primi posti: Aiman A. (cl.1C) e Nicolas F. (cl.1B), al secondo posto Giovanni V. (cl.1A) e terzo Alvise C. (cl.1C).

Dopo di noi hanno gareggiato le classi seconde e terze.

Alla fine i primi cinque vincitori di ogni gara si sono ritrovati a Padova il giorno 30 gennaio 2020, contro i vincitori delle altre campestre.

Per noi è stata una nuova e particolare esperienza, molto coinvolgente dove è emerso il legame tra noi compagni.



Foto a fianco:  
Corsa campestre  
classifica femminile

Foto sotto:  
Corsa campestre  
classifica maschile



Corsa campestre fase provinciale



Scuola Secondaria 1° grado "Canova"

**PALLA RILANCIATA***Tommaso - 1°C*

Nell'anno scolastico 2019/2020, presso la palestra dell'Istituto Comprensivo "A. Canova" di Loreggia, è stato realizzato durante il primo quadrimestre, un torneo di Palla rilanciata, che comprendeva le classi 1° A-B e C.

Il torneo si è svolto presso la palestra della nostra scuola durante il mese di Ottobre 2019. Sono stati selezionati 9 giocatori, prelevati dalle prime due squadre qualificate, ovvero 1°A e 1°C. Questi hanno potuto partecipare ad un secondo torneo, organizzato nella città di Padova, nel quale partecipavano numerose squadre

provenienti dai comuni vicini al nostro. In quell'occasione però non si è potuto decretare un vincitore, in quanto i risultati delle partite, per scelta, non venivano segnati e non si è stilata una classifica generale. L'esperienza è stata molto positiva in quanto abbiamo potuto confrontarci con altri coetanei, e anche se priva di competizione ci ha fatto capire quanto sia importante il gioco di squadra e collaborare con i nostri compagni. Alla fine del torneo, gli organizzatori hanno regalato una sacca a tutti i partecipanti, contenete dei quaderni da utilizzare durante l'anno scolastico.



Scuola Secondaria 1° grado "Canova"

**CALCIO A 5 - UN'ESPERIENZA TUTTA DA VIVERE!***Gianmarco - 2°C*

Quest'anno nel nostro Istituto si sono svolti degli allenamenti in preparazione al torneo di calcio a 5 che sarebbe avvenuto il 6 Febbraio 2020. Questi allenamenti sono stati organizzati durante il pomeriggio di tutti i mercoledì del mese di Gennaio nel palazzetto dello sport di Loreggia.

Il calcio a 5 è una disciplina sportiva indoor di squadra, si gioca in cinque contro cinque e le regole sono molto simili a quelle del calcio a 11, ma la differenza più importante è nelle dimensioni del campo: nel calcio a 11 il terreno di gioco è di 90m x 45m, invece nel calcio a 5 è all'incirca 25m x 15m.

Alla fine degli allenamenti il professor Pesce ha selezionato i venti ragazzi che avrebbero partecipato al torneo di Santa Giustina in Colle, tra quei venti

studenti c'ero anche io. Al torneo il nostro Istituto si è posizionato al secondo posto in classifica.

Durante questi allenamenti mi sono divertito un sacco anche se all'inizio ero preoccupato perché temevo di non essere selezionato, per cui ho dovuto impegnarmi molto, ma quando il professore è venuto a chiamarmi per comunicarmi l'esito, mi sono sentito soddisfatto e avevo raggiunto uno dei miei obiettivi.

E' stata una bella esperienza perché ero con i miei amici, ma anche perché durante gli allenamenti ho conosciuto nuovi ragazzi provenienti dalla scuola di Villa Del Conte.

Consiglio vivamente a tutti i ragazzi che abbiano un interesse per il calcio di provare questa esperienza l'anno prossimo ed io sicuramente la ripeterò.

*Calcio A 5  
torneo  
maschile*



*Calcio A 5  
torneo  
femminile*



## Scuola Primaria "De Amicis" SPORT A SCUOLA

Nella prima parte dell'anno scolastico tutte le classi della scuola De Amicis hanno avuto l'opportunità di praticare, durante le ore di educazione fisica, sport a scuola con alcune associazioni del territorio. Diciamo un grande grazie agli allenatori di basket e pallavolo per la loro disponibilità e competenza. I bambini hanno scoperto la bellezza dello sport, la gioia che procura e l'unione di squadra, ma hanno anche sperimentato l'impegno e la lealtà che sono necessari nello sport.

Un grande grazie lo rivolgiamo anche alle altre associazioni sportive del territorio e non, che anche quest'anno hanno rinnovato la loro disponibilità a partecipare alle "Giornate dello Sport a Scuola" i giorni 27 e 28 febbraio. Le giornate non si sono potute svolgere per l'emergenza del Coronavirus. Tuttavia vogliamo ugualmente ringraziare queste associazioni di karate, calcio, hip hop, rugby, yoga e zumba, con le quali siamo fiduciosi di poter continuare a collaborare per gli eventi sportivi futuri.

## Scuola Primaria "Ganzina" e "Rodari" FESTA DELLO SPORT



Il 28 settembre, si è tenuta presso la Scuola secondaria di primo grado di Loreggia, nel pattinodromo, la tradizionale Festa dello Sport; un'intera giornata dedicata a giochi e gare che vedono coinvolti tutte le classi della

scuola primaria dei due plessi Loreggia "Ganzina" e Loreggiola "Rodari".

Come Istituto Comprensivo ci siamo posti come obiettivo finale promuovere i valori educativi allo sport e fare

incontrare gli alunni, condividendo differenti giochi con la partecipazione di Associazioni sportive presenti sul territorio e quest'anno anche con il contributo del Comune e con la presenza dell'Assessore allo sport e del Sindaco.

Impegno e passione hanno caratterizzato la Festa dello Sport, appuntamento fortemente atteso dai bambini.

E' più che positivo, in primo luogo, per la presenza di circa 200 alunni che hanno gareggiato in un ambiente accogliente, capace di suscitare in loro grandi emozioni sempre all'insegna del fair play.

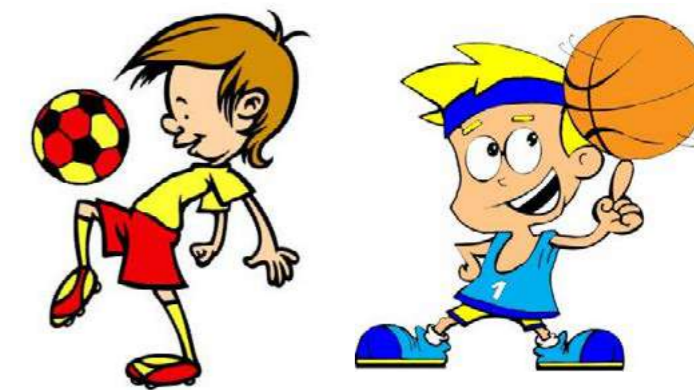


## PROGETTO SPORT CON ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

Anche quest'anno, come negli anni precedenti, l'Istituto ha accolto le proposte sportive delle Associazioni del Territorio che si sono rese disponibili a effettuare degli incontri con gli alunni di tutte le classi. A causa dell'emergenza sanitaria, il progetto non si è concluso, ma laddove è stato possibile attuare gli interventi, è stato un successo!



Per quanto riguarda il **Plesso di Abbazia Pisani**, i bimbi hanno potuto partecipare a degli incontri propedeutici alle discipline sportive e ricreative della pallavolo, del calcio, della danza hip hop, della pallacanestro e del rugby.



Ogni Associazione ha presentato un progetto all'Istituto dove sono stati indicati gli obiettivi da raggiungere, l'articolazione e le modalità di svolgimento degli incontri.

Tutti gli alunni hanno accolto queste attività con entusiasmo e ognuno di loro, in base alle capacità e alle propensioni personali, si è messo in gioco, rapportandosi con personale esperto e attento alle esigenze di ognuno di loro.

## Scuola Primaria "Rodari" A SCUOLA DI SPORT

### Gli insegnanti di Loreggiola

Sin dagli inizi degli anni novanta il plesso di Loreggiola si è distinto per innumerevoli iniziative di carattere sportivo che sono entrate a pieno titolo nelle programmazioni di educazione fisica.

I motivi sono diversi e tutti molto validi. Innanzitutto i docenti hanno ritenuto fondamentale avvicinare gli alunni alla pratica sportiva durante le ore dedicate alla motoria e hanno sempre pensato fosse importante collaborare con le associazioni sportive del territorio. Durante l'anno scolastico, i bambini hanno così modo di avvicinarsi a varie tipologie sportive comprendendo che ogni attività da svolgere in gruppo comporta una serie di regole da rispettare, regole che comunque permettono di imparare a giocare insieme e offrono a tutti la possibilità di divertirsi e di scaricare magari la fatica di una mattinata scolastica.

Ecco allora che dopo il nuoto, la pallavolo e l'atletica leggera che sono stati gli sport apripista degli anni passati abbiamo proposto altre discipline sportive come il basket, il calcio, il padlet, la ginnastica artistica,

la danza moderna e, quest'anno, pure il Karate.

Un sentito grazie a tutte le società che hanno collaborato nel tempo con noi e, in particolare, a: Volley e SANP di Loreggia, Move your body, Fides et robur, Sport Targhet e al signor Alberto Griggio degli impianti sportivi Isola Verde. Assieme alle associazioni del territorio si è potuta realizzare, ad inizio anno scolastico, presso il pattinodromo del Comune di Loreggia, anche la Festa dello Sport che ha avuto un bel riscontro a livello di partecipazione e un alto gradimento sia da parte dell'utenza che di tutta la comunità educante.

L'offerta formativa si è arricchita così di occasioni per sviluppare una crescita armoniosa del corpo e della mente e l'ambito motorio è servito a valorizzare e ad includere tutti i bambini, specialmente quelli con particolari difficoltà d'apprendimento o di altra cultura. Si è infine cercato di educare al fair play e divulgare l'universale linguaggio sportivo.



## SCUOLA PRIMARIA "DE AMICIS" ED ETRA

*Gli insegnanti di Villa del Conte*

Educazione ambientale e alla sostenibilità: un percorso ricco di incontri, giochi ed esperimenti. E' questo che hanno fatto le classi coinvolte nel Progetto Scuole di ETRA del Plesso "E. De Amicis".

Le classi quinte in laboratorio si sono occupate di energia per scoprire cosa genera il movimento delle particelle elettriche: usando fili, girandole e ...un limone è stato incredibile vedere l'energia in azione. Le classi quarte sono state coinvolte in una lezione sull'importanza di trattare nel modo corretto la plastica. Bisogna conoscerne la composizione e le tipologie per saper che cosa succede al nostro ecosistema se viene abbandonata: potremmo trovarcela nel piatto! I bambini hanno trovato soluzioni per limitare l'abuso di plastica e fare la differenza per un mondo "plastic free".

Le classi seconde in una lezione dinamica hanno conosciuto Plastik e Tinà, due personaggi costruiti con materiale di recupero, che hanno aiutato i bambini a riconoscere alcuni materiali che possono essere trasformati magicamente in nuovi beni!

Grazie ETRA perché sempre ci indichi la via per camminare imparando!



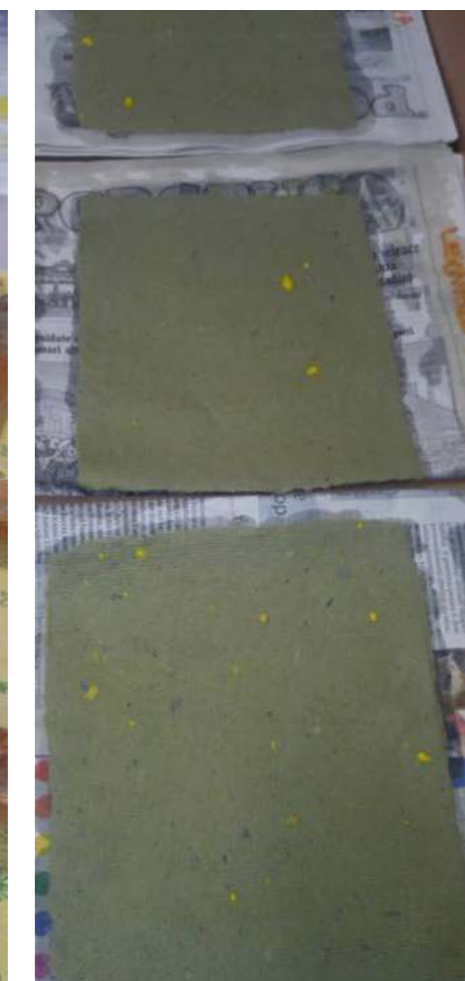
## SCUOLA PRIMARIA "GANZINA"

*Alcuni lavori dei bambini*

Come ogni anno, i bambini del plesso Ganzina, sono stati coinvolti nelle attività previste nell'ambito del Progetto Scuola - Etra.

Gli esperti dell'Etra hanno catturato l'attenzione degli alunni con le seguenti proposte:

classi prime "Le magie di Plastik e Tinà"  
classi seconde "Carta e ricarta"  
classi terze "L'orologio dell'acqua"  
classi quarte "Cosa compro, lo decido io!"  
classi quinte "Ricicla che io riciclo"



## SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "VALERI" ED ETRA

*Giuseppe T. - 2ªB*

Ogni anno la scuola ospita un incaricato dell'ETRA che ci propone delle attività riguardanti l'ambiente; quest'anno l'esperto è venuto per insegnarci come fare la raccolta differenziata. Le classi si sono recate in palestra dove ad attenderle c'era una signora, che attraverso due divertentissimi giochi a squadre, ci ha insegnato come buttare la spazzatura nei rispettivi contenitori.

Il primo era una specie di basket: consisteva nel farci vedere inizialmente un rifiuto (per esempio una bottiglia di vetro), poi noi dovevamo individuare a quale tipologia apparteneva (se rifiuto secco, metallo, plastica ecc.) e lanciare una palla nel cestino corrispondente facendo canestro; la squadra che totalizzava più canestri vinceva.

Nel secondo gioco c'era un percorso a slalom alla fine del quale bisognava raccogliere un foglietto dove era indicato un tipo di rifiuto; vinceva la squadra che riusciva ad individuare il maggior numero di rifiuti mettendoli nel contenitore appropriato.

Scuola Secondaria 1° grado "Canova"

**GIORNATA DELL'INCLUSIONE****Un tesoro senza scrigno**Sara - 2<sup>a</sup>C

Sabato 19 ottobre 2019 nella mia scuola si è svolta, come ogni anno, la giornata dell'inclusione.

Alcune persone con disabilità hanno portato le loro testimonianze per raccontarci la loro esperienza. In seguito abbiamo visto un film intitolato Wonder. Racconta di un ragazzo di nome Oggy, nato con una malformazione facciale. Aveva sempre studiato a casa, mediante l'insegnamento della madre, per evitare bullismo da parte dei suoi coetanei, ma al compimento degli undici anni i genitori si fanno forza e gli propongono di frequentare una scuola pubblica. Il nostro protagonista non è molto convinto, ma alla fine decide di dare una chance ai suoi futuri compagni di classe. Questi però si dimostrano proprio come lui aveva previsto: terrorizzati e disgustati da lui, lo prendono in giro e lo deridono. A parer mio Oggy è un ragazzo molto forte, nonostante la sua giovane età, e non deve essere facile per lui vivere in un mondo dove purtroppo l'aspetto esteriore conta fin troppo. Un altro personaggio del film è sua sorella. Dopo la nascita di Oggy, i genitori cominciarono a trascurarla, lei ne soffre ma non lo dà a vedere perché sa quanto i suoi siano stanchi e stressati a causa dei problemi del fratellino. Si potrebbe pensare che la sorella sia arrabbiata con il ragazzino, ma al contrario lei gli vuole un bene dell'anima, e non le importa come sia o cosa le abbia fatto passare, Oggy è pur sempre suo fratello, una parte di lei insostituibile, come l'ingranaggio di un macchinario, parte integrante per farlo funzionare.

A differenza di altre mie amiche io non ho versato nemmeno una lacrima per questo film, ma non significa che non mi abbia colpita, anzi, mi ha fatto ragionare su aspetti della vita che davano fin troppo per scontati. La gente non va mai etichettata, come non si giudica un libro dalla copertina. Ad una prima impressione si potrebbe trovarlo brutto, ma leggendolo lo si scoprirebbe ben strutturato e ricco di contenuti. Non si tratta solo di libri e persone, tutto ciò che ci circonda viene sottovalutato e non lo trovo giusto. Ogni cosa, ogni attimo della nostra vita dovrebbe essere apprezzato per ciò che è e non per ciò che vorremo che fosse. La vita è un tesoro inestimabile dato troppe volte per scontato. Le persone che abbiamo incontrato sabato hanno saputo apprezzare questo tesoro, nonostante avessero perso lo scrigno. Ci vuole molta volontà e forza d'animo per affrontare queste avversità. Io stessa non riuscirei ad avere il coraggio per andare avanti, ne sono consapevole. La maggior parte della gente prova pena per queste persone, ma io provo una fortissima stima verso coloro che cadendo molte volte si rialzano sempre. La vita è come una battaglia tra bene e male e sarai tu e soltanto tu a decidere con chi arruolarti. Quindi strappa questa maschera e guarda gli altri per la loro anima. Dopotutto la vita è troppo breve e non abbiamo tempo per provare odio.

Scuola Secondaria 1° grado "Canova"

**CONCORSO "ESPERIENZE INCLUSIVE"****GIOCARE TUTTI, NESSUNO ESCLUSO!**Giorgio, Alessio, Giulia, Thomas, Manuel, Sofija, Edoardo S. - 2<sup>a</sup>B

Tutto è iniziato nel Novembre 2019: il prof. Sambataro arrivò dicendoci che avremmo partecipato ad un concorso multimediale. Eravamo entusiasti e non vedevamo l'ora di iniziare a prepararci per il concorso.

Il prof. ci diede carta e penna e ci disse di scrivere una frase in cui si diceva che tutti possiamo avere gli stessi diritti e unendo insieme le frasi di tutti scrivemmo una canzone, intitolata "Vieni a giocare con noi".

Dopo alcuni giorni arrivò la prof.ssa Donato e ci disse che dovevamo fare un disegno dove tutti i bambini giocavano insieme per poi metterlo nel video, ci fece anche vedere alcuni esempi da cui potevamo ispirarci. Nei giorni seguenti

Durante le lezioni di musica creavamo la canzone e durante quelle di arte facevamo i disegni. Un giorno il prof. Sambataro ci disse che dovevamo registrare la

Quarta  
edizione

canzone: è stato divertente registrarla, perché era una nuova esperienza per noi, ma anche perché si dovevano mettere delle cuffie e quindi gli altri sentivano solo te mentre cantavi a squarciagola e ridevano.

Dopo alcune lezioni avevamo finito la canzone e i disegni, l'insegnante creò il video e ce lo mostrò, era venuto benissimo e dicevamo sempre che con quel video nessuno poteva batterci. Dovevamo solo mandarlo ai giudici e aspettare il giorno del concorso. Finalmente arrivò il giorno del concorso (6 dicembre 2019), eravamo entusiasti e in ansia, ma appena saliti sul palco l'ansia se n'era andata, perché insieme non avevamo più paura di niente.

Avevamo avuto l'onore di iniziare la serata con due canti natalizi cantati da noi, facemmo un colpo di scena con la voce stupenda della nostra compagna di classe Noemi.

Subito dopo aver cantato le canzoni tornammo al nostro posto e l'ansia tornò perché guardando i video delle altre scuole perdemmo un po' di speranza nel poter vincere.

Ci eravamo avvicinati alla fine del concorso e iniziò la classifica.

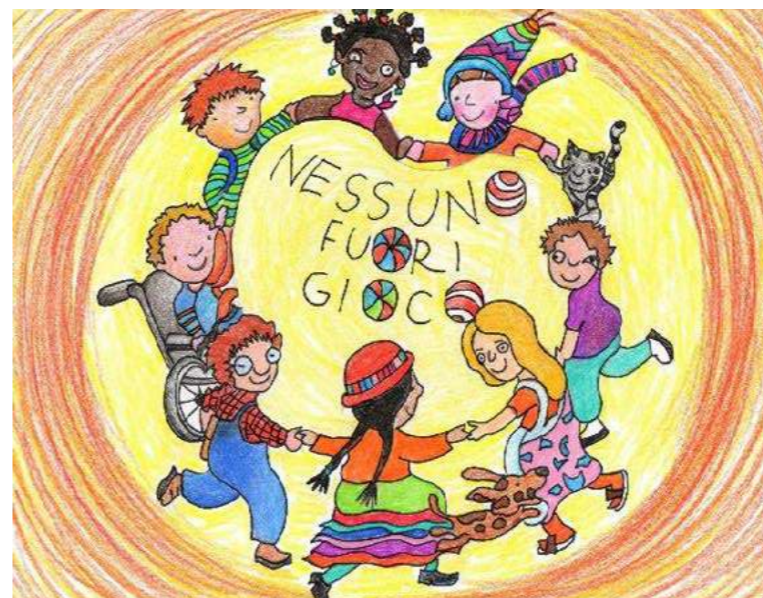
Non eravamo tanto convinti di poter arrivare al primo posto, ma poi la giuria disse: "E al primo posto arriva la 2B di LOREGGIA".

Non potevamo crederci, eravamo contentissimi, ci alzammo per andare a prendere il premio.

La gioia aumentò quando venimmo a sapere che il premio era quello di andare negli studi televisivi di Padova a marzo del 2020.

Non vedevamo l'ora di andarci, ma poi arrivò la pandemia del Covid-19.

Il premio non ha scadenza, quindi speriamo che la situazione migliori per permetterci di andare a provare questa nuova esperienza!



Alcuni disegni inseriti nel video che ha partecipato al concorso

Scuola Primaria "De Amicis"

## ACCOGLIERE E COGLIERE: IN PRIMA LA PRIMA VOLTA

Gli insegnanti di 1<sup>a</sup>A e 1<sup>a</sup>B

E' numerosa la normativa di riferimento che prevede la continuità fra ordini di scuola. Significative le premesse ai Programmi Ministeriali della scuola elementare del 1985 e della scuola media del 1979 che indicano, come condizione per assicurare ai ragazzi il raggiungimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria, la continuità del processo evolutivo. I diversi ordini di scuola si attivano pertanto per garantire un processo evolutivo unitario, con uno sviluppo coerente, in cui gli obiettivi sono intesi in senso longitudinale e sono visti in evoluzione. Per questo il processo deve prevedere una logica di sviluppo in cui l'obiettivo raggiunto (come, a quale livello), è premessa e base per individuare l'obiettivo da raggiungere successivamente.

David Ausubel scrive: "Se dovessi condensare in un unico principio l'intera psicologia dell'educazione direi che il fattore più importante che influenza l'apprendimento sono le conoscenze che lo studente già possiede. (La "matrice cognitiva": nota dello scrivente). Accertatele e comportatevi in conformità nel vostro insegnamento". Perciò gli insegnanti devono cercare di innestare ed ancorare il proprio lavoro su quanto è stato già fatto tenendo conto delle conoscenze e competenze che gli alunni hanno già acquisito, anche fuori della scuola, della loro "matrice cognitiva", valorizzandole, e delle eventuali lacune, cercando di colmarle.

Nasce in questo contesto il Progetto "Accogliere e cogliere" pensato per le classi prime, scuola primaria di Villa del Conte. Scopo principale è di personalizzare l'accoglienza per aiutare gli alunni a superare il distacco dalla famiglia, a controllare le dinamiche emotive e ad inserirsi positivamente nell'ambiente scolastico. In un'atmosfera gioiosa, quasi di festa, si può gradualmente riappropriare dello spazio istituzionale e riabituarsi alla vita scolastica. Ogni classe ha un'identità propria, che la caratterizza per i miti e le tradizioni che ciascun alunno, assieme agli insegnanti, ha contribuito a creare. Si tratta della prima esperienza di affiliazione a un gruppo sociale, in cui

il bambino si inserisce con un ruolo di cui conserverà le tracce per sempre nella sua identità e storia personale. Nello specifico, questo progetto nasce dall'esigenza di accogliere ed inserire i nuovi bambini iscritti nell'ambiente scolastico e di permettere la creazione di un contesto ambientale, emotivo e sociale coinvolgente e rassicurante, dal quale scaturisca la motivazione ad apprendere. Dal punto di vista del bambino, essere accolto e accogliere i propri simili significa scatenare un processo che richiede capacità comunicative e relazionali, consapevolezza di sé, autonomia di giudizio; ecco perché ad accogliere si educa e per accogliere si progettano modalità e strutture organizzative. L'accoglienza è un metodo di lavoro ed è il risultato di un progetto educativo che richiede intenzionalità e condivisione.

Il processo di accoglienza deve essere preparato con sensibilità e con la collaborazione tra gli insegnanti e con i genitori, per consentire un ambientamento positivo dei bambini alla nuova situazione e per favorire quelle pratiche di connessione tra le famiglie e l'istituzione scolastica, che rappresentano un aspetto importante di un progetto educativo.

Mentre stiamo scrivendo, tutti noi viviamo un periodo molto difficile dove tutte le certezze sono messe a dura prova. Questa però deve essere l'occasione per dimostrare che tutti insieme si può andare avanti e garantire un futuro migliore a tutti i bambini, dove ogni adulto mette in campo tutto il meglio di sé! I nostri bambini ci guardano e si aspettano da noi amore, cura e comprensione! Vogliono vedere se è proprio vera quella frase, tante volte recitata in classe con gli insegnanti, che dice: "Tutti per uno, uno per tutti!".

Esempi di attività: Ascoltiamoci



Esempi di attività: Fiori dell'amicizia



...e tante attività pratiche



**Scuola Primaria "De Amicis"**  
**PROGETTO ARGILLA**

*Alcuni lavori dei bambini*

Da qualche anno il plesso De Amicis porta avanti il progetto Argilla.

Il bambino attraverso il fare, il manipolare diventa così protagonista attivo del proprio apprendimento, maturando importanti e irrinunciabili competenze creative.

Il bambino, crea, sperimenta e apprende così la plasticità dell'argilla attraverso un percorso sensoriale unico e personale in un contesto di gruppo e di cooperative learning.

I bambini, grazie alla bravura e alla competenza di Lucia Fior, si sono divertiti e hanno creato insieme, manufatti in parte personali e in parte proposti dalla suddetta, che li hanno incuriositi e gratificati.



**Scuola Primaria "De Amicis"**  
**E' ARRIVATO**  
**NATALE 2019!**

Anche quest'anno abbiamo festeggiato il Natale con il Signor Babbo Natale!

Ci ha portato tante cose buone!  
Che sorpresa!

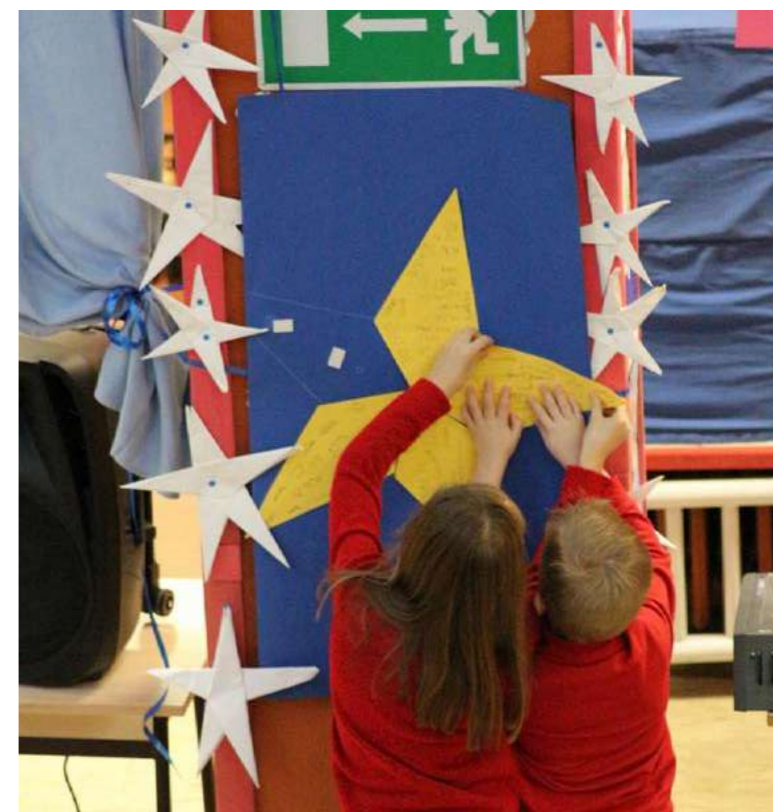


... E NOI ABBIAMO FATTO FESTA TUTTI INSIEME!

Attorno all'albero e al presepe



Un lungo cammino per un'unica luce: la stella





(continua)

Classi 1ªA e 1ªB



Classi 4ªA e 4ªB



Classi 2ªA e 2ªB



Classi 5ªA e 5ªB

Classi 3ªA e 3ªB



Tutti insieme

## Scuola Primaria "De Amicis" PROGETTO MODI: MIGLIORARE L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

*Gli insegnanti di Villa del Conte*

Secondo anno di sperimentazione in alcune classi di scuola primaria a Villa del Conte e a Loreggia, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e l'Università di Padova.

Il progetto prevede una maggiore flessibilità oraria e organizzativa, un carico cognitivo distribuito in moduli orari poco frammentati, attività laboratoriali e tempi didattici distesi.

Trattandosi di un'iniziativa sperimentale, si stanno valutando di anno in anno effetti e caratteristiche ma il bilancio, a oggi, risulta positivo.



## Scuola Primaria "De Amicis" PROGETTO ARCOBALENO: VERSO L'AUTONOMIA PERSONALE

Per il secondo anno, presso la scuola primaria E. De Amicis di Villa del Conte, si sperimenta il Progetto Arcobaleno per le classi a tempo Pieno.

Si prevede di dedicare l'ultima ora del pomeriggio allo svolgimento dei compiti assegnati per casa, compito che i ragazzi dovranno cercare di organizzare da soli, per sviluppare la loro capacità di autonomia.



Il progetto, che si sta rivelando utile ed efficace, trova il consenso anche da parte dei ragazzi e dei genitori.

## LEZIONI DI MUSICA ALLA SCUOLA DE AMICIS DI VILLA DEL CONTE

Durante il mese di Ottobre 2019, ogni classe della scuola primaria "de Amicis" ha avuto l'opportunità di partecipare ad una lezione di musica corale tenuta dalle esperte Debora ed Elena Zatta, rispettivamente maestre di pianoforte e violino.

Tale esperienza ha riscosso grande entusiasmo tra i bambini e i ragazzi, i quali si sono cimentati in esercizi di respirazione e riscaldamento della voce e vocalizzi per arrivare infine ad eseguire una breve produzione canora.

Un grande grazie all'associazione Dinamika, con cui auspichiamo di poter continuare a collaborare e alle maestre Debora ed Elena che con la loro preparazione, competenza e delicatezza hanno fatto riscoprire ai nostri bambini e ragazzi la bellezza del canto e lo gioia dello stare insieme.



## BODY PERCUSSION ALLA SCUOLA PRIMARIA DE AMICIS

*Gli insegnanti di Villa del Conte*

Da metà Ottobre a Dicembre 2019, i bambini delle classi prime e i ragazzini di quarta e quinta della scuola primaria "De Amicis" si sono avvicinati alla Body Percussion guidati dal maestro Davide Stecca.

Durante il percorso, fondato sull'uso del corpo come veicolo per fare musica, ai bambini e ragazzi è stato chiesto di lavorare sia individualmente che a piccoli gruppi e questo ha permesso a tutti loro di confrontarsi non solo con l'aspetto prettamente corporeo e musicale, ma anche con quello psicologico, relazionale ed emozionale. Inoltre, tale approccio globale, volto ad abbracciare l'intera persona, è risultato essere un'otti-

ma occasione di crescita per i nostri alunni anche per migliorare la loro capacità attentiva.

Questa esperienza è risultata particolarmente significativa, perché per ogni classe il maestro ha saputo tessere attività ad hoc e a ritmo di "Tum pa" ha entusiasmato, senza dimenticare di aiutare e incoraggiare i ragazzi nei momenti di difficoltà.

A conclusione del percorso, è stata proposta una lezione a porte aperte, nella quale i genitori hanno avuto la possibilità di vedere i loro figli e capire come avviene questa attività.

Scuola Primaria "De Amicis"

**PROGETTO "CONSAPEVOLI DIGITALI"***Gli insegnanti di Villa del Conte*

Giovedì 30 gennaio Andrea Faliva, l'esperto di Palazzina Creativa, ha svolto un incontro di due ore con ognuna delle classi quinte della scuola primaria E. De Amicis nell'ambito del progetto consapevoli digitali, per approfondire gli strumenti online in particolare i motori di ricerca, i social network e i siti web.

Gli alunni hanno partecipato in modo attento ed interessato...ecco alcune delle loro riflessioni dopo l'incontro: "Ho scoperto che google ha vari trucchetti anche per giocare"; "Ho capito che non posso usare instagram, tik tok, whatsapp, facebook perché non ho

abbastanza anni e quindi potrei essere a rischio"; "Ho scoperto che in internet si possono trovare anche siti adeguati a bambini e ragazzi che sono controllati ed utilizzabili anche per lo studio"; "Ho scoperto che se una persona posta una foto su internet, anche se la cancella, rimane lo stesso in un posto dove la polizia postale la può trovare".

Le docenti ringraziano l'esperto per la competenza e la chiarezza con le quali ha affrontato tematiche non semplici da trattare data l'età dei ragazzi e le loro diverse esperienze con le nuove tecnologie.

Scuola Primaria "De Amicis"

**CONTINUITÀ****SCUOLA MATERNA-SCUOLA PRIMARIA**

*Bambino, se trovi l'aquilone della tua fantasia  
legalo con l'intelligenza del cuore.  
Vedrai sorgere giardini incantati  
e tua madre diventerà una pianta  
che ti coprirà con le sue foglie.  
Fa delle tue mani due bianche colombe  
che portino la pace ovunque  
e l'ordine delle cose.  
Ma prima di imparare a scrivere  
guardati nell'acqua del sentimento.*

**Alda Merini**

La parola continuità è un filo che sostiene e che cerca di donare equilibrio e armonia nella discontinuità e nel cambiamento. Essa viene intesa come possibilità di essere consapevoli di sé e della propria identità pur nel cambiamento come dimensione che tiene insieme ogni parte dell'esperienza educativa, anche se questa avviene in tempi e luoghi differenti.

Continuità e discontinuità si danno la mano, sono entrambe necessarie a ogni processo di sviluppo e di apprendimento, interfaccia del divenire e della coerenza educativa che ricerchiamo per restituire interezza e unicità a ogni bambino che accompagnamo nell'avventura della crescita.

Le classi prime hanno letto e animato la storia di "Piccola macchia" e poi anche con i bambini di quarta è stato attivato un laboratorio.

I ragazzini erano molto impazienti che arrivassero i bambini della Scuola dell'Infanzia, per svolgere con loro l'attività prevista.

C'era una bella agitazione quella mattina, dovuta ad una particolare atmosfera di attesa :

" Quando arrivano? "

... "Ma quanto manca? "

... "Non vedo l'ora! "

... "Sai, maestra, ci sarà anche la mia sorellina? "

... "Il mio fratellino? "

... "E la bimba vicina di casa? "

... " Un piccolo amico? "

Dopo aver ripreso insieme la storia di "Piccola Macchia" era finalmente arrivato il momento più emozionante per gli alunni più grandi: prendersi cura di un "piccolino": distribuire il materiale necessario, aiutarlo a ritagliare, assemblare, incollare, scrivere il nome su tante simpatiche macchioline, utili per realizzare un grande e coloratissimo puzzle.

Qualche ragazzo si è sentito così responsabile che, durante la pausa dell'intervallo, ha continuato a seguire il bimbo a lui affidato e prima di andare a casa ha così commentato: "Maestra mi sembrava di essere suo papà!".

Scuola Primaria "De Amicis"

**CLASSI QUINTE****VILLA DEL CONTE, PROGETTO CONTINUITÀ**

Il giorno 13 gennaio, le due classi quinte della scuola primaria di Villa del Conte hanno visitato la scuola secondaria di primo grado "D. Valeri" nell'ambito del Progetto di continuità.

Nei giorni precedenti l'uscita fra i bambini, in classe, c'era un clima di attesa trepidante, nonostante quasi tutti loro conoscessero la futura scuola attraverso i racconti e l'esperienza di fratelli e amici più grandi. Il lunedì mattina, al nostro arrivo, un gruppo di studenti ci ha accolti nell'atrio e, stemperando la tensione con tanti sorrisi, ci ha presentato l'organizzazione della



scuola. Poi si è soffermato a parlare dell'importanza di avere una metodologia di studio e ci ha consegnato del materiale predisposto per noi.

Successivamente i bambini sono stati suddivisi in piccoli gruppi e inseriti in diverse classi della secondaria dove hanno assistito alle lezioni. Superato un primo momento di imbarazzo, i ragazzi hanno partecipato alle attività.

Al termine della mattinata la forte emozione iniziale si era dissolta, era stato fatto un altro passo avanti per diventare grandi.

# Scuola Primaria "De Amicis" AFFETTIVITÀ CLASSI QUINTE PROGETTO "CCC" CORPO E CUORE CRESCONO

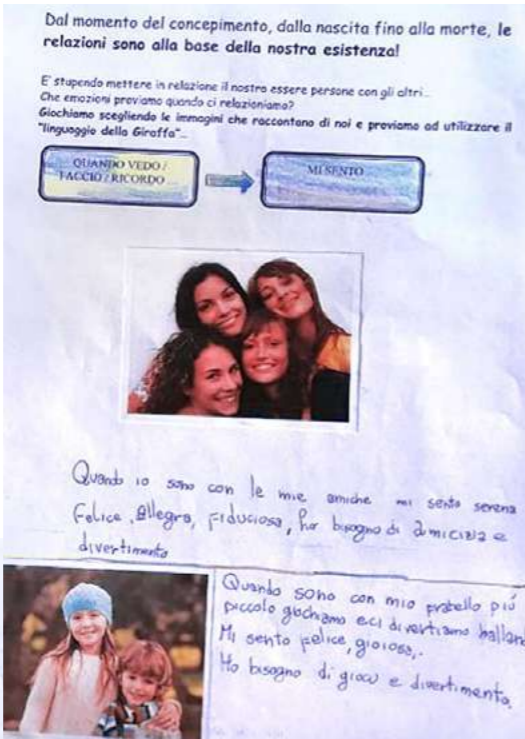
*Gli insegnanti di Villa del Conte*

Nei mesi di ottobre e novembre, la dottoressa Moira Tomasello ha svolto con i ragazzi delle classi quinte della scuola primaria E. De Amicis quattro incontri di due ore ciascuno per il progetto educazione all'affettività.

Ecco alcune delle riflessioni degli alunni:  
"Ho provato imbarazzo quando abbiamo parlato delle parti intime del maschio e della femmina";  
"Ho capito che siamo tutti diversi nell'aspetto fisico e nel carattere, i maschi e le femmine hanno parti del corpo diverse che si sviluppano in modo diverso e poi ci sono tante emozioni e ognuno ne prova molte ogni giorno";  
"Sono stata felice quando abbiamo parlato della gravidanza e del parto perché non sapevo ancora niente, ma dopo finalmente ho capito come nascono i bambini".

Ai ragazzi è stato anche proposto un modello di comunicazione non violenta basato sull'empatia, chiamato "linguaggio giraffa", a questo proposito ecco alcuni dei loro pensieri:

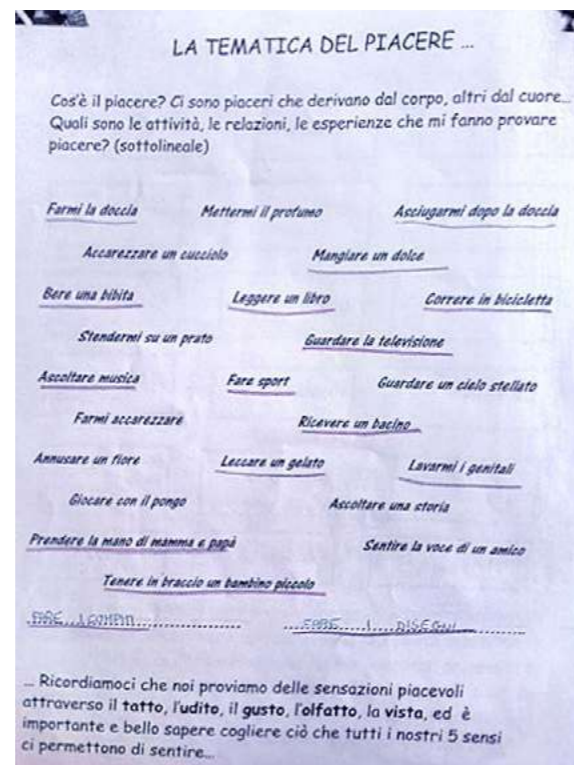
"Ho capito che è meglio usare il linguaggio della giraffa cioè calmo e rilassato invece di usare il linguaggio del lupo";  
"Ho capito che è meglio parlare con il linguaggio giraffa che con quello del lupo perché così ci si esprime senza essere arroganti";  
"Ho capito che essere gentili è meglio che essere aggressivi perché ci si sente meglio".



Le docenti ringraziano la dottoressa per la sua competenza nel trattare le delicate tematiche affrontate e per la disponibilità e la sensibilità dimostrate nei confronti degli alunni.

## PRENDI UN'EMOZIONE Zecchino d'Oro 2015

Certe volte il viso cambia colore ed il cuore prende velocità, nella pancia c'è qualcosa di strano, non è fame, ma chissà che sarà!  
Cose che ti fanno rabbrivire o ti mettono una fila blu, un saluto che ti fa balbettare, risatine che non smettono più.  
Se succede che non riesci a stare fermo, aspettando qualche novità, se la bocca più non smette di parlare, quando scoppi per la felicità...  
Prendi un'emozione, chiamala per nome, trova il suo colore e che suono fa; prendila per mano, seguila pian piano senti come nasce, guarda dove va.  
Prendi un'emozione e non mandarla via; se ci vuoi giocare, fai cambio con la mia puoi spiegarla a chi non la sa.  
E tutta la tua vita vedrai... un'emozione sarà!  
Le emozioni sono l'arcobaleno che colora il cielo dentro di noi, sono nuvole, sono il sereno, sono il sale, il pepe di ciò che fai.  
C'è la rabbia che non riesci a capire e non sai se poi ti passerà, ma davvero basta solo parlare e la soluzione si troverà.  
Se le cose nuove fanno un po' paura, tira fuori la curiosità, ogni giorno è davvero un'avventura, il domani ti sorprenderà!  
Prendi un'emozione, chiamala per nome, trova il suo colore e che suono fa; prendila per mano, seguila pian piano, senti come nasce, guarda dove va!  
Prendi un'emozione e non mandarla via, se ci vuoi giocare, fai cambio con la mia; puoi spiegarla a chi non la sa e tutta la tua vita vedrai, un'emozione sarà!  
Qualche volta qualche volta non capisci non capisci l'emozione che c'è dentro di te dentro di te, forse è solo forse è solo perché cresci...  
e con occhi sempre nuovi il mondo scoprirai  
Prendi un'emozione, chiamala per nome trova il suo colore e che suono fa; prendila per mano, seguila pian piano, senti come nasce, guarda dove va.  
Prendi un'emozione e non mandarla via, se ci vuoi giocare, fai cambio con la mia. puoi spiegarla a chi non la sa e tutta la vita vedrai un'emozione sarà!



# Scuola Primaria "Ganzina" PROGETTO ATTIVAMENTE

*Gli insegnanti di Loreggia*

Con il progetto Attivamente della Fondazione Cariparo sono state selezionate tre classi del plesso Ganzina, le quali hanno potuto svolgere due laboratori di musica.

La classe 3B ha svolto il laboratorio Drum Circle in quattro lezioni con il sig. Paolo di Associazione Ritmolandia di Padova, che ha portato in palestra tanti strumenti a percussione e idiofoni. Ogni bambino ha potuto sperimentare diversi ritmi con tutti gli strumenti a disposizione, guidando i compagni come un "direttore d'orchestra". I bambini hanno ascoltato le storie di provenienza di questi strumenti, molti dei quali sono stati portati in Italia dall'Africa direttamente dal sig. Paolo.

È stata un'importante esperienza di condivisione e inclusione di tutti, attraverso l'ascolto e la creatività, scoprendo o ampliando la propria ritmicità e la capacità di essere in sintonia con gli altri tramite il potere del ritmo.



Le classi 4A e 4B hanno partecipato al laboratorio "Poesia e musica: un incontro magico" in collaborazione con i 33 coristi del coro di voci bianche Cesare Pollini di Padova e la loro insegnante Marina Malavasi.

Gli alunni hanno preparato in precedenza alcune poesie su diversi temi legati ad emozioni della vita quotidiana dei ragazzi (l'amore per la natura e per la libertà, i desideri, le speranze, il sogno di una vita migliore in un mondo a misura di bambino) che hanno condiviso con il coro.

Durante l'incontro in presenza, i bambini del coro hanno cantato dei brani composti su testi poetici di particolare bellezza, scritti da poetesse amatoriali, da poeti italiani contemporanei, da grandi autori del passato.

Successivamente hanno presentato un brano che è stato elaborato a partire da una delle poesie dei nostri alunni, coinvolgendoli come autori e cantori.

Per finire l'incontro con gioia gli alunni e i bambini del coro hanno condiviso la merenda in un momento di festa e convivialità. È stata un'esperienza arricchente e stimolante, fatta di meraviglia e stupore per la magia che si è creata grazie ai piccoli cantori.

Scuola Primaria "Ganzina"

## PROGETTO LETTURA: "il verbo LEGGERE non sopporta l'imperativo...." - ( D. PENNAC)

*Gli insegnanti di Loreggia*

Questa è stata una delle frasi ispiratrici del progetto lettura che ha visto coinvolte le classi seconde del plesso Ganzina.

Lo scopo che si è prefisso il progetto è stato quello di far nascere, coltivare e incrementare l'amore per la lettura.

Tutto ciò in un luogo dove è possibile vedere e toccare tanti libri, anche di un certo valore, considerata la presenza di veri e propri "tesori di carta" custoditi al suo interno; un luogo piacevole e utile per il tempo libero o per le attività scolastiche: la Biblioteca comunale di Loreggia.

Gli alunni sono stati accolti cordialmente dalla bibliotecaria, sig.ra Milly, la quale con grande disponibilità, ha fornito loro orari e informazioni di base per utilizzare la biblioteca, spiegando i servizi offerti.

La signora Milly ha fatto in modo che la biblioteca venisse percepita come luogo amichevole e familiare.

La visita alla scoperta della biblioteca ha affascinato i bambini, colpiti da quel luogo così speciale in cui dominava il profumo inconfondibile della carta dei libri.

I bambini erano così entusiasti da avere intenzione di ritornarci accompagnati dai loro genitori.



Scuola Primaria "Ganzina"

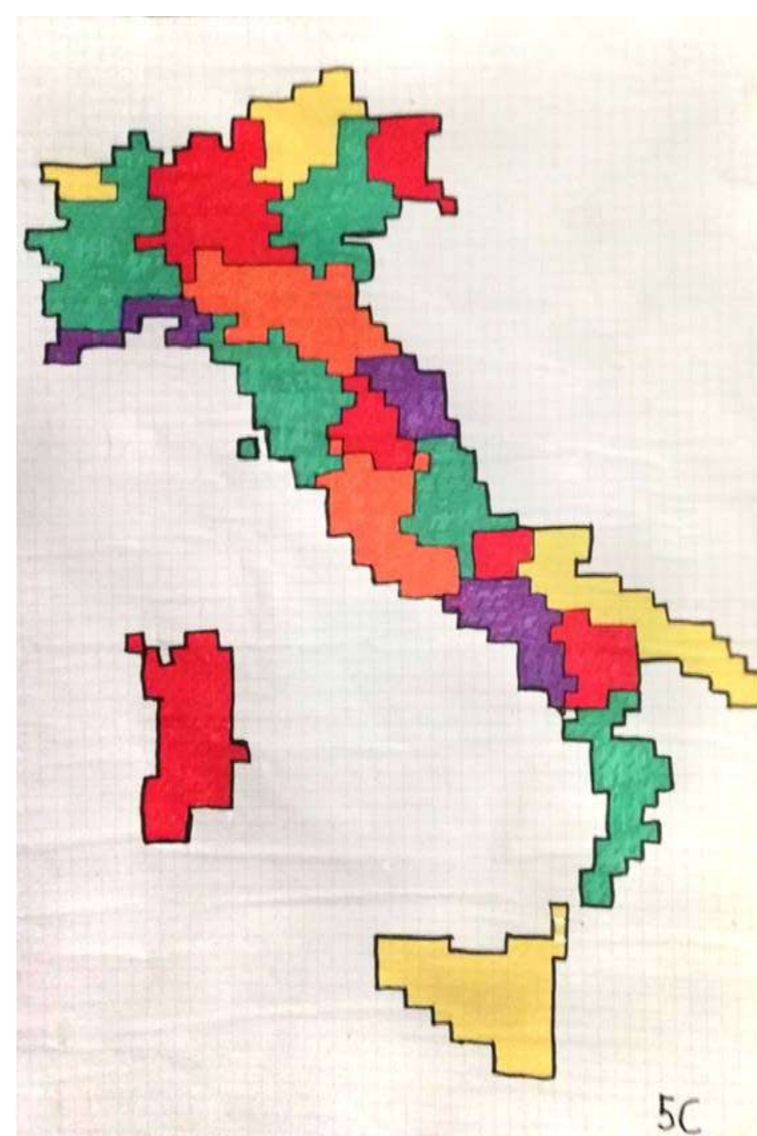
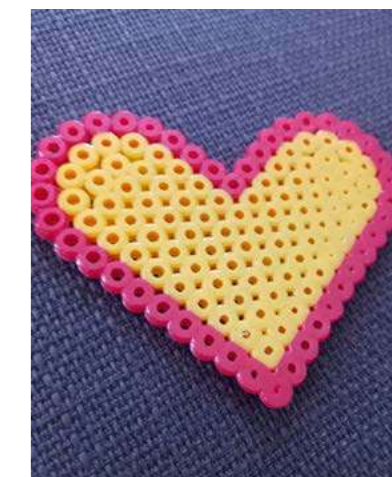
## CODING ALLA GANZINA

I bambini della scuola Ganzina si sono messi in gioco con il Coding ed il pensiero computazionale.

Le classi seconde hanno partecipato alla Europe CodeWeek con un progetto di Pixel art, partito dal foglio di quaderno a quadretti, fino alla realizzazione di un disegno alla Lim e la successiva riproduzione sul telaio con le perline stirabili.

La Pixel art fa parte del Coding unplugged e permette di realizzare disegni semplici o elaborati partendo da un codice.

Anche le classi quinte si sono divertite a realizzare immagini sempre più complesse partendo dall'arcobaleno, simbolo di "Andrà tutto bene, fino all'Italia fisica e politica.



Scuola Primaria "Ganzina"

**CONCERTO "VOCI A NATALE"***Gli insegnanti di Loreggia*

"Spegni per un attimo le voci che hai intorno. Ascolta... ascolta c'è un coro di bambini che canta l'amore e tra tutte le parole ce n'è una anche per te!"

È iniziato così, nel silenzio, ascoltando una voce, il primo concerto di Natale aperto alle famiglie, della scuola primaria Ganzina. E' stato proposto il 19 e 20 dicembre in tre repliche, per permettere a tutti i genitori di poter vedere i propri figli.

Uno spettacolo in cui si sono alternate voci, poesie, momenti di piccole recite che ogni alunno ha vissuto con attesa, emozione, grande impegno e divertimento. Ogni classe ha cantato e recitato dando il meglio di sé!

Poiché il desiderio era l'incontro di più voci, sono stati coinvolti i genitori che, entusiasti, hanno creato un numeroso coro (circa settanta componenti) e si sono esibiti nella canzone "Silent Night", sorprendendo i piccoli alunni, mentre le insegnanti hanno messo in gioco la loro voce, regalando ai loro alunni il brano "Happy Day"!

Alla fine in un'ultima grande sorpresa, la voce dei bambini, dei genitori e delle maestre, si è unita nel canto "Merry Christmas" in un unico grande coro. Emozioni uniche che fanno breccia nel cuore e rendono il Natale più vivo e vicino!



Scuola Primaria "Ganzina"

**PARTIAMO DALLE BASI: ALLA SCOPERTA DEL COMPUTER***Gli insegnanti di Loreggia*

I bambini di 5<sup>a</sup>C hanno partecipato al progetto reso possibile grazie alla collaborazione fra Istituto Comprensivo, Amministrazione Comunale e associazione Barsanti Lab.

L'obiettivo era di acquisire una consapevole conoscenza per operare con il computer.

Le lezioni programmate si svolgevano al sabato mattina e coinvolgevano i ragazzi a gruppi di 7 per volta.

È stato adottato un libro per supportare gli argomenti sviluppati durante le lezioni.

**I bambini dicono:**

- mi dispiace non averlo finito;
- mi è piaciuto molto;
- ho imparato molte cose che non sapevo;
- mi è piaciuto molto perché l'utilizzo del computer era un argomento di mio interesse;
- all'inizio pensavo che mi sarei annoiato sapendo già tutto ma, non era vero: alcune cose infatti non le sapevo proprio;
- sapevo molte cose ma non nego che ne ho imparate il doppio.



Scuola Primaria "Ganzina"

## LE REGOLE DEL GIOCO METAFORA DELLA VITA

*Gli insegnanti di Loreggia*

Si è svolto nella mattinata di Giovedì 28 Novembre, presso l'Auditorium della scuola Secondaria "Canova", l'incontro dal tema "Le Regole del Gioco metafora della Vita" che ha visto protagonisti i bambini delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria "Ganzina" e i ragazzi delle classi prime e seconde della Scuola Secondaria "Canova". Gradito ospite della giornata l'Assistente Arbitrale di serie A della sezione di Treviso, Sig. Luca Mondin, che ha intrattenuto e reso partecipi i nostri alunni nel modo migliore, su un tema così importante e trasversale come il rispetto delle regole, ma non solo...

Come è noto agli addetti ai lavori, l'apprendimento più efficace è quello che fa leva sulle emozioni e anche in questo caso per suscitare quelle più belle, la nostra scuola ha scelto di invitare un ospite che trattasse argomenti che in classe si affrontano all'ordine del giorno, ma nel caso specifico trattati da un punto di vista un po' diverso.

Un video emozionale ha introdotto l'incontro, in cui l'ospite del giorno è stato presentato, riportando tutte le varie tappe della sua carriera. In molte immagini compariva in diverse azioni di gioco tra i campioni della serie A, giocatori, ovviamente, già ben noti alla maggior parte degli alunni.

Come si prevedeva, le immagini hanno entusiasmato i presenti, coinvolgendoli e catturando immediatamente la loro attenzione.

Nel corso del tempo trascorso insieme, il Sig. Mondin ha quindi affrontato temi importanti di vita scolastica e insieme ai presenti ha trovato le molte analogie con quelli vissuti nel mondo dello sport, in questo caso del calcio. Il rispetto delle regole, la collaborazione con i compagni di classe, il senso dell'impegno e del sacrificio, il valore anche della sconfitta, prima ancora che della vittoria nel gioco, sono alcuni dei temi che sono stati trattati, con l'entusiasmo e la sentita partecipazione dei bambini e dei ragazzi, che si sono poi scatenati con tutta una serie di domande molto curiose rivolte proprio al nostro ospite.

La chiusura dell'incontro è stata affidata ad un altro video emozionale e per unanime richiesta dei presenti l'ospite si è prestato gentilmente ad una vera e propria autograph session. Prima di congedarsi e in segno di omaggio per la ns Scuola, il Sig. Luca Mondin ha voluto regalare la propria maglia come ricordo della giornata trascorsa insieme.

Una giornata che, siamo certi, i nostri alunni ricorderanno con entusiasmo per la straordinarietà dell'evento, ma dalla quale sono usciti arricchiti anche gli insegnanti, persino quelli più scettici sull'efficacia di questa proposta.



Scuola Primaria "Giovanni XXIII"

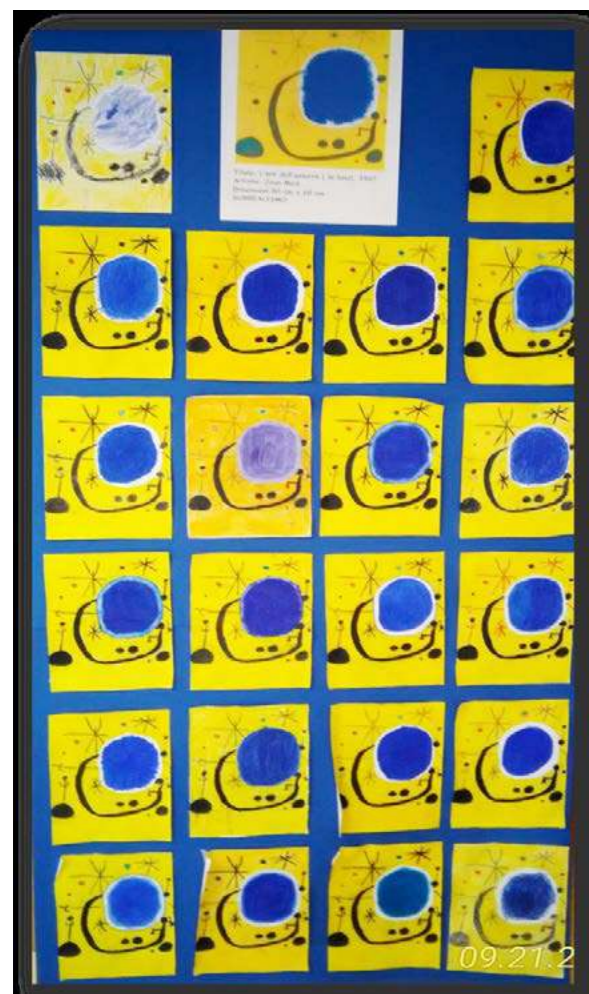
## PROGETTO ACCOGLIENZA 2019-2020 ABBAZIA PISANI

*Alcuni lavori dei bambini*

Ricordando lo sbarco dell'uomo sulla Luna, l'impresa più ambiziosa e complessa mai realizzata, i bambini e le insegnanti della scuola di Abbazia Pisani hanno iniziato il nuovo anno scolastico.

Come degli astronauti ci siamo immersi in racconti, letture di libri, filmati, attività musicali, laboratori grafico-pittorici ...e siamo partiti tutti insieme a bordo di un magnifico razzo per l'avventura più entusiasmante che c'è!





Scuola Primaria "Giovanni XXIII"

## ASPETTANDO IL NATALE: "SCUOLA SENZA ZAINETTO"

*Alcuni lavori dei bambini*

Ad Abbazia Pisani il Natale è atteso con fervore da tutti i bambini: per alcuni giorni le attività cambiano volto e si trasformano in laboratori artistici.

Gli zaini rimangono a casa e si portano a scuola solo la fantasia e la creatività che diventano le protagoniste indiscusse delle numerose attività natalizie progettate dalle insegnanti per questo speciale periodo dell'anno scolastico.



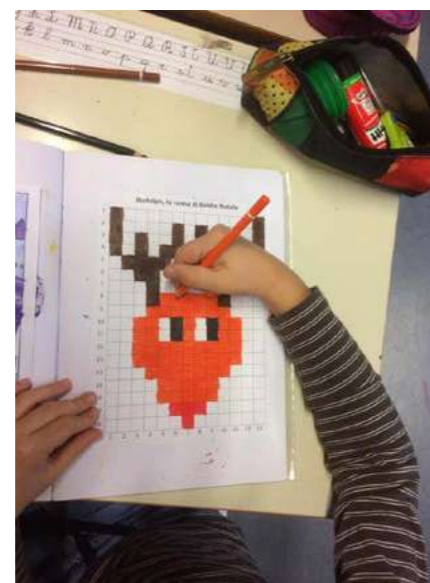
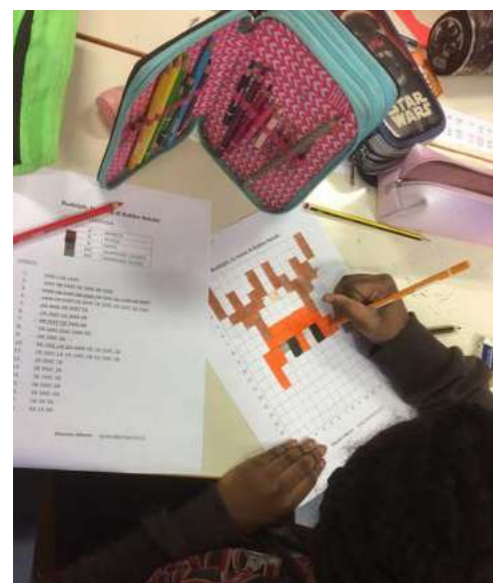
*Il presepe e l'albero realizzati dai bambini di Abbazia Pisani.*



*Addobbi alle finestre e biglietti di Natale.*







Alcuni manufatti realizzati durante i laboratori.



Scuola Primaria "Giovanni XXIII"

## Il giorno della memoria con Vittorio Ometto UNA TESTIMONIANZA DI PRIGIONIA CHE TOCCA IL CUORE

*Insegnanti e alunni di 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> di Abbazia Pisani*

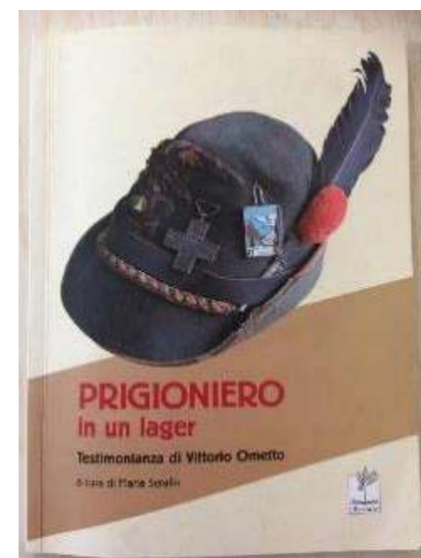
In occasione della "Giornata della memoria" gli alunni delle classi terza e quarta di Abbazia Pisani hanno avuto l'onore di ascoltare la toccante testimonianza di Vittorio Ometto, di 96 anni, alpino e militare italiano reduce dall'internamento nei campi di concentramento del secondo conflitto mondiale.

Dopo tanti anni Vittorio non ha dimenticato nulla e ha raccontato con estrema pacatezza, ma con grande sofferenza, la sua storia nei lager del Terzo Reich, costretto a lavorare come schiavo nei forni delle industrie belliche tedesche.

Ha ricordato il periodo infernale nel lager accompagnato da fame e condizioni insostenibili e ci ha parlato della sua gavetta, compagna fedele, dove aveva inciso le sue iniziali e un cuore a confermare che era ancora vivo e che non provava odio per nessuno, ma solo pietà.

Ai ragazzi è rimasto impresso, soprattutto, il ventesimo compleanno di Vittorio, tristissimo, senza festeggiamenti, senza amici, senza regali e senza torta, ma pieno di angoscia e rassegnazione. La guerra aveva lasciato a Vittorio profonde ferite, ma dalla sua testimonianza emerge però la certezza che nel donarsi agli altri, nel bene comune e nel reciproco sostegno, si può trovare la speranza e la vera pace.

Egli è venuto dirci che mai più devono esserci muri e reticolati, in nessuna parte del mondo, in nessun tempo.



Un ringraziamento va a Maria Serafin che con pazienza ha raccolto la testimonianza di Vittorio e l'ha trascritta per i giovani nel libro **"Prigioniero in un lager"**: un diario semplice ma estremamente genuino e profondo da leggere con il cuore.

Grazie Vittorio, nostro coraggioso concittadino, per la tua preziosa testimonianza e per averci reso partecipi della tua storia e della nostra Storia.

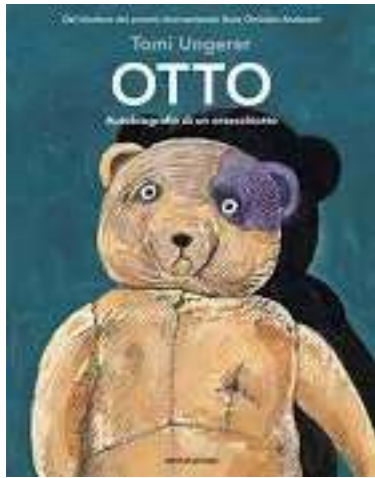
Tutti noi abbiamo il dovere di non dimenticare la tua testimonianza, ma di custodirla nel cuore *"affinchè nulla di tutto questo abbia più a ripetersi"*.

(continua)

# "GIORNATA DELLA MEMORIA" AD ABBAZIA PISANI

## Alcuni lavori dei bambini

Nelle prime classi gli alunni hanno ascoltato la storia di Otto, un orsacchiotto che ha vissuto una serie di peripezie prima di tornare nelle mani del suo proprietario.



È stata letta la Storia di Erika, ascoltato la testimonianza di Vittorio Ometto, sopravvissuto ai lager ed infine è stato proiettato il film d'animazione di Andra e Tati.

I bambini hanno riflettuto sulla storia di Lev e di Andra e Tati.



# LEV: UN LIBRO ECCEZIONALE



Scuola Primaria "Giovanni XXIII"

**L'AMICO RITROVATO****Il grande valore di un'amicizia vera... un bene troppo prezioso per non essere difeso***Insegnanti e alunni di 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> di Abbazia Pisani*

Lunedì 20 gennaio le classi quarta e quinta del plesso di Abbazia Pisani hanno avuto la possibilità di assistere ad un bellissimo spettacolo teatrale presso il Teatro ai colli di Padova.

L'uscita trovava la sua collocazione all'interno del Progetto Giornata della memoria; infatti lo spettacolo è tratto dal romanzo *L'amico ritrovato* di Fred Uhlman. I due attori in scena impersonavano Hans e Konradin due giovani sedicenni che vivono nella Germania ai tempi in cui il Nazismo sale al potere. Hans ha origini ebraiche e Konradin proviene da una nobile famiglia tedesca. Tra i due ragazzi nasce un'amicizia profonda e sincera che purtroppo non è destinata a durare: Hitler sale al potere e in Germania gli ebrei sono sempre più in pericolo. Quello che sembra essere un legame saldo, duraturo, infrangibile, viene messo a dura prova dalla storia: Konradin che proviene da

una famiglia filo nazista si trova costretto a scegliere tra le idee politiche della famiglia e l'amico. Dopo molti anni dalla fine della guerra ad Hans arriva una lettera proveniente dal liceo che aveva frequentato, in cui c'è la richiesta di un contributo economico per la costruzione di un monumento agli studenti caduti durante la Seconda Guerra Mondiale: tra questi legge anche il nome di Konradin. Ecco riemergere con forza l'amicizia che si credeva interrotta dalle vicende storico-politiche.

Questo spettacolo, reso suggestivo da una scenografia bellissima e da musiche dell'epoca ha permesso agli alunni di meditare sui grandi temi di sempre: l'amore e l'odio, la crudeltà e la giustizia, la vita e la morte.

Alla fine dello spettacolo i due attori si sono intrattenuti con gli alunni rispondendo alle loro domande legate non solo allo spettacolo, ma anche all'affascinante mondo del teatro e della recitazione.



Scuola Primaria "Giovanni XXIII"

**FESTA DI CARNEVALE A SCUOLA***Gli insegnanti di Abbazia Pisani*

Il Carnevale è arrivato puntuale, come ogni anno, alla scuola di Abbazia Pisani, con festeggiamenti e maschere accompagnati da stelle filanti, musica e crostoli a volontà.

Cappuccetto Rosso (la nostra collaboratrice scolastica) ci ha accolti fin dal primo mattino, con il suo cesto pieno di leccornie e già da quel momento si respirava un clima allegro e carnevalesco! I bambini hanno portato in classe i loro travestimenti e dopo la ricreazione è iniziata la festa vera e propria nel cortile della scuola.

È stata una giornata gioiosa e indimenticabile per i bambini e per tutto il personale, soprattutto perché ha rappresentato il momento conclusivo prima della chiusura della scuola per l'emergenza sanitaria.

**...anche a Carnevale ogni maestra****mascherata...vale!!**

Scuola Primaria "Rodari"

**PROGETTO LETTURA***Gli insegnanti di Loreggiola*

L'assessorato all'istruzione, in collaborazione con la biblioteca del Comune di Loreggia, ha proposto l'annuale progetto lettura che ha coinvolto le classi quarta e quinta del plesso "Rodari."

"Van Gogh Fish" è il pesciolino geniale del libro scritto da Francesca Segato e illustrato da Manuela Paoletti, che comunica con il pensiero e dipinge come un grande pittore.

Insieme all'autrice si è esplorata una grande mappa che ci ha trasportato nella città di Seacat ed immersi nella storia, attraverso la lettura animata, si sono affrontati giochi, indovinelli e piccole prove di abilità. È stato formativo per i ragazzi affrontare le tematiche dell'amicizia, la diversità, le emozioni e il coraggio per realizzare i propri sogni.



Scuola Primaria "Rodari"

**"IL VOLO" MOSTRA E LABORATORIO***Gli alunni di 4ª e 5ª di Loreggiola*

Noi ragazzi di quarta e quinta, a Novembre 2019, siamo stati a visitare, presso il C.C. "Emisfero" di Trebaseleghe, una mostra interattiva che ci ha permesso di comprendere in modo semplice ed efficace i principi alla base del volo.

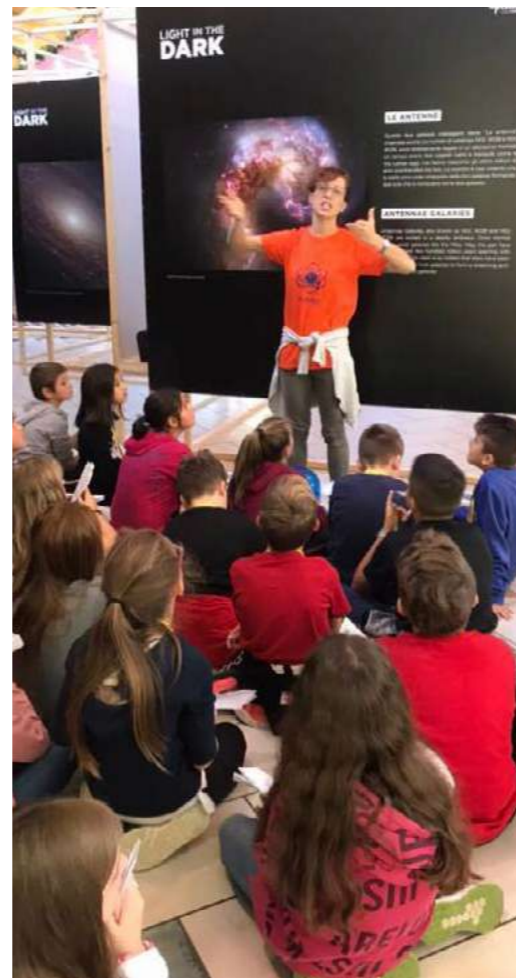
Il primo ad immaginare un uomo capace di salire tra le nuvole fu il grande inventore Leonardo da Vinci, a 500 anni dalla morte e a cui avevamo dedicato la "Giornata della lettura" a scuola. L'occasione di questa visita ci ha ricordato anche l'anniversario dei 50 anni dall'atterraggio dell'uomo sulla luna.

Ci hanno accolto guide competenti e gigantografie raffiguranti le meraviglie del cosmo: immagini ottenute grazie ai maggiori telescopi presenti sul nostro pianeta e nello spazio.

Il percorso ci ha permesso di avventurarci tra stelle e galassie, alla conoscenza dell'Universo.

Scoperti così i principi del volo: dal galleggiare nell'aria delle mongolfiere al decollo dei moderni aerei che solcano i cieli e provati a realizzare con la carta.

Per un giorno tutti noi abbiamo desiderato diventare astronauti.



Scuola Primaria "Rodari"

**DOVE LA TERRA È ACQUA***Gli alunni di Loreggiola*

Recita così il manuale che accompagna alla scoperta della Palude di Onara-Tombolo nell'uscita autunnale della scuola di Loreggiola.

Tutte le classi sono state accolte, con visita scaglionata da guide competenti e amanti della natura che ci aiutano a preservare il nostro territorio e il bene più prezioso: l'acqua.

A noi alunni di Loreggiola che abitiamo sulla linea delle risorgive, quest'uscita ha permesso di approfondire la bellezza del nostro paesaggio ricco di quell'acqua che diventa comune denominatore di tante uscite a cui ci hanno abituato i sempre disponibili pescatori che ogni anno ci portano in passeggiata a conoscere nuove zone delle risorgive locali.

In palude, ad Onara, l'acqua sgorga dalle polle di risorgiva dando origine al fiume Tergola che attraversa il parco da nord a sud arricchendo il suo corso con una notevole portata d'acqua. Tutta quest'acqua permette la crescita del bosco di pianura ricco di animali e piante come l'ontano - onaro in dialetto veneto - da cui prende il nome il paese Onara. La nostra gita si è arricchita della parte storica poiché la ricchezza dell'acqua era conosciuta fin dai tempi antichi, tanto che la dinastia degli Ezzelini da Onara ebbe qui il suo primo insediamento intorno all'anno 1000; andato distrutto il Castello, rimane intatto un Oratorio: la chiesetta di Santa Margherita.

Salutandoci all'uscita, le nostre guide ci hanno lasciato in dono: una moneta con il profilo di Ezzelino da Romano, il signore del Castello.

Che la moneta sia di buon auspicio per poterci presto ritornare?



## Scuola Secondaria 1° grado "Valeri"

## OPEN DAY

Giuseppe T.

Nel mese di dicembre la nostra scuola ha dedicato una giornata all'open day per farsi conoscere dai ragazzi di quinta elementare che a settembre dovranno affrontare la prima media.

I professori hanno incaricato alcuni studenti che già frequentavano la scuola, di intrattenere i futuri

iscritti disegnando figure geometriche al computer con l'applicazione GeoGebra.

Nell'aula Magna un altro gruppetto di alunni ha fatto visionare un interessante filmato sull'inquinamento mondiale per sensibilizzare e far riflettere sull'importanza di questo tema; in un angolo dell'aula, invece, altri ragazzi costruivano modellini di carta a tema natalizio.

## Scuola Secondaria 1° grado "Valeri"

INCONTRO CON L'AUTORE DEL LIBRO  
"L'ANGELO DEL GRAPPA"

Erica - 3ªA

Quest'anno noi ragazzi di terza media avevamo in programma lo studio delle due Guerre Mondiali. Verso novembre abbiamo cominciato a studiare la Prima Guerra Mondiale e per approfondire l'argomento abbiamo iniziato a leggere un libro intitolato "L'Angelo del Grappa".

Le professoressa ci avvisarono che a noi terze, una mattina, sarebbe arrivato a farci visita proprio l'autore del libro Loris Giuliatti.

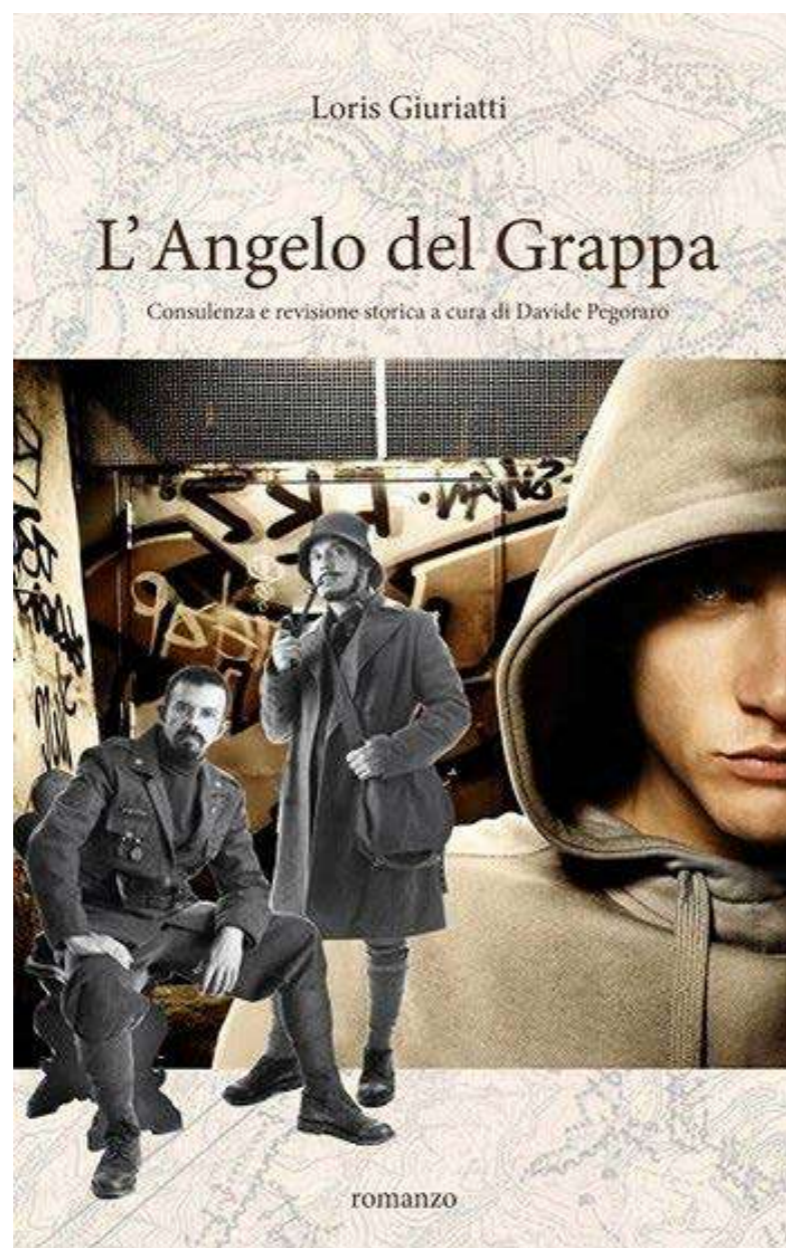
Prima dell'incontro quindi ci preparammo una lunga lista di domande.

Il 3 febbraio e così noi classi terze della scuola Secondaria Diego Valeri ci riunimmo nella biblioteca e ci accomodammo sulle sedie rosse.

Infondo alla stanza era stato acceso il videoproiettore collegato al computer e accanto era presente Loris Giuliatti, l'autore del libro.

Inizialmente ci raccontò alcuni aneddoti riguardanti la Prima Guerra Mondiale, approfondendo meglio ad esempio l'attentato di Sarajevo e come erano create le trincee.

Poi ha iniziato a rispondere alle varie domande che noi avevamo preparato, è stato molto gentile e simpatico... e due ore parlando di storia sono volate.



## Scuola Secondaria 1° grado "Valeri"

## CYBERBULLISMO

Pietro - 2ªA

Anche quest'anno le classi seconde hanno avuto modo di riflettere sul tema del bullismo e del cyberbullismo, grazie alla presenza a scuola di un esperto.

Il Cyberbullismo è un tipo di bullismo che si svolge in rete: è molto importante sensibilizzare i ragazzi e metterli in guardia sui pericoli della rete.

Il Cyberbullo può agire singolarmente o in gruppo, e attaccare una sola persona offendendola, insultandola, denigrandola e deridendola pesantemente.

E' molto facile essere cyberbullo on line, dietro ad uno schermo: a volte i ragazzi neppure si accorgono realmente di come stanno usando la rete in maniera sbagliata.

Durante l'incontro noi alunni della 2A abbiamo discusso dei social e di quanto la pubblicità possa influenzare i nostri modi di pensare ed agire.

Per approfondire l'argomento abbiamo visto anche un film che parlava del tema ed abbiamo discusso delle leggi che sono state fatte, anche in Italia, per contrastare il fenomeno.

## Scuola Secondaria 1° grado "Valeri"

## "UN POSTER PER LA PACE"

Gli insegnanti e Naomi B. - 3ªB

Il concorso "Un Poster per la Pace" (il cammino della pace) 2019/ 2020 indetto dal Lions Club, ha visto classificarsi al primo posto Naomi B, della classe 3B, della scuola Diego Valeri di Villa del Conte.

Lo slogan del disegno era **"Tutti devono avere l'opportunità di rinascere in pace con se stessi"**.

L'autrice spiega così il significato del suo lavoro:

*«Nel mio disegno ho voluto rappresentare il cammino della pace come un percorso verso la rinascita (rappresentata come Araba Fenice) di se stessi (cioè corpo e anima) in un mondo libero ed equo per tutti coloro che riescono a ritrovare la pace. Ho rappresentato persone di varia cultura e paese per indicare che l'uomo è unico e irripetibile e per questo dobbiamo vivere in pace.»*



Scuola Secondaria 1° grado "Valeri"  
**MODELLINI DI SCIENZE**  
**ESPOSIZIONE 2019-2020**

*Alcuni lavori degli alunni di Villa del Conte*

Anche quest'anno le classi prime, seconde e terze della secondaria "Diego Valeri" hanno realizzato dei modellini sugli argomenti di scienze suggeriti dalla professoressa Paola Finco.

I ragazzi di prima hanno realizzato dei modellini sulle cellule animali e vegetali.

I ragazzi di seconda hanno costruito, durante le vacanze natalizie, modellini sull'apparato circolatorio.

Infine l'attenzione dei ragazzi di terza si è concentrata sulla struttura del DNA.

Queste proposte di lavoro di gruppo offrono la possibilità di rivedere e approfondire, anche in modo creativo, alcune parti del programma.

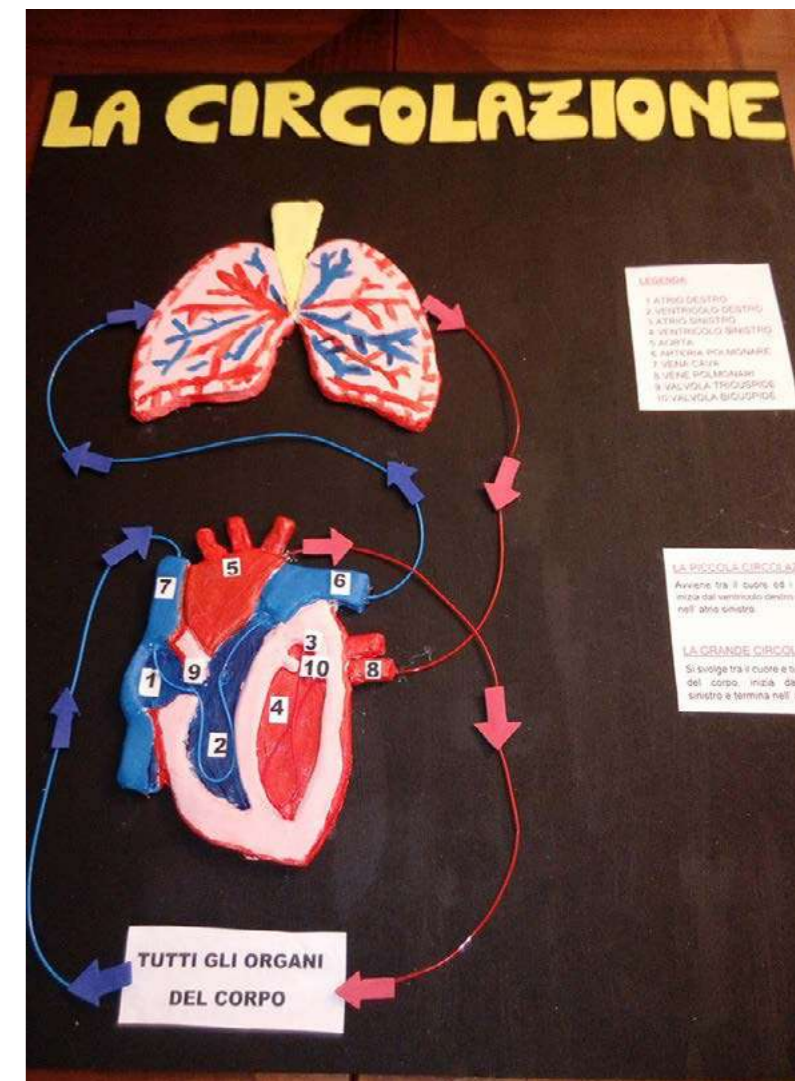
Tutti questi modellini dovevano essere esposti come ogni anno a giugno nell'atrio della scuola ma non è stato possibile, possiamo quindi ammirarne almeno una parte qui!



Cellula animale e vegetale di Teresa Z. 1ª



Cellula animale di Dylan C. 1ª



Modellino della circolazione sanguigna di Maya B., Vittoria Z. e Giulia Z. - classe 2ª A



Cellula vegetale ed animale di Diego M. 1ª



Cellula animale di Beatrice B. 1ª

## Scuola Secondaria 1° grado "Canova" NONOSTANTE TUTTO

Aurora - 1<sup>a</sup>C

Se all'inizio di quest'anno scolastico qualcuno mi avesse preannunciato che cosa sarebbe successo solo qualche mese più tardi, non ci avrei creduto.

E invece eccomi qui, davanti ad un computer, a raccontare una realtà nuova e insolita.

E' una situazione strana, incredibile ed io sono preoccupata per tutto ciò che sento al telegiornale: la continua diffusione della malattia e quindi il dover rimanere a casa per evitarne il contagio, la necessità dell'uso delle mascherine, la sospensione di numerose attività tra le quali la scuola, i bar, i ristoranti, la chiusura dei parchi e di tutti i luoghi affollati e la trasformazione perciò delle abitudini quotidiane di tutti.

Per me si tratta di una vacanza forzata, non mi sento in ferie e se devo essere sincera, sono un po' stanca di restare a casa; mi mancano gli amici, gli insegnanti, lo sport e la quotidianità e vivo questo momento con un po' di tristezza sia per la chiusura della scuola, sia perché nel mondo i contagiati sono tanti.

Nonostante tutto, mi sveglio sempre alla stessa ora perché i miei genitori lavorano e mi preparo per trascorrere la mattinata dalla nonna e trascorro il tempo come se fosse una normale giornata tra i banchi. Ripasso gli argomenti già studiati per evitare che il rientro sia più difficile del previsto, in attesa che gli insegnanti inseriscano nel registro elettronico i nuovi esercizi da svolgere, le pagine da studiare e i video da seguire.

In questi giorni i professori si sono attivati per sfruttare al meglio le risorse digitali che la scuola ha messo a disposizione, per non lasciarci soli, per prendersi cura di noi e cercare di ricreare una nuova normalità fatta

di impegno e di studio, per non perdere il lavoro svolto nella prima parte dell'anno scolastico e proseguire per quanto possa essere possibile con argomenti nuovi.

Io cerco di dare il meglio di me stessa come ho sempre fatto, con il mio impegno quotidiano e con la mia responsabilità.

Il pomeriggio invece lo trascorro a casa con la mamma che mi aiuta se ho qualche difficoltà. Più tardi, se c'è il sole, esco in giardino a giocare con la mia sorellina, così stacco un po' dai libri e prendo una boccata di aria fresca.

Se il tempo non me lo permette, mi rilasso un po' facendo disegni con varie tecniche interessanti o impegnando la mente nella lettura di qualche nuovo libro e a volte, per combattere la malinconia, telefono a qualche amica che mi tiene compagnia raccontandomi come trascorre la propria giornata.

Mi mancano tanto le nostre chiacchierate, i nostri sorrisi, gli abbracci e i giochi di gruppo.

Alla sera prima di addormentarmi mi assale la nostalgia della ginnastica artistica, l'unica che riusciva a distogliermi veramente da qualsiasi pensiero, a farmi divertire, rilassare ed emozionare e così mi metto a guardare qualche video delle mie gare e la mia fantasia rivive quei momenti tanto intensi.

C'è però anche una cosa positiva, ed è che in questo periodo mi sto rendendo sempre più conto che tutto il tempo che ho a disposizione è un dono e non una cosa scontata, di come ogni singolo giorno sono fortunata, di quanto importante sia la vita insieme e che la scuola è veramente una cosa speciale.



## Scuola Secondaria 1° grado "Canova" INTERNET TRA PERICOLI E OPPORTUNITÀ

Per le classi prime Giacomo e gli alunni di 1<sup>a</sup>A

Nel mese di Febbraio 2020 grazie agli esperti di Palazzina Creativa gli alunni delle classi prime della scuola secondaria di I grado "A. Canova" hanno avuto l'opportunità di riflettere sull'importanza della tecnologia.

L'incontro è stato fatto nelle classi in momenti diversi, visto che l'argomento era sensibilizzare gli alunni sull'uso consapevole delle tecnologie. In piccolo gruppo è stato possibile riflettere meglio. Inoltre gli esperti hanno saputo accompagnare i discorsi e valorizzare immagini e filmati tramite l'uso della Lim.

Internet può essere qualcosa che ci aiuta, come in questo momento di pandemia ad esempio, che ci permette di fare video lezioni, di sentirci con gli amici... ma può anche essere qualcosa di pericoloso, se non ben controllato.

Abbiamo parlato anche di bullismo e cyberbullismo: nel bullismo il bullo ti può infastidire, picchiare, ma solo nei momenti in cui ci si può incontrare, qualcuno lo può

fermare, magari dicendolo ai genitori. Nel cyberbullismo le persone vengono prese in giro, offese in qualsiasi momento e nessuno può fermare il bullo. Noi alunni siamo stati molto colpiti quando ci è stata raccontata la storia di una ragazza che si è suicidata a causa di bulli virtuali che la prendevano in giro. Infine abbiamo parlato di quanto tempo passiamo davanti alle tecnologie, in media passiamo tre ore a guardare la tv e due ore e un quarto a guardare il telefono, in totale cinque ore abbondanti, tantissimo!

Sono state fatte riflessioni profonde che ci hanno aiutato a capire che internet non è un gioco. Bisogna fare attenzione quando lo si usa. In questo periodo di didattica a distanza noi alunni abbiamo capito come si usa per uno scopo importante: andare a scuola!

Infine, dalle riflessioni fatte tra noi compagni, anche dopo l'incontro, abbiamo capito che internet è pieno di opportunità basta saperle cogliere.



Scuola Secondaria 1° grado "Canova"

**CONCORSO DAD DIARIO A DISTANZA****La scuola non si ferma al tempo del coronavirus****Gli insegnanti di Loreggia**

Dall'11 al 30 Maggio si è svolto il Concorso artistico intitolato "DAD Diario A Distanza" rivolto a tutti gli studenti delle nove classi della scuola secondaria di I grado "A. Canova" di Loreggia. I ragazzi hanno partecipato con un elaborato creato da loro in anonimato, ispirandosi ai sentimenti e alle esperienze

vissute durante la didattica a distanza. Loro e solo loro sono stati i protagonisti fino alla fine decretando i migliori elaborati tramite una votazione.

Di seguito sveliamo i vincitori del concorso, ma prima desideriamo fare una premessa riportando un articolo redatto da due studenti di seconda che racchiude in sé tutto quello che ha significato, per loro studenti, partecipare a questa proposta didattica e non solo.

**Nella tempesta i colori:  
DAD, diario di emozioni in galleria****Bernadette e Nicola - 2ªA**

La scuola ha dovuto vincere la sfida di "tradursi" in digitale, senza pretesa di sostituirsi alla didattica tradizionale, ma con l'obiettivo di rompere l'isolamento di noi studenti, privati da un giorno all'altro del rapporto con professori e compagni di classe.

Ecco che affidare alla carta il ruolo di raccontare stati d'animo, pensieri, nostalgie, modi nuovi di occupare il tempo, nuove metodologie di studio, sperimentando tecniche creative diverse, è stata la premessa che ha ispirato le docenti Donato Maria e Didonè Elsa del nostro Istituto a proporre un concorso artistico dal titolo DAD, Diario a distanza.

Il bando è stato rivolto a tutti gli studenti del plesso "A. Canova", che, come dei grafici su commissione, hanno partecipato con un elaborato che rispettasse le richieste necessarie quali formato, originalità, tempi e modi di consegna.

Entusiasmo e sfida sono i sentimenti con i quali il concorso è stato accolto. Ma non solo.

È stata l'occasione per esprimere il mondo artistico che è in ciascuno di noi e di mostrarlo al pubblico. In maniera piuttosto originale: con l'anonimato, cosa che potrebbe sembrare banale e un po' fuori luogo, ma che ha un suo significato, perché non fa differenza tra chi è timido e chi è spavaldo.

Non solo però entusiasmo e sfida. Non possiamo aver nascosto una certa iniziale perplessità di fronte all'iniziativa: poteva davvero motivarci a creare qualcosa?

Un po' di rifiuto l'abbiamo provato sapendo che era diventata da facoltativa ad attività obbligatoria.

Si sa che quando si arriva a maggio la nostra testa è già proiettata all'estate, alle vacanze, al desiderio della libertà dai libri e dai compiti. Tutto, insomma, in questi

giorni risulta più difficile, faticoso e allo stesso tempo complesso. Siamo però consapevoli che senza obbligo non si portano a termine gli impegni e non si impara ad essere pienamente responsabili. Quando poi si ragiona con calma, si capisce il valore delle cose.

A questo punto quello che facciamo piace sempre di più e il piacere diventa passione che ci prende a tal punto che non ci possiamo più fermare.

Con il disegno è così: esso è una delle arti più belle che esistano perché permette di liberare la fantasia, come la musica, altra bellissima esperienza. Non è un caso, infatti, che i primi uomini, ancora prima di scrivere abbiano cominciato a suonare e a disegnare, per lasciare una testimonianza di sé stessi per chi doveva venire.

Con questa iniziativa anche noi ragazzi siamo stati chiamati a lasciare un segno in un momento difficile che non dimenticheremo, quello dell'emergenza sanitaria che ha comportato la chiusura delle scuole e la Didattica a distanza e che tra venti o trent'anni racconteremo con orgoglio alla futura Generazione Z. Altro aspetto significativo del concorso è stata la possibilità di esprimere con molteplici voci e molteplici modalità i temi più vari, possibilità che ha consentito a ciascuno di dare voce alla propria fantasia e lo ha spinto a mettersi in gioco.

I lavori sono stati pubblicati in un sito temporaneo creato appositamente per il concorso e tutti siamo stati invitati ad esprimere tre voti su quelli che secondo noi erano i migliori.

È stato davvero sorprendente vedere quante e quali erano le opere realizzate: immagini colorate nelle forme più vivaci unite ad una frase che le illustrava: tutto molto bello, ma ancor più coinvolgente è risultata la sensazione di essere stati allo stesso tempo visitatori, giudici e autori protagonisti di una

emozionante galleria d'arte virtuale. Pur nella diversità degli elaborati è stato possibile riconoscere sentimenti e desideri che ci accomunano, quali la sensazione di sentirsi in gabbia e la voglia di essere sollevati verso la libertà come palloncini colorati, la consapevolezza che le nostre abitudini sono cambiate come le pagine di un libro che mutano in pagine digitali o la voglia di poter correre in un campo sportivo tanto da illudersi che enormi mascherine sostituiscano le porte da calcio. È apparso chiaro inoltre un unico senso di responsabilità che ci ha indotto a maturare in questi mesi e cioè

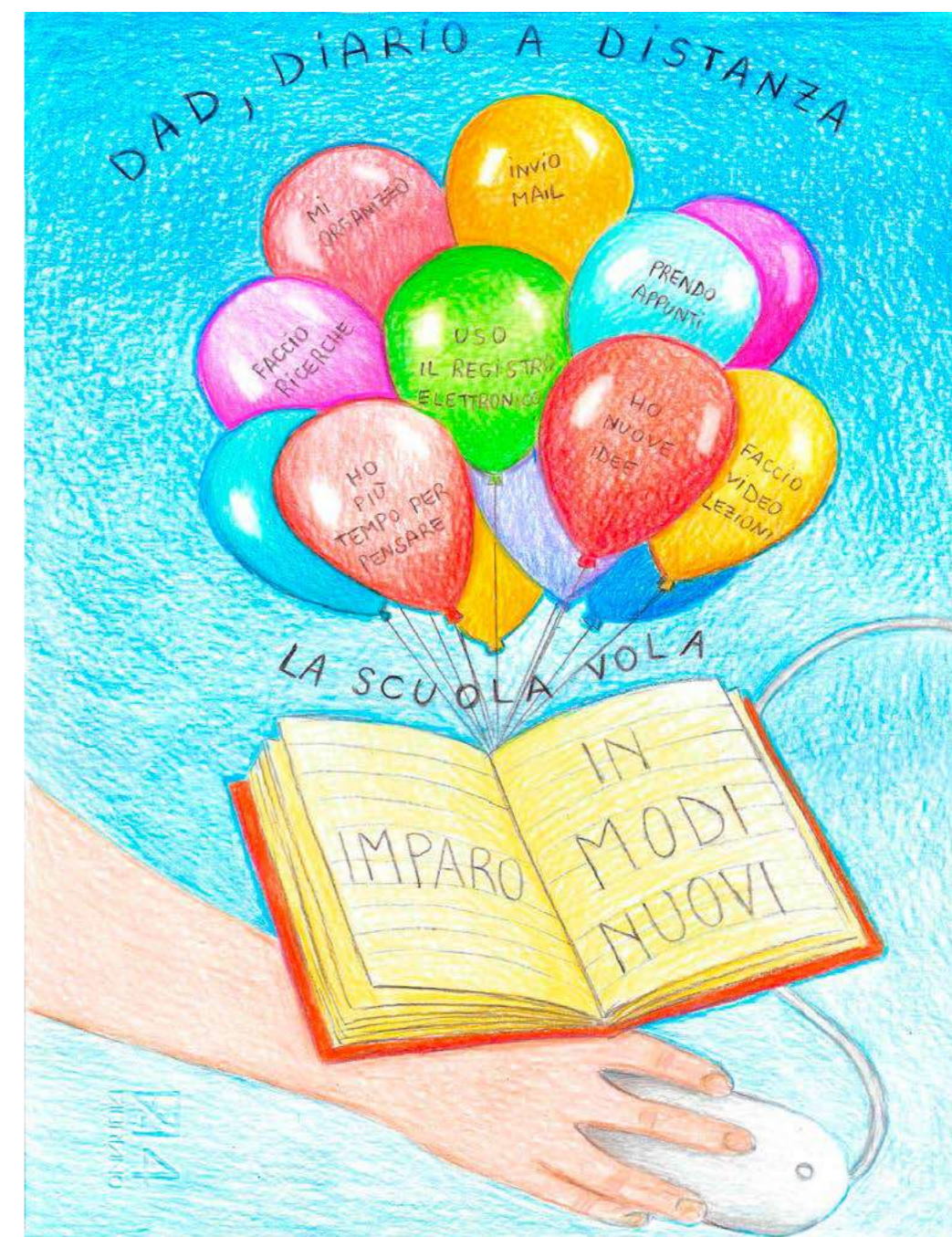
il sacrificio di rimanere a casa, il senso dell'unione rappresentato dalla bandiera, la solidarietà verso le figure professionali di medici e infermieri, una riscoperta passione per il nostro impegno nello studio le cui frequenze si sono propagate oltre le mura della scuola, ma anche la nostalgia delle nostre interazioni sociali e la voglia di ripartire.

È stata un'esperienza da ricordare e perciò noi tutti alunne e alunni della Scuola Media "A. Canova" rivolgiamo il nostro grazie alle insegnanti che ci hanno accompagnato in questo viaggio artistico.

**Classifica finale**

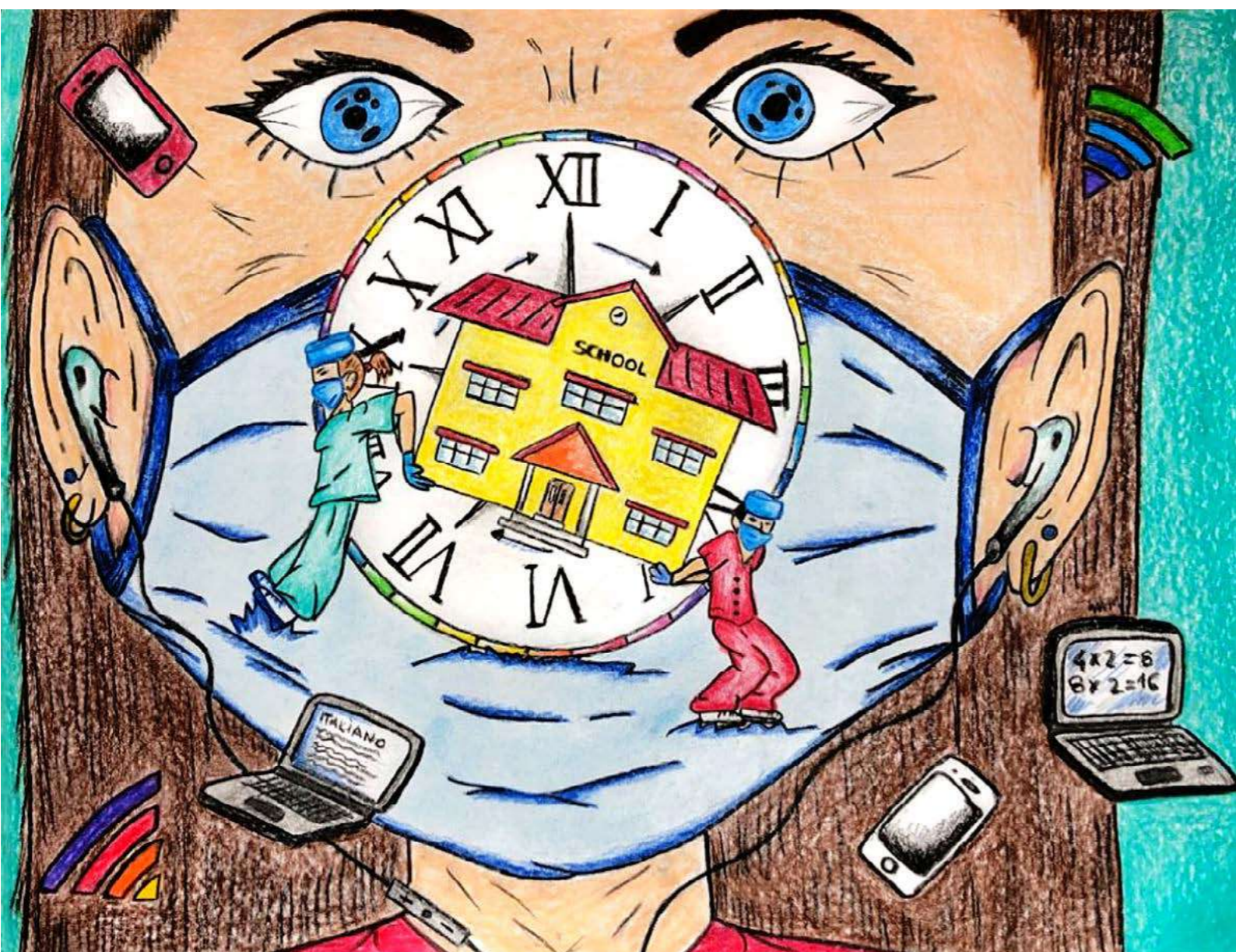
La giuria costituita dagli alunni di tutte e nove le classi del plesso "A. Canova" si è così espressa:

al **TERZO POSTO** con il 27 % dei voti si classifica l'elaborato di Marco S. - cl. 2ªA





al **SECONDO POSTO** con il 28% dei voti si classifica l'elaborato di Evelyn - cl. 1<sup>a</sup>B

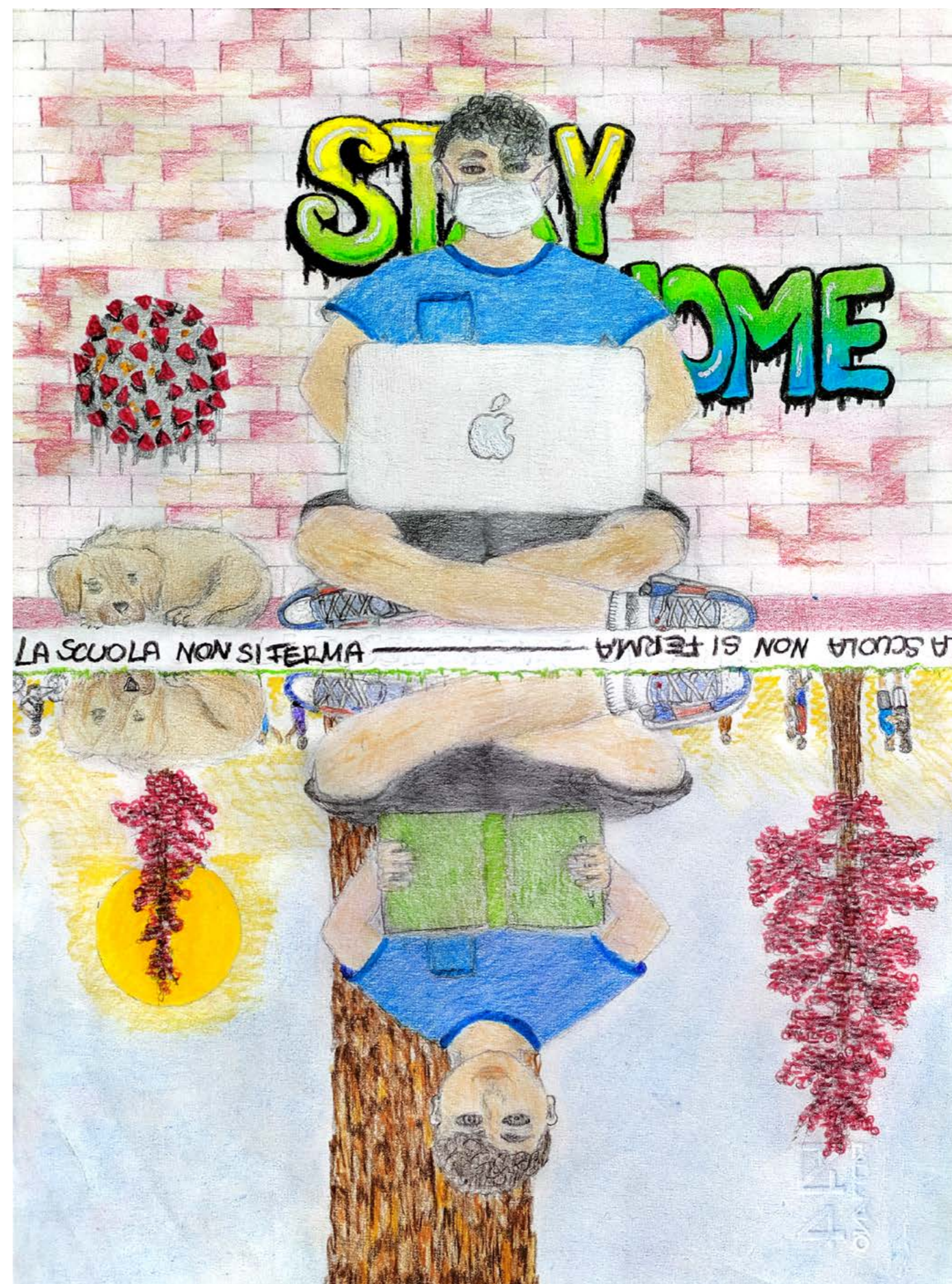


Ai vincitori verrà consegnato un Attestato di Merito con la dicitura:

**“Illustratore – Illustratrice,  
la scuola non si ferma al tempo del coronavirus 2020”**

I docenti desiderano ringraziare tutti gli studenti che, con questa galleria virtuale, hanno permesso anche a loro di fare un viaggio emozionante, ricco di stupore, tra i colori, le immagini, la creatività pieni di significati profondi su cui riflettere.

al **PRIMO POSTO** con il 43 % dei voti si classifica l'elaborato di Massimiliano - cl. 3<sup>a</sup>A



Scuola Primaria "De Amicis"

DAD CLASSI 1<sup>A</sup> E 1<sup>B</sup> DE AMICIS

Gli insegnanti di Villa del Conte

Le insegnanti delle classi prime di Villa del Conte hanno creato un sito suddiviso nelle varie discipline, ma anche con uno spazio molto grande per cercare di mantenere un legame tra insegnanti e alunni, e alunni tra loro. Il titolo di questa parte si chiama "Accogliere e cogliere" e ogni settimana c'è un tema ad accompagnare i vari messaggi: la festa del papà, la primavera, la Pasqua, il 25 aprile, il 1° maggio, la festa della mamma,...

Ogni bambino si è sentito libero di inviare alle maestre e ai compagni quello che di più prezioso aveva: le proprie emozioni! A volte sono emozioni più tristi per la lontananza, ma il più delle volte di gioia e felicità, per poter ritrovare i propri compagni e alimentare il senso di appartenenza ad un gruppo che si è costruito e consolidato nel tempo. L'intento era proprio questo: farci sentire tutti un po' più vicini e sostenerci a vicenda.

## FILASTROCCA DELLE MAESTRE

MAESTRA INSEGNAMI IL FIORE E IL FRUTTO  
COL TEMPO TI INSEGNERO' TUTTO.  
INSEGNAMI FINO AL PROFONDO DEI MARI.  
TI INSEGNERO' FINO A DOVE TU IMPARI.  
INSEGNAMI IL CIELO PIU' CHE SI PUO'.  
TI INSEGNERO' FINO A DOVE IO SO.  
E DOVE NON SAI?  
DA LI' ANDIAMO INSIEME.  
MAESTRA E SCOLARO  
DALL'ALBERO AL SEME  
INSEGNO ED IMPARO INSIEME  
PERCHE' IO INSEGNO  
SE IMPARO CON TE.

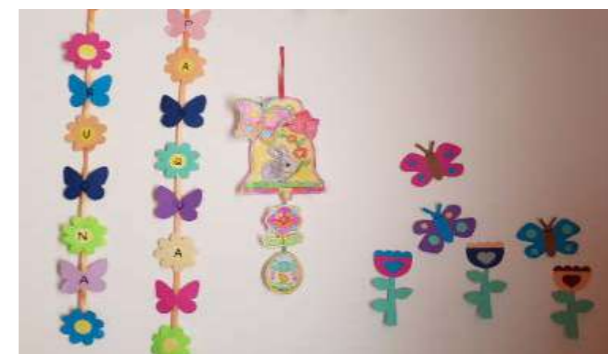
(B. Tognolini)



Abbiamo osservato come si trasforma la natura e abbiamo decorato "insieme" le finestre delle nostre case.

Quindi ci siamo scambiati fiori e farfalle come messaggi d'amore...

E tantissimo altro!



E CI SIAMO IMPROVVISATI CUOCHI-ARTISTI  
PER CONDIVIDERE ANCORA  
ANCHE I PROFUMI



# Scuola Primaria "De Amicis" MESSAGGI VIA MAIL ALLE MAESTRE

Gli alunni di Villa del Conte

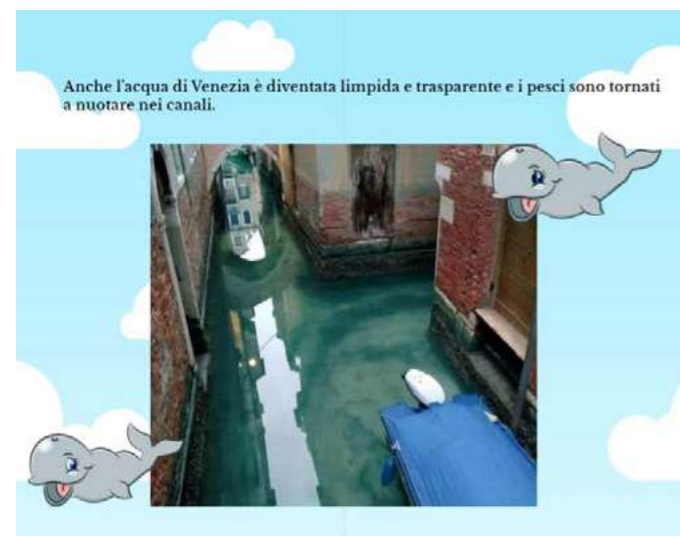
Ciao maestra Eliana, io sto bene, e un pochino mi sono abituata a queste nuove lezioni, però mi piaceva di più la scuola. Mi piacerebbe anche uscire di casa e andare da qualche parte, però in questi giorni, quando non faccio i compiti, gioco molto con mia sorella e mi diverto. ti mando i compiti che fatto questa settimana.



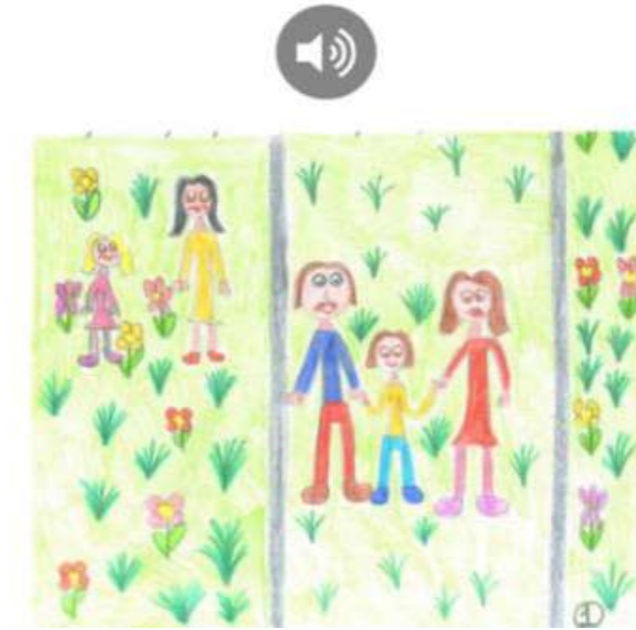
Asia

Ciao maestra Luisa. Ti mando il video della poesia di Pasqua. Lavorare al computer mi piace molto perché ci sono le diapositive e i filmati da guardare. Mi piacciono moltissimo anche gli esercizi da fare sul computer senza ricopiarli. Però stare in classe con i miei compagni è molto più bello e spero di tornare presto a scuola!

Con i libri digitali creati dai bambini con Book Creator: "Raccontami una storia..." abbiamo creato la nostra biblioteca virtuale.



Un giorno di fine inverno, quando faceva ancora freddo ma si poteva iniziare a stare fuori all'aperto a giocare, Stelliam si accorse che qualcosa non andava. Era in un bellissimo parco con tutta la sua famiglia e c'erano anche tante altre persone, ma nessuno era veramente felice e sereno. C'era qualcosa che preoccupava tutti, ma non capiva cosa fosse.



Quella sera il papà gli spiegò che era arrivato un brutto virus, molto cattivo, che stava facendo ammalare tante persone. Il virus era invisibile e poteva volare nell'aria, non c'erano medicine per sconfiggerlo e questo spaventò molto Stelliam.



Questo virus è come i super eroi, pensò Stelliam. Come possiamo sconfiggerlo se ha i superpoteri, se può volare e se è invisibile? Non riusciva a trovare una risposta e l'unica cosa che gli veniva in mente era di nascondersi per non farsi trovare dal virus. L'unica speranza era che i capi del mondo sapessero come fare a fermarlo, ma non ne era tanto sicuro perché ognuno di loro pensava solo a farsi vedere bello e migliore degli altri e invece di aiutare chi ne aveva bisogno pensava solo a sfruttarlo per diventare più potente.



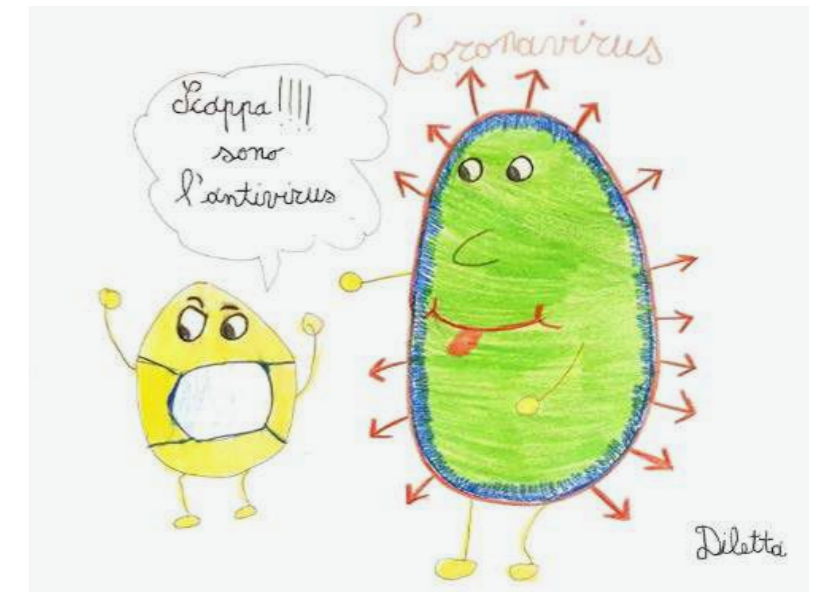
Però l'idea che venne a Stelliam fu proprio la stessa che ebbero anche i Grandi Capi del mondo, tutti a casa nascosti per non farsi trovare dal Virus. Tutte le persone del mondo si chiusero dentro le case, vennero chiusi tutti i negozi, fermati tutti gli aerei e chiuse tutte le fabbriche, nemmeno in chiesa si poteva andare.



Ma anche in queste condizioni, Stelliam si accorse di una cosa strana, i capi del mondo continuavano a litigare tra di loro su chi fosse più bravo a fermare il virus e su chi invece lo stava diffondendo, e non si accorgevano che il brutto virus cattivo continuava a fare ammalare le persone.



Passavano i giorni e le cose continuavano a peggiorare, mentre le persone litigavano tra di loro e non rispettavano le regole, il virus continuava a diffondersi e a essere sempre più spaventoso. Un pomeriggio, mentre era in giardino, Stelliam vide una famigliola di anatre passare per la strada. C'era la mamma davanti e quattordici anatroccoli che la seguivano felici e giocosi. Stelliam pensò che erano molto fortunati a poter giocare tra di loro senza il pericolo del virus. I giorni seguenti Stelliam iniziò a vedere sempre più animali che giravano e giocavano tranquilli per le città del mondo. In televisione cominciarono a far vedere le immagini degli animali che in tutto il mondo passeggiavano e vivevano tranquilli nelle città lasciate vuote dagli esseri umani.

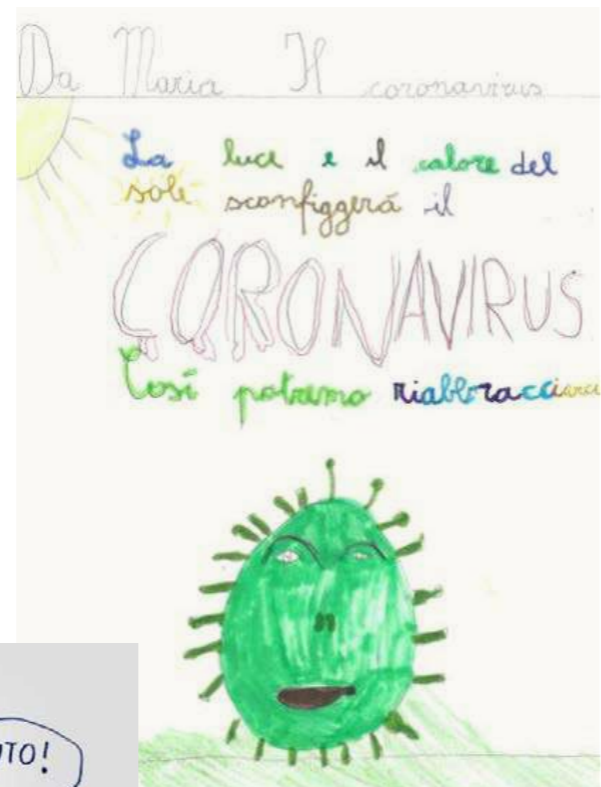
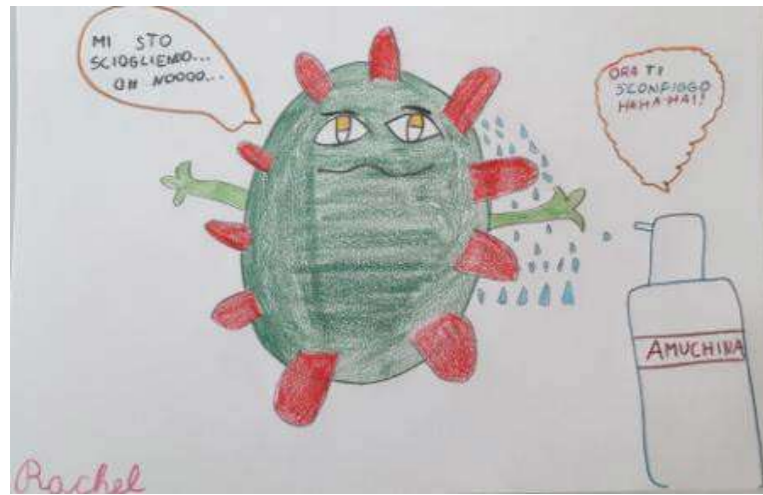


## IL CORONAVIRUS VISTO DAI BAMBINI...

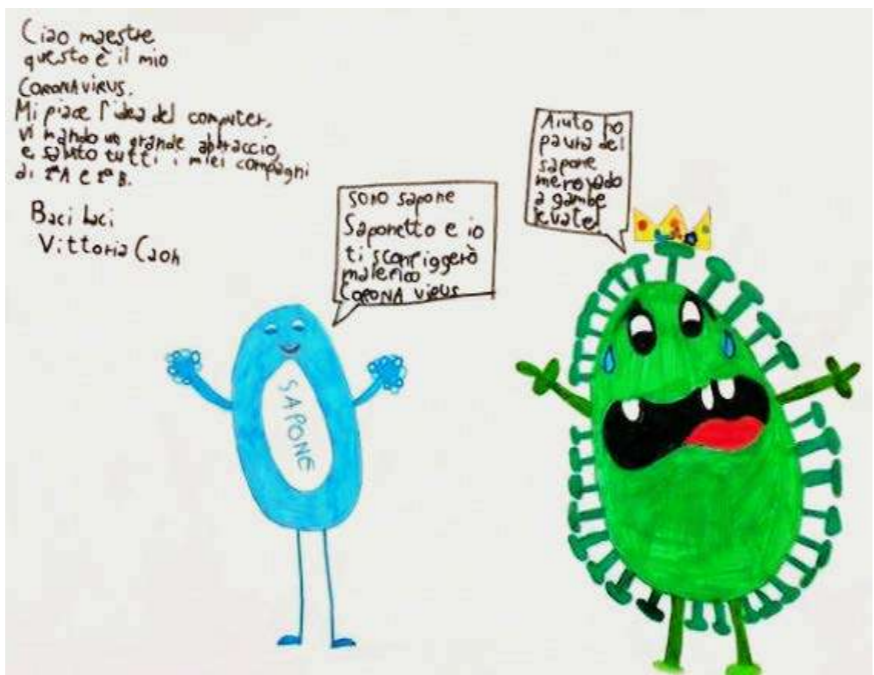
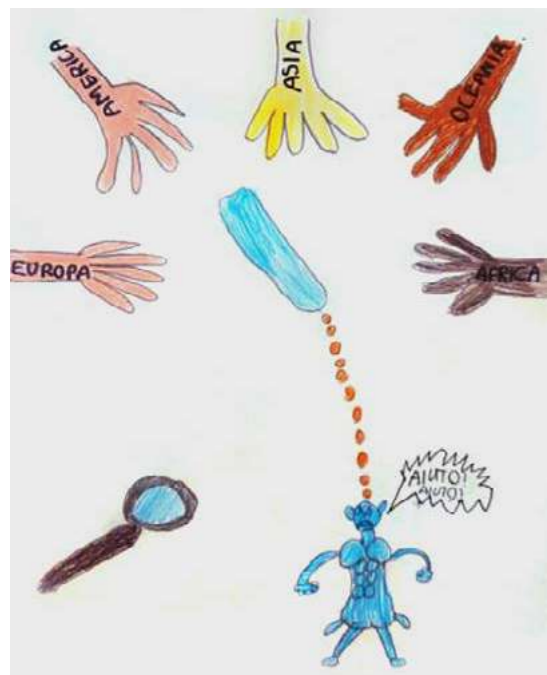
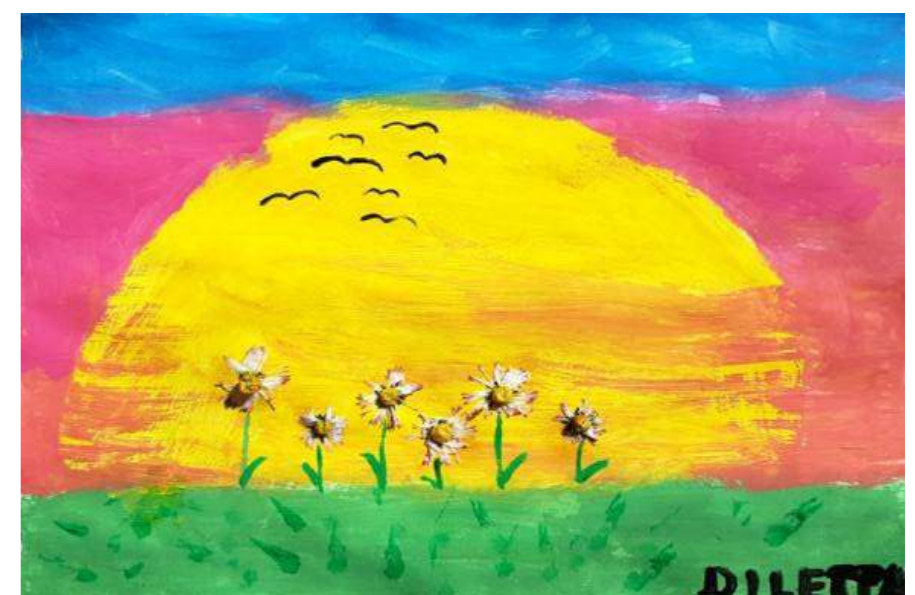
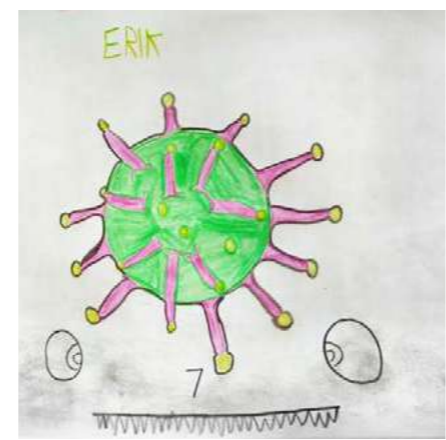
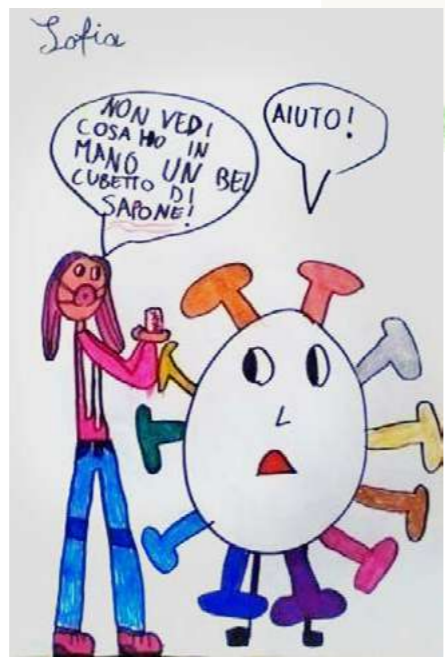
Ecco i vostri messaggi! Grazie!  
Bravissimi!

- CIAO MAESTRE,
- MI MANCATE TANTISSIMO.
- MI E' PIACIUTA MOLTO QUESTA IDEA DEL COMPUTER.
- CIAO DA ASIA.
- Ciao maestre, questo è il mio coronavirus.
- Asia





# LA PRIMAVERA 2020



Scuola Primaria "De Amicis"

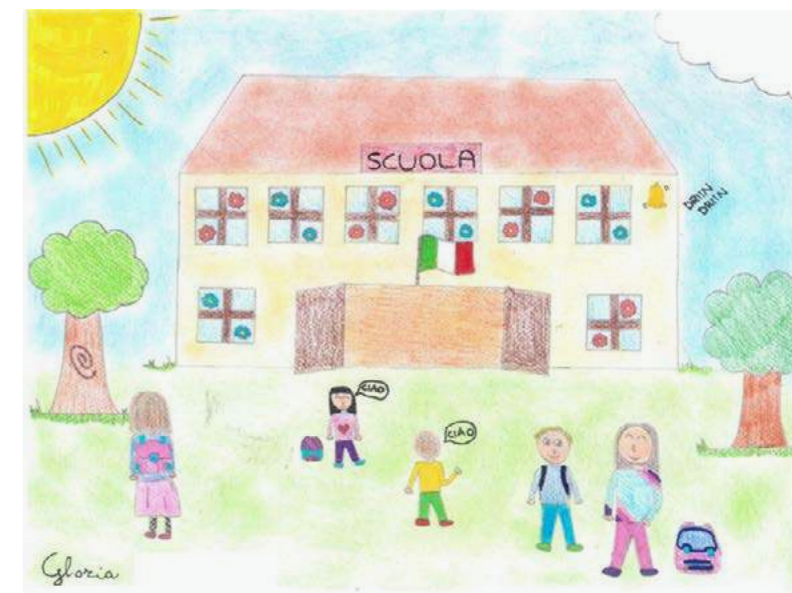
# LE CLASSI TERZE

Alcuni lavori degli alunni



Scuola Primaria "De Amicis" LE CLASSI QUARTE

Alcuni lavori degli alunni



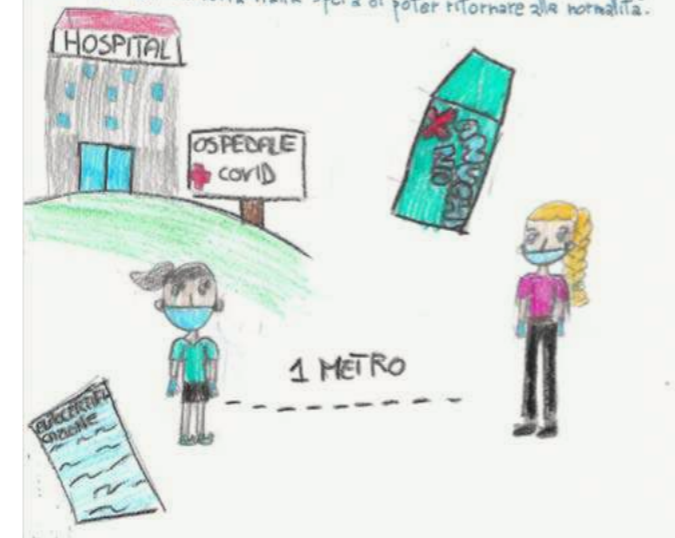


Scuola Primaria "De Amicis"

# LE CLASSI QUINTE

Alcuni lavori degli alunni

Tutto è iniziato durante gli ultimi giorni del mese di febbraio a Vo Euganeo, è arrivata una pandemia che ben presto si è espansa in tutto il nord e nel centro Italia. Tutto era chiuso: scuole, biblioteche, bar... La gente italiana è stata chiusa in casa fino alla seconda settimana di maggio e potrà uscire di casa solo per beni di prima necessità con mascherina, guanti e autocertificazione, intanto gli ospedali coridi si facevano sempre più affollati e i posti in terapia intensiva aumentavano. Durante la seconda settimana di maggio si è potuto tornare un po' alla normalità, ovviamente rispettando le norme igieniche e la distanza di almeno un metro l'uno dall'altro. Tutta Italia spera di poter ritornare alla normalità.



Ilaria



Camilla



Sara



Davide





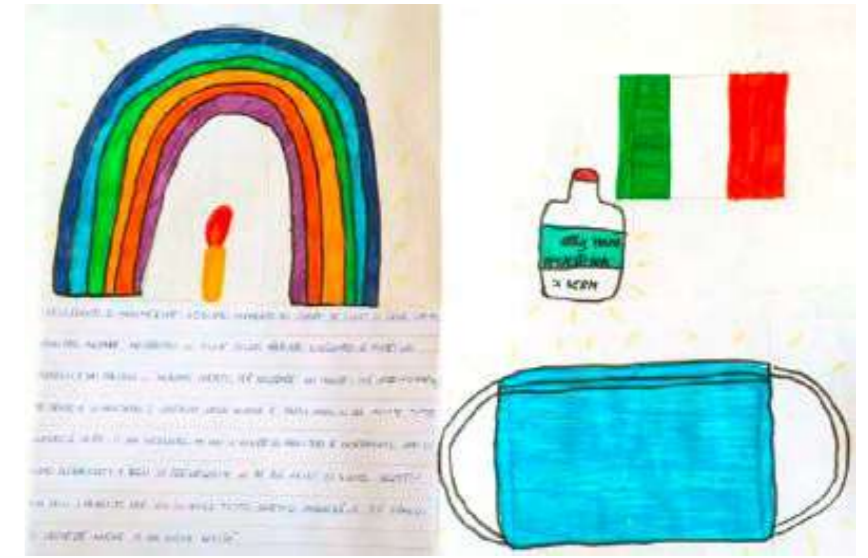
Matteo



Claudio



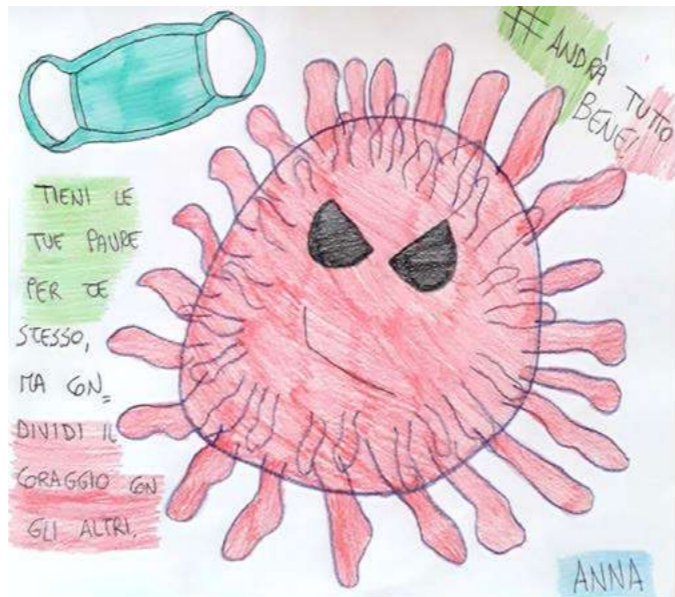
Filippo



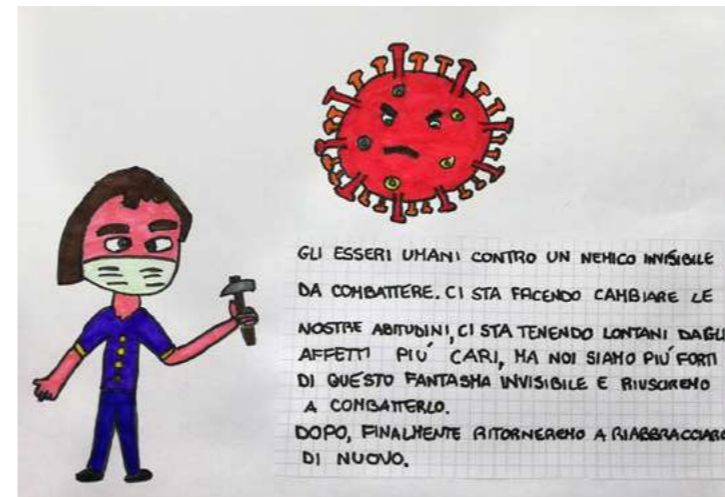
Noemi



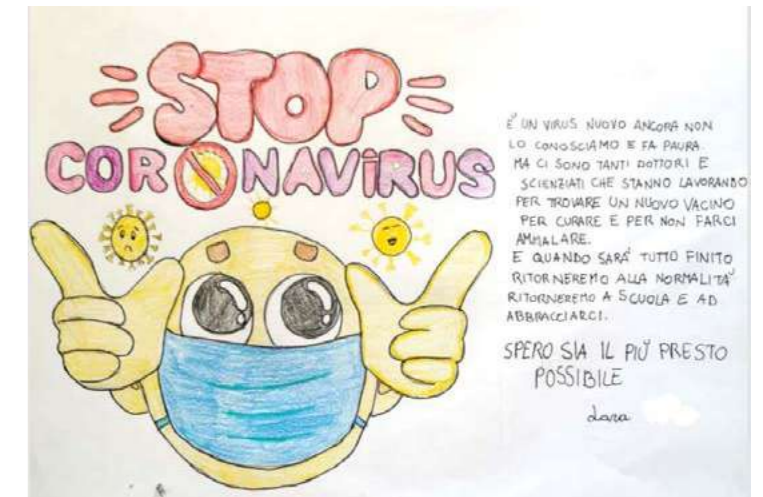
Alessandra



Anna



Giorgia



Lara



Eva



Anja



Nicholas

Scuola Primaria "De Amicis" PASQUA

Alcuni lavori degli alunni



Scuola Primaria "Ganzina"

## DIDATTICA AI TEMPI DEL CORONAVIRUS

Insegnante 5<sup>a</sup>B:

Concetta Trimarco

La Dad ci ha messo a dura prova, sia insegnanti che alunni, come in ogni cosa ci sono aspetti positivi e negativi.

Dopo una lezione di scienze sono nati questi due modellini, creati con cose semplici e a portata di mano.

La fantasia al tempo del Covid 19 non si è fermata. Questi modellini ne rappresentano una prova.

Qualcuno si è anche divertito a improvvisare piccoli video di presentazione dell'argomento trattato.

Grazie a tutti,  
in particolare alla mia cara 5<sup>a</sup>B

Insegnante 5<sup>a</sup>C:

Flavia Rampado

In questo periodo di DAD, in 5<sup>a</sup>C abbiamo raccolto e condiviso i lavori di arte e non solo, attraverso video accompagnati dalla musica.

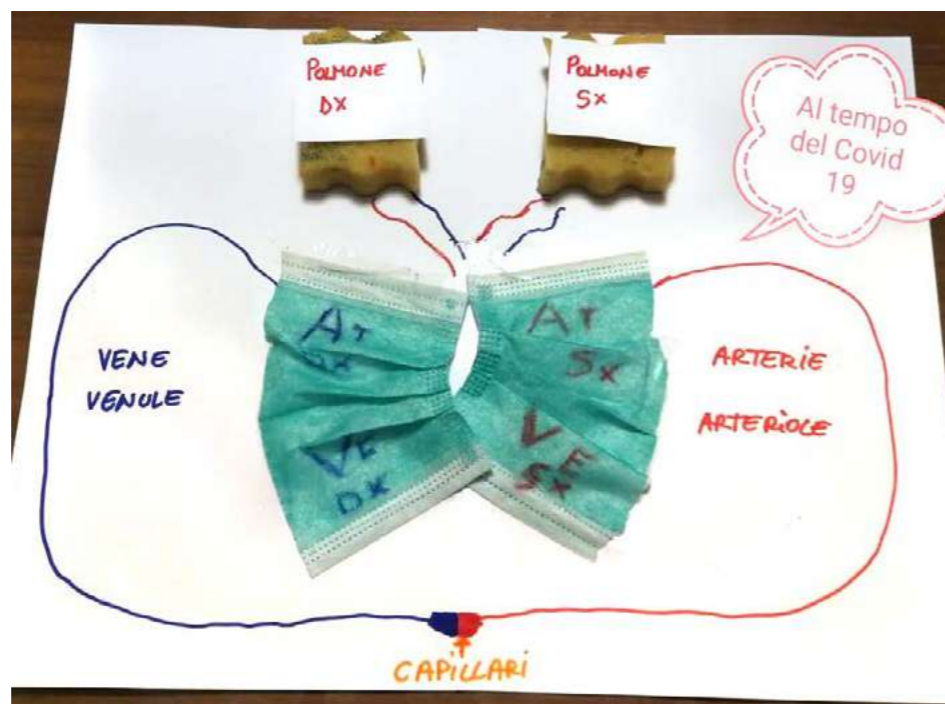
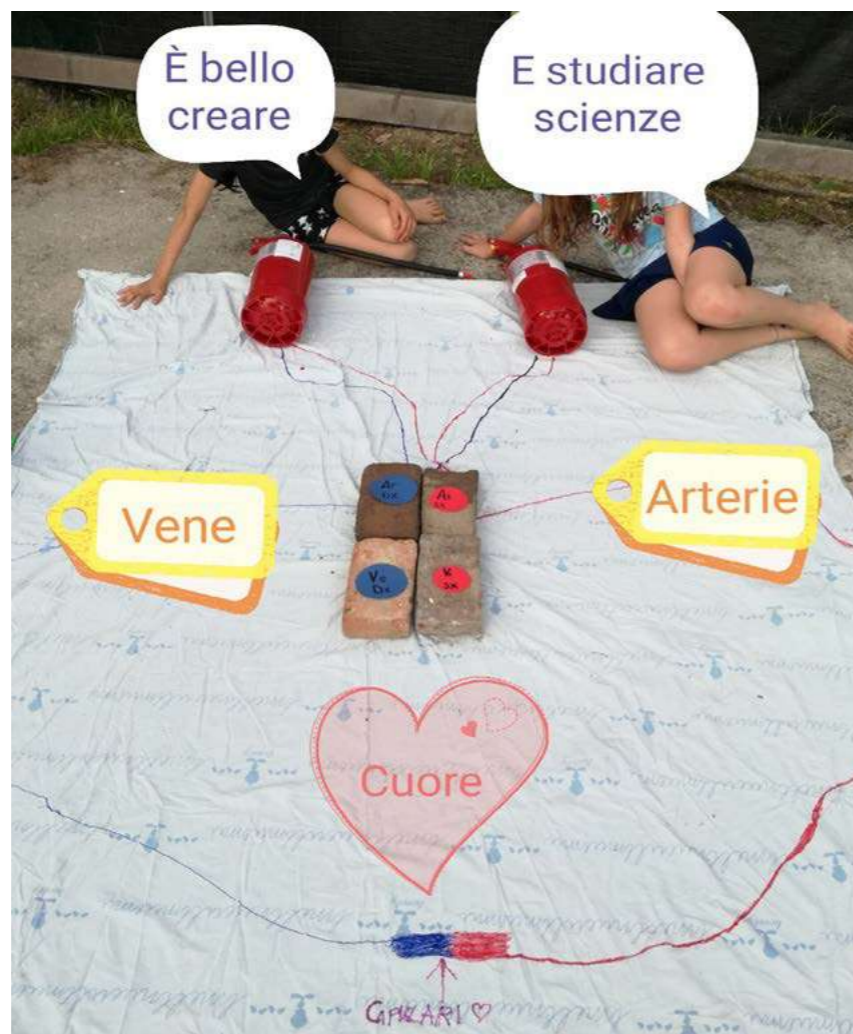
Ecco alcuni titoli dei video realizzati:

Andrà tutto bene

Uno, nessuno, centomila?

IO, ora

Blue rosso



Scuola Primaria "Ganzina"

## AMA IL TUO PIANETA

Insegnante 5<sup>a</sup>B: Concetta Trimarco

Alla "Ganzina", come in ogni scuola del mondo, si stendevano progetti e si elaboravano proposte operative per la salvaguardia del Nostro Pianeta Terra.

Il progetto steso dalle insegnanti del plesso Ganzina, l'ho abbracciato fin da subito, perché nato da insegnanti pronte a mettersi in gioco e a fare squadra. Prima del Covid, con i ragazzi della 5 B, avevamo cominciato attraverso semplici azioni quotidiane, a ripulire il cortile della scuola, liberandolo da cartacce e spazzatura.

Dando così l'esempio anche ai più piccoli.

Avevano creato il "Club dei Riciclatori", con tanto di logo.

Ero entusiasta come docente e come spettatrice di un'esperienza molto coinvolgente: credere in un'idea e portarla avanti.

Con La Dad ho solo proseguito quel progetto iniziato a scuola. L'ho intitolato: Piantare Semi al tempo del Covid19.

Quando ho scritto l'attività, ero sicura che saremmo ritornati a scuola con delle piantine pronti a ricominciare.



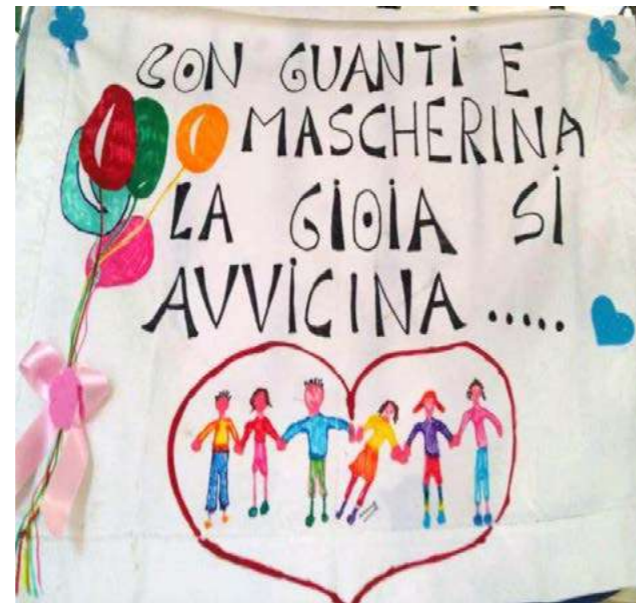
Scuola Primaria "Giovanni XXIII"  
**# ANDRÀ TUTTO BENE SE...**

*Classe prima di Abbazia Pisani*

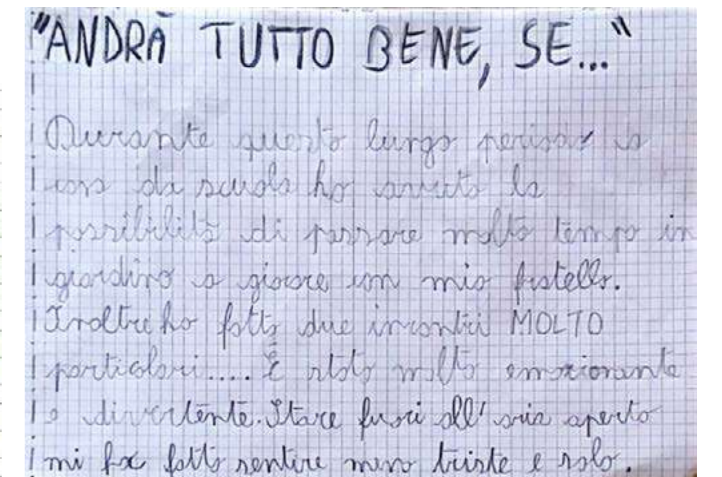
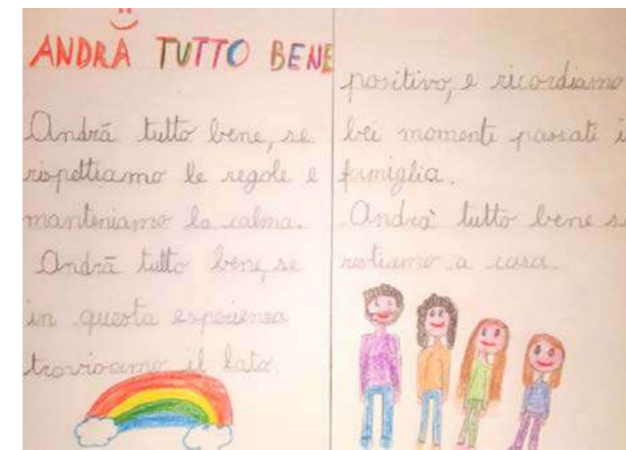
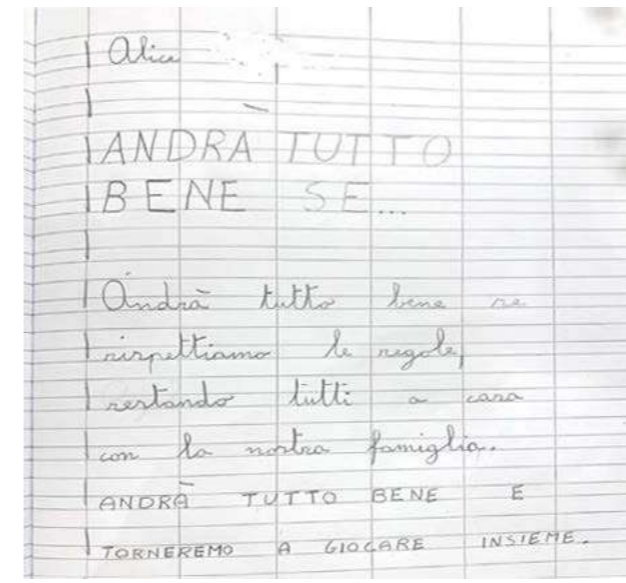
Nel Plesso di Abbazia Pisani, tutti i bambini hanno realizzato uno slogan per rispondere con speranza all'emergenza sanitaria che ha visto la chiusura di tutti gli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado e il cambiamento delle abitudini quotidiane di ciascuno di noi.

L'idea è partita dal motto proposto su scala nazionale "Andrà tutto bene!" e dall'incoraggiamento che questa frase racchiude. I bambini sono stati invitati ad arricchirlo, trasformandolo in "Andrà tutto bene se..." per consentire a ciascuno di loro di far emergere le proprie emozioni e per esprimere la loro personale soluzione a questa emergenza.

I lavori realizzati sono diventati un inno che unisce la comunità scolastica e che aiuta a superare in qualsiasi momento la paura nella consapevolezza che anche la sfida più grande può essere affrontata con il contributo di tutti!



Scuola Primaria "Giovanni XXIII" # ANDRÀ TUTTO BENE SE... Classe seconda di Abbazia Pisani



Scuola Primaria "Giovanni XXIII"  
**# ANDRÀ TUTTO BENE SE...**

Classe terza di Abbazia Pisani

STOCCO SERENA  
FILASTROCCA  
"ANDRÀ TUTTO BENE SE..."

ANDRÀ TUTTO BENE SE OGNI MATTINA INDOSSI LA MASCHERINA.

ANDRÀ TUTTO BENE SE TUTTI QUANTI USCIREMO CON I GUANTI.

ANDRÀ TUTTO BENE SE RIMARREMO A DISTANZA E NON TUTTI NELLA STESSA STANZA.

ANDRÀ TUTTO BENE SE NON ADRAI A FARE LA SPESA CON LA MAMMA PERCHÉ I BIMBI AL SUPERMERCATO IN QUESTO MOMENTO SONO UN DRAMMA.

ANDRÀ TUTTO BENE SE LA MIA AMICA ILARIA VEDRÒ E UN ABBRACCIO FORTE LE DARÒ



"ANDRÀ TUTTO BENE SE..."

24-5-2020

"IO RESTO A CASA"

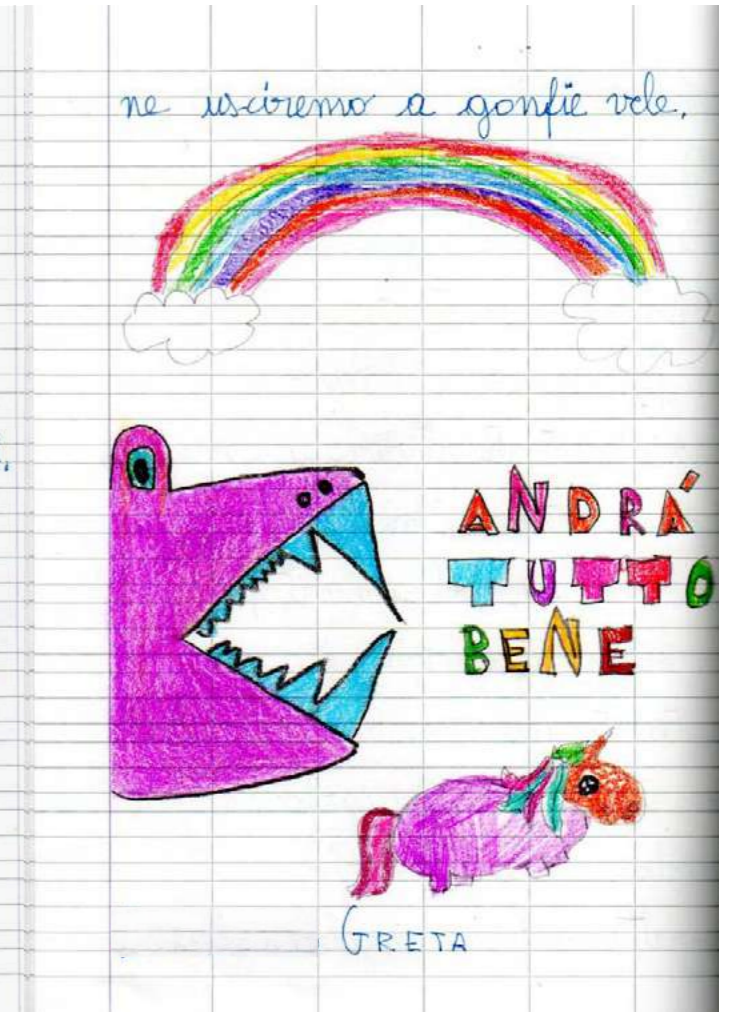
Dalla mia casa in campagna, se guardo a nord vedo la montagna, al mattino faccio colazione e guardo fuori dal balcone. Gioco al pallone in giardino, e quando rientro mi lavo le mani per sempre, resto a casa e sto protetto e dal corona virus non mi infetto.

David

Andrà tutto bene se... staremo tutti bene... se sapremo aspettare, e con la voglia di imparare da questa avventura che è molto dura, presto saremo ancora tutti insieme felici, perché sarà andato tutto bene!

Lara

21 maggio 2020  
**IO RESTO A CASA**  
Restiamo a casa facendo una torta golosa, se facciamo i bravi decoriamo tanti album con adesivi, tra le stanze mi diverto facendo un bel concerto; il malvagio virus è arrivato, e tante cose ha rovinato, se vogliamo scacciarlo dobbiamo combatterlo, rispettando le regole.



21 maggio 2020  
**"ANDRÀ TUTTO BENE SE..."**  
Andrà tutto bene se il Coronavirus a breve sparirà. Le regole dobbiamo rispettare, così insieme possiamo giocare. Se il mondo resta unito, questo mostriattolo andrà scoppito. Io ci credo, credici anche tu rispettando le regole non ci sarà più.

Andrà tutto bene

DENIS classe 3<sup>a</sup>

Andrà tutto bene se...  
Andrà tutto bene se, resteremo nelle nostre case; e se faremo i bravi, della libertà ci daranno le chiavi. Intanto io resto a casa mia, finché non passa l'epidemia.

Thomas 3<sup>a</sup>

ANDRÀ TUTTO BENE

" IO RESTO A CASA "

Erao le vacanze di Carmvale,  
ma non diventate più lunghe  
di quelle di Natale.  
All'inizio ero contento,  
ma ora il virus mi spaventa!  
Lolui che di cognome fa corona  
ha fatto una cosa più di qualcuna.  
Signor virus, adesso stringiamo i denti  
ma ben presto torneremo a correre  
felici e contenti.  
Quando te ne andrai senza più  
tornare mai!!

Sara

**IO RESTO A CASA!**

PER COLPA DI UN VIRUS CON LA CORONA  
A CASA ABBIAMO SFONDATO LA POLTRONA.

AL POSTO DI FARE QUESTI COMPITI NOIOSI  
MI DIVERTO A PREPARARE DEI DOLCI GOLOSI.

PER SFUGGIRE A MIO FRATELLO  
VADO A GIOCARE SUL SALTARELLO.

ALLA FINE DI QUESTO ISOLAMENTO  
CI RIVEDREMO IN CLASSE E SARA' UN GRAN DIVERTIMENTO!

FILIPPO

CLASSE 3 A - Abbazia Pisani

**E IO RESTO A CASA...**

Eh...Sì!  
Son tre mesi così  
quel "viraccio" contagioso  
vuol entrare festoso nel nostro corpicino  
per rimandarci da Gesù Bambino.  
È silenzioso e molto velenoso  
non si vede, ma se lo becchi è rischioso.  
E io resto a casa senza amici e scuola  
e di scuola non ci sento  
perché proprio a casa non è il momento.  
Alla sera non vedo l'ora  
di vedere al telefono Ilaria, Lidia e Cristina  
come a scuola.  
Restando a casa non mi contagio  
e così Codiv va adagio.  
Non trovando alloggio  
pensa solo allo slogging.  
Così presto potrà andare  
e noi a scuola ritornare!  
E quando questo Coronavirus finirà  
a scuola un gran festino si farà!

Silvia e le sue prigioni

Stocco Sara

**IO RESTO A CASA**

Un virus che sembrava lontano  
un giorno è arrivato fino a Milano  
tutti a casa ci ha fatti rimanere  
senza poter i nostri e gli amici vedere.

Scuole, piscine, palestre e chiese hanno chiuso -  
e tutti abbiamo iniziato a comportarci in modo confuso.  
Tante cose erano vietate  
e nuove norme di vita sono state adottate.

In tutti ripeteremo sempre "IO RESTO A CASA"  
e da tante notizie ero in casa.

Stare a casa non è poi così male  
soprattutto se si ha qualche animale,  
ti fa tanta compagnia  
e ti dona tanta allegria.

Il motto "IO RESTO A CASA" però  
non lo scorderò.

Aspettiamo la calda estate  
per rivedere le strade affollate,  
tanti abbracci ci daremo  
e tutti insieme giocheremo.

**Maialino, maialetto**

Maialino, maialetto  
si è nascosto sotto il letto,  
sotto il letto di mia zia  
che è scappata a casa mia.

A casa mia c'è un gran fracasso  
Tutti gridano e c'è chiasso:  
non si trova più il maiale,  
è fuggito sulle scale!

Sulle scale o sotto al letto...

Maialino, maialetto!

Nicolas

**IO RESTO A CASA**

Nella casa della felicità  
mi diverto con la mamma e il papà  
nella casa dell'allegria  
invece sembra tutto una magia,  
tutto è colorato,  
anche il cane è in agguato.

Lidia

**IO RESTO A CASA**

Se io resto a casa  
nella casa dell'allegria  
i miei genitori mi fanno compagnia.  
Tutto è bello e colorato  
ma il virus è in agguato.  
Ma nella casa della felicità  
anche questo virus se ne andrà  
in gran velocità.  
Usando guanti e mascherine  
tutto andrà a buon fine.

Ilaria



**FILASTROCCA IO RESTO A CASA**

Io resto a casa con la mamma  
e preparo i tortellini con la panna.  
Gioco un po', guardo la tv  
e penso sempre guardando in su,  
un giorno torneremo sui banchi di scuola,  
dove ci stringeremo,  
ci abbracceremo  
e giocheremo ancora.

Gianmarco

**ANDRA' TUTTO BENE**

Questo virus se ne deve andare,  
così i miei amici potrà abbracciare.  
Di pomeriggio a casa ne faremo sempre  
meno  
perché noi alla normalità torneremo.  
Anche se ci sembra di essere in catene  
sono sicuro che andrà tutto bene.

Andrà tutto bene  
Andrà tutto bene se le  
regole rispettiamo tutti insieme,  
e ora se le mascherine  
indossiamo possiamo  
andare quasi dove vogliamo  
speriamo sempre in bene  
per far passare presto  
queste pene.  
Per tornare presto in bici  
ed essere di nuovo tutti  
insieme felici.

NOCHI 21-5-2020

21 maggio 2020  
**ANDRÀ TUTTO BENE**  
 Andrà tutto bene  
 e restare a casa ci conviene.  
 Le regole dobbiamo  
 rispettare  
 per tornare presto insieme  
 a giocare.  
 Covid 19 tante cose mi  
 hai fatto scoprire  
 e in fretta e per sempre  
 devi sparire.  
 Non vedo l'ora di riallacc-



**IO RESTO A CASA**

Da quando c'è il Coronavirus non si può andare in bus mascherine e sapone sono diventati la nostra missione. A scuola non ci posso più andare e gli amici per telefono devo salutare. Io resto a casa nascosto come in un campo della NASA giocando a nascondino con il mio fratellino. Ho fatto un cartellone che sembra un festone con scritto: "Andrà tutto bene" anche se per ora nessun amico a giocare viene.

Alessandro F.

"ANDRÀ TUTTO BENE SE..."

Tutto andrà bene se,  
 saprò aspettare  
 e tante volte solo ascoltare,  
 senza troppo pensare,  
 tornerò nel mio giardino a giocare.

Davide 3a  
 Albavilla Risomi

21 maggio 2020  
**ANDRÀ TUTTO BENE SE**  
 Andrà tutto bene  
 se il virus a noi non viene,  
 sono giorni senza allegria  
 se non sono in compagnia.  
 Non dovro aver paura  
 se respiro l'aria pura,  
 mascherine, mani pulite e distanza  
 mi regalano molta speranza.  
 Sono tanti i consigli che mi danno  
 speriamo siano solo per quest'anno.

Alessandro

21 maggio 2020  
**IO RESTO A CASA**  
 Di domenica pomeriggio,  
 erano le tre,  
 arriva l'avviso  
 domani scuola non c'è.  
 Han chiuso le porte  
 e sbarrato le finestre,  
 devono stare a casa  
 anche le maestre.  
 L'avviso è arrivato  
 alla fine di febbraio,  
 hanno chiuso tutto,

perfino il cartolaio.  
 Tutti a casa  
 dobbiamo restare  
 con audio e video  
 ci tocca studiare.  
 La campanella non suona  
 non vediamo gli amici,  
 noi restiamo a casa  
 ma non siamo felici.  
 Possano uscire  
 solo per giocare,  
 ma la mascherina  
 dobbiamo indossare.

Questo virus è pericoloso  
 ma voglio stare bene,  
 io resto a casa  
 che mi conviene!

Aurora

# Io resto a casa e metto mille ricordi fra le pagine  
 # Io resto a casa se cerco di scrivere parole vere per sopravvivere.  
 # Io resto a casa per poter sperare di ritornare presto a giocare.



Scuola Primaria "Giovanni XXIII"

# I NOSTRI SOGNI AL TEMPO DEL CORONAVIRUS

Classe quarta di Abbazia Pisani

Con molta attenzione caceremo questo cattivone...



Torneremo a popolare i campetti e a giocare nei parchetti



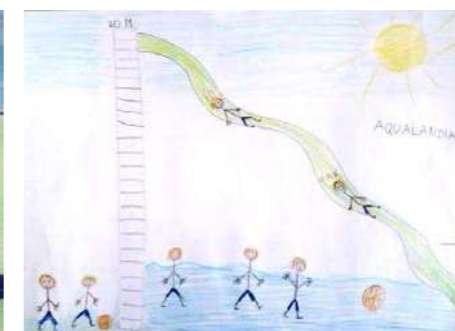
Coltiveremo la speranza di una bella vacanza...



Incontreremo gli amici e finalmente saremo felici



Ci tufferemo in piscina e torneremo nei negozi come prima



Riprenderemo a ballare e a saltare



... a farci abbracciare e coccolare

E infine tutti insieme ci ritroveremo a scuola per imparare e continuare a sognare!!!



# Scuola Primaria "Giovanni XXIII" "ANDRÀ' TUTTO BENE, SE ..."

Classe quinta di Abbazia Pisani

In questo periodo particolare per me non e' molto facile rimanere in casa, ma devo seguire le regole per ritornare a vedere i miei amici, i parenti e le persone a me care. Dobbiamo vincere la "febbre"! (come la chiamo io).

Devo lavarmi spesso le mani, mettere la mascherina quando esco, stare attenta a non avvicinarmi alle persone, anche se per me e' difficile perche' mi piace sentire l'affetto di chi mi vuole bene. Non esco molto e per questo ho iniziato a passare il tempo preparando dolci, biscotti, brioche, focacce salate, pizze, piadine, gnocchi con i miei genitori e mia sorella. Ho scoperto tanti giochi da tavolo che mi aiutano a migliorare le mie abilità. Lo so, non è facile seguire tutte le regole!

In questo modo sono riuscita a stare assieme a tutta la famiglia per molto tempo, riscoprire luoghi vicino a casa che non avevo mai visto. Mi mancano tante cose! ma so che con pazienza e tempo tutto si risolverà'. Una cosa non ho mai dimenticato ... di sorridere !

### RICORDA:

in questo periodo difficile combattiamo questo virus con un sorriso !

### #ANDRA' TUTTO BENE



SE CI LASCIAMO CONTAGIARE DA QUESTO VIRUS NON RIUSCIREMO PIU' A ESSERE FELICI. COMBATTIAMO TUTTI PER UN MONDO MIGLIORE UN MONDO DOVE LA PAURA E IL DOLORE LASCIERA' POSTO ALLA SERENITA'. UNIAMOCI TUTTI E

**ANDRA' TUTTO BENE !**

Giulia

# ANDRÀ TUTTO BENE SE ..... CI LASCIAMO CONTAGIARE DA

**ANDRÀ TUTTO BENE SE CI LASCIAMO CONTAGIARE DA... ALLEGRIA E POSITIVITÀ!**

*Suggerimenti per vincere questo periodo*

- 1) Essere rispettosi per sé e per gli altri, sia davanti alla pagina del giornale, sia quando si parla con i familiari, i vicini di casa e gli amici.
- 2) Essere felici e divertirsi, anche se non si può uscire di casa. Fare il bagno, leggere, guardare la tv, ascoltare la musica, ecc.
- 3) Non abbassare le guardie, restare felici, sorridere, parlare, scherzare, ballare, ecc.

Andrà tutto bene se ci lasciamo contagiare da...

IDEE POSITIVE  
CON LE NOSTRE INTENZIONI ATTIVE,  
SOGNI MERAVIGLIOSI  
DI CUI ESSERE ORGOGLIOSI  
E TANTI SORRISI  
CHE ILLUMINANO I NOSTRI VISI !!

Alena

(continua)

# PENSIERI E RIFLESSIONI

Classe quinta di Abbazia Pisani

Io, in questo periodo, passo il tempo giocando all'aperto, facendo passeggiate tra innumerosi campi che circondano la mia casa, giocando con giochi in scatola, facendo video chiamate con amici e compagni di classe e svolgendo i compiti richiesti dalle mie insegnanti.



## SLOGAN

**“ Andrà TUTTO BENE SE, RIMARREMO UNITI E NON CI FAREMO ABBATTERE DA QUESTA DIFFICILE SITUAZIONE DI EMERGENZA”**

24 febbraio 2020, Carnevale finalmen-  
te vacante...  
Ero tanto felice un po' di riposo  
dalla scuola, poi però con il peggio-  
rare della situazione a causa del  
"COVID 19" ho capito che la scuola  
cominciava a mancarmi.  
Più passa il tempo tra compiti, passeg-  
giate nel verde della campagna, forte-  
mente abito in mezzo ai campi,  
mi sono reso conto che sono un ragazzo fortunato,  
perché io e la mia famiglia stiamo bene.  
e nonostante la situazione mi sento abbastanza tran-  
quillo anche se mi mancano tante cose, la scuola,  
la scuola, gli amici e le maestre.

Credevo che questo virus ci abbia travolto come un uragano e ci abbia portati in un altro paese che non conoscevo in cui l'unico modo per poter tornare al nostro vero paese era restare a casa, isolati e lontani dagli altri. Anche se è stato molto difficile, ci siamo riusciti e ora i risultati si vedono. Ci siamo lasciati contagiare dalla voglia di vincere e superare questa battaglia e ora, anche se dobbiamo stare ancora in allerta e forse più di prima, oggi 4 maggio abbiamo molta più libertà e possibilità di muoverci e spostarci.

In questo periodo di difficoltà dove ci sono state molte lacrime, dove il buio della notte non sembrava aver mai fine, dove ognuno di noi si è ritrovato a vivere lontano dai propri affetti, ho cercato di non essere sopraffatto dalla paura, dai pensieri negativi, ho pensato all'amore che ho verso i miei cari nonni, a quanto mi mancavano i loro abbracci, una loro risata, una passeggiata con loro e ho capito che lo stare lontani è un segno per dimostrare tutto l'amore che avevo per loro. Quando tutto tornerà alla normalità, non sarà più come prima ma sarò più forte e consapevole che la vita è imprevedibile e devo godermi a pieno le persone che mi sono accanto.

Riusciremo a superare anche questo grande ostacolo se collaboreranno tutte le persone del mondo cercando di aiutare i paesi in difficoltà con risorse.  
Se questo non accadrà le persone in questi paesi dovranno patire la fame a causa dell'avarizia degli uomini.  
In questo periodo di difficoltà tutti dobbiamo aiutare chi è bisognoso, perché è dai piccoli gesti che nascono grandi cose.

Questa immagine per me rappresenta come si possono superare tutti gli ostacoli



shutterstock.com • 776381272

# "ANDRÀ TUTTO BENE, SE..."

Un giorno è arrivato un tempo a sorpresa, ed è restato per mesi nel nostro mondo... è gradito molti problemi e a fatto male a molte persone ma...  
Dopo un po' è arrivato un tempo caldo, un po' di speranza, e con molta fatica ci siamo ridestando...  
e con la fatica di tutti e soprattutto di noi ragazzi che dobbiamo migliorare le nostre abitudini di sempre. Vogliamo che questo tempo finisca presto e con un vocabolario il senso ridarsi.

"ANDRÀ TUTTO BENE, SE..."  
"SE CI LASCIAMO CONTAGIARE DA..."  
Se sto concentrato e rispetterò le regole che servono per il bene nei tutti.  
È più facile stare e come spennizzato piuttosto che andare in giro condizionato.  
Ma ogni tanto si ha voglia anche di tornare alla normalità che però non esiste più. Solo mascherine e guanti per tutti. Allora è meglio tornare alla nostra casa con le moto, emoji, con chiacchiere e bici e volentieri anche se lo scuola in questo periodo è più difficile perché le spiegazioni delle maestre non sono come quelle delle maestre, può imparare di più e le commovente nelle mie testis. Grazie comunque maestre per quello che potete fare. Saluti Meltia

"ANDRÀ TUTTO BENE SE..."  
"SE CI LASCIAMO CONTAGIARE DA..."  
DALL'IMPEGNO E DALLA GENEROSITÀ DELLE PERSONE  
Sì, perché in questo periodo di fermo obbligato dovuto al Covid 19, il nostro vocabolario quotidiano è stato arricchito da termini come quarantena, distacco di riciclaggio e lockdown.  
Siamo stati costretti a limitare i nostri spostamenti e a rimanere a casa, ma in questa situazione si è fatto più grande l'impegno e la generosità delle persone.  
L'impegno di tutti a rispettare le regole per fare in modo che l'emergenza sanitaria si fermi e la generosità di quelle persone che

Primo mese a disposizione il proprio tempo per aiutare gli altri, offrire servizi alla comunità e fatto donazioni sotto varie forme, con lo scopo di un bene comune che è quello di riportare più forte di prima.  
Un grazie a tutti quanti, e continueremo a lavorare contro il contagio dell'emergenza e della generosità.  
Oryon  
Classe V a

GIORNALINO DELLA SCUOLA  
COME PASSARE IL TEMPO  
In questo periodo di quarantena ho preparato l'orto, un lavoro che mi ha tenuto impegnato e molto utile per la famiglia.  
UN PENSIERO  
Restare a casa mi ha fatto riflettere, pensare e sentire molto la mancanza dei miei compagni, delle maestre ma soprattutto dei miei nonni.

**Scuola Primaria "Rodari"**  
**#DISTANTI, MA VICINI**

*Gli insegnanti di Loreggiola*

Dal 27 febbraio tutto è cambiato: vista l'emergenza siamo stati costretti a lasciare vuote le nostre classi e la scuola. Niente più confusione, chiacchiere, silenzi, sguardi luminosi di bambini curiosi, giochi, corse in giardino, lezioni,... insomma niente più scuola in presenza di insegnanti e bambini!

Di fronte a questo periodo d'incertezza e di difficoltà da superare, una cosa era certa: non si poteva perdere la relazione instaurata con gli alunni.

Per questo ci siamo attivati in primo luogo per far sentire la nostra presenza, seppur in via telematica.

E i bambini da parte loro hanno risposto con entusiasmo, inviando foto, messaggi, racconti, ricreando un po' l'atmosfera di classe, rendendoci parte della loro quotidianità.

Spontaneamente hanno fatto propria l'iniziativa partita a livello nazionale che prevedeva di disegnare un arcobaleno con la scritta "ANDRÀ TUTTO BENE".

Così sono iniziate ad arrivare le foto di disegni e addirittura di cartelloni o veri e propri striscioni: dei bellissimi capolavori!



Lo scopo era ben preciso: sentirsi tutti uniti e vicini, seppur lontani ed ognuno nelle proprie case, con la speranza che tutto potesse passare in fretta e con il desiderio di ritornare al più presto a scuola.



## Scuola Secondaria 1° grado "Valeri"

### ARTE E COVID

In questi mesi lontani da scuola, tutti i docenti hanno trovato nuove modalità per comunicare e insegnare, ma sicuramente la rappresentazione grafica è sempre in grado di trasmettere significati ed emozioni. Anche gli alunni si sono espressi in tante forme, ma il disegno per molti ha rappresentato un mezzo più completo e immediato per comunicare i propri pensieri e le proprie emozioni in questo difficile momento. Ecco una testimonianza.

Giulia Z. - 2<sup>a</sup>A

#### "UN DISEGNO PER RINGRAZIARE"

Alcune settimane fa, realizzando questo disegno in prospettiva, ho voluto associargli un significato legato alla situazione, piena di incertezza e di coraggio, che stanno vivendo gli infermieri e i dottori negli ospedali durante l'emergenza di Covid-19. Loro infatti scelgono ogni giorno di mettere a rischio la loro vita e quindi quella dei loro familiari per essere a disposizione di chi necessita di cure.

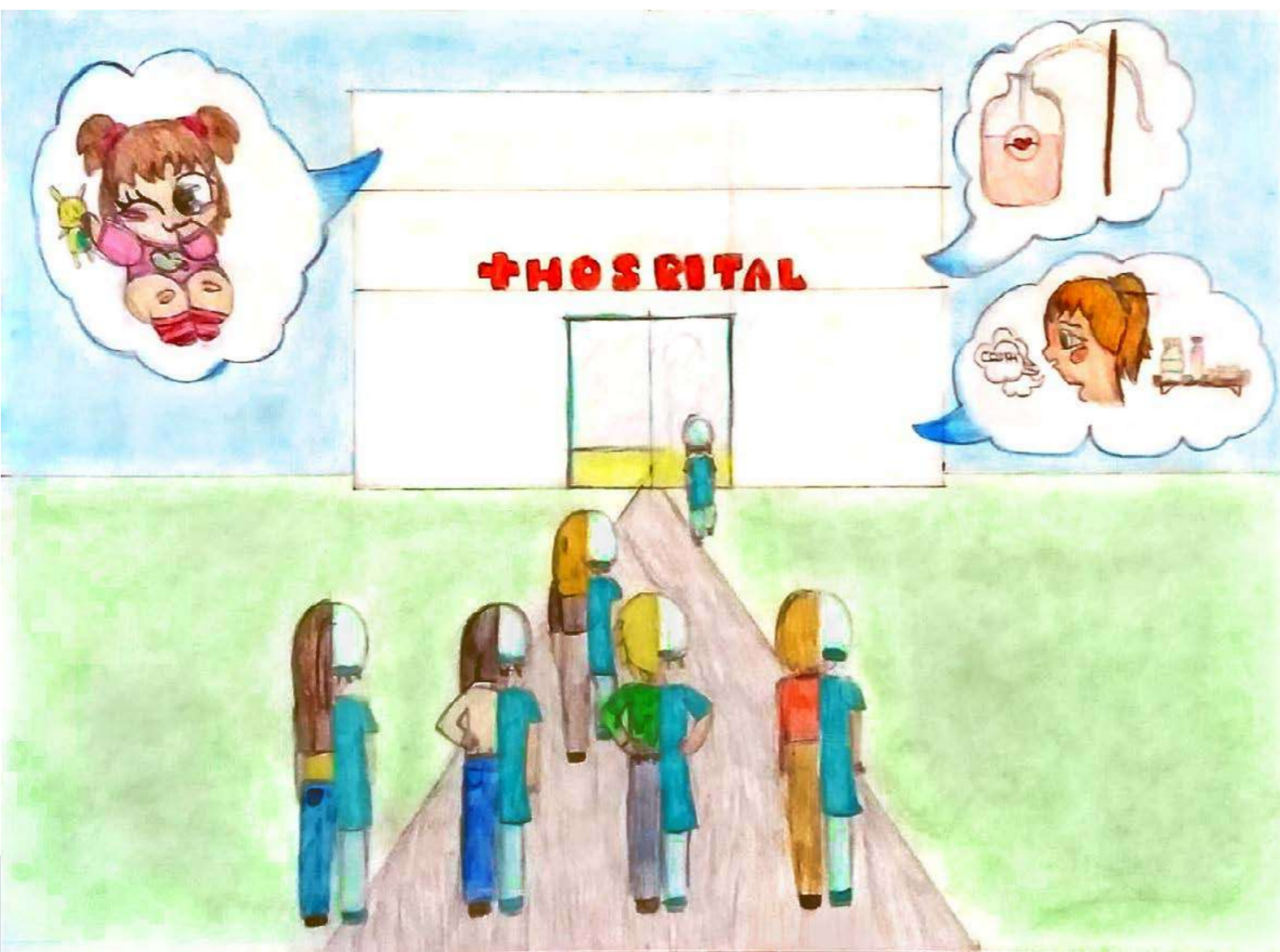
L'idea mi è venuta appena ho letto la consegna del compito, assegnatoci dalla prof.ssa Spedicato, che prevedeva di disegnare un edificio in corrispondenza del punto di fuga della prospettiva e di creare movimento con delle sagome di persone.

Ho realizzato il disegno con i pastelli e, per illustrare maggiormente il significato che volevo dare alla tavola, ho aggiunto sullo sfondo alcune scene che possono accadere in un ospedale, l'ammalarsi di qualcuno ma anche la nascita di nuove vite.

Ho disegnato i medici per metà vestiti normalmente e per metà in camice, man mano che si avvicinano all'ospedale, cioè che confermano di essere sicuri della scelta che stanno facendo, diventano completamente vestiti con la divisa ospedaliera.

Penso che l'arte possa aiutare ad esprimere i sentimenti, le emozioni e le paure che stiamo vivendo in questo periodo.

Questo perché l'arte è una delle forme per rendere visibili agli altri i nostri pensieri.



## Scuola Secondaria 1° grado "Canova"

### BILANCI: IL CCRR

di Filippo Grendene e Marco S. - 2<sup>a</sup>A

Quest'anno si conclude il primo ciclo del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze di Loreggia, un'esperienza di cittadinanza attiva fortemente voluta dalla scuola e dall'amministrazione comunale. Come coordinatore, mi sembra importante spendere due parole per fare un bilancio.

Partiamo dalle problematiche: non è semplice avviare una nuova esperienza di questo tipo, ci vuole tempo e bisogna metterci testa; è necessario costruire delle pratiche che poi restino, i ragazzi hanno dovuto confrontarsi con le elezioni, con la creazione di liste e, in generale, con la dimensione dell'amministrazione locale con la quale non avevano mai avuto a che vedere.

Il primo anno è stato soprattutto di rodaggio, mentre il secondo – quello che sta finendo in questi giorni – avrebbe visto la vera e propria realizzazione dei progetti dei ragazzi. Purtroppo, come sappiamo, molti piani sono stati sconvolti, compresi quelli del giovane consiglio comunale.

Detto questo, mi sembra però importante riflettere su tutto quel che i ragazzi del CCRR hanno fatto e pensato, e su quello che lasciano alle nuove classi. Come prima cosa, un modo di stare insieme. Hanno imparato sulla propria pelle cosa significhi avere delle responsabilità, ad un'età in cui non è semplice affrontare i problemi che la quotidianità pone.

Hanno progettato pensando all'intero anno scolastico, quando il tempo normale per la loro età è quello del diario. Hanno pensato e scritto il bando per un concorso fotografico che, interrotto dal Covid, è pronto per essere lanciato a settembre, come ultimo atto del CCRR uscente.

Questi ragazzi hanno imparato a pensare al mondo al di là di sé stessi, a guardare alle proprie vite come inserite in una comunità e a pensare ai problemi degli altri come problemi propri.

È lo spirito che muove tutte le azioni che vengono compiute in una scuola, ed è il senso vero, e più alto, del concetto di politica.

Piccola nota personale: sono arrivato in questa scuola due anni fa e non sapevo nulla né dell'Istituto né del paese di Loreggia. I ragazzi non se ne sono accorti, ma mentre lavoravamo assieme al Consiglio mi hanno fatto la più bella accoglienza che un docente possa desiderare. Per questo, come coordinatore, voglio pubblicamente ringraziare Aurora, Davide, Emilia, Beatrice,



Gianmarco, Crystal, Nicolò, Manuel, Angelica, Nicolò, Anna, Obinna, Vittoria, Lorenzo, Sofija, Lazar, Riccardo, Giulia, Giulia e Marco (cui ho chiesto una testimonianza, che riporto qui sotto).

Se mi chiedessero che cosa ha rappresentato e rappresenta il CCRR per me, direi sicuramente una fantastica esperienza con un gruppo di ragazzi che ho imparato a conoscere meglio e con i quali mi sono confrontato e sono cresciuto.

Personalmente non mi ero mai avvicinato al mondo della politica fino a farne parte e, quando l'anno scorso la scuola ci ha proposto questo progetto, non ci ho pensato due volte e mi sono candidato.

Quando, finite le votazioni, ho scoperto di essere stato eletto, non ho nascosto la mia sorpresa: ero soltanto un ragazzo del primo anno e non pensavo che avrei avuto la fiducia di tanti miei compagni.

Nei primi giorni dopo le elezioni, non nascondo di aver avuto dei timori, ho pensato che non sarei stato all'altezza di un ruolo così importante.

Poi ho capito che non ero da solo, che eravamo un gruppo e che avremmo potuto realizzare tante belle idee per la scuola e per il nostro territorio.

Dal giorno delle elezioni sono passati quasi due anni e posso dire che il mio rapporto con gli altri consiglieri è stato positivo, e che con il tempo siamo diventati una bella squadra.

Ci siamo confrontati nei nostri incontri mensili sempre con rispetto e responsabilità.

Penso soprattutto che questa esperienza mi abbia portato ad avere un comportamento più responsabile anche nelle piccole cose di tutti i giorni, e ad essere consapevole che il mio ruolo come consigliere è dovuto a tutti quei ragazzi che hanno creduto in me e che spero di non avere deluso.

Scuola Secondaria 1° grado "Canova"

## LOREGGIA: IL COMUNE E LA SCUOLA DI FRONTE AL COVID

di Angelica D. ed Emilia P.

Come CCRR abbiamo intervistato il Vicesindaco di Loreggia, Laura Bastarolo, per capire cosa è successo nel corso della pandemia in paese e quali prospettive abbiamo davanti.

### Quand'è iniziata e come si è evoluta la situazione Covid nel nostro comune?

Era un venerdì sera quando, al telegiornale, hanno iniziato a trasmettere le notizie, il sindaco ci ha poi chiamato e detto che la situazione stava peggiorando: anche se era il periodo di carnevale tutti i festeggiamenti andavano sospesi. Poi, con il passare dei giorni, si aggiungevano nuove notizie: la scuola che doveva chiudere, all'inizio fu una settimana, da una settimana diventarono due, e così a lungo andare. Ma la cosa più difficile era che ogni giorno si accumulavano sempre più notizie, per cui anche in termini organizzativi è stato complicato. È stato difficile per tutti, anche per noi: cambiare la nostra routine quotidiana, le attività, le uscite. Dopo due mesi circa siamo riusciti a gestirla meglio.

### Quali enti sono intervenuti, e come, nella gestione dell'emergenza?

Sono intervenuti un po' tutti, nel senso che ogni giorno il Comune veniva bombardato da informazioni che arrivavano dal governo, dalla Regione, dalla Provincia, poi c'erano tutte le forze dell'ordine che sono state coinvolte, la protezione civile che ha cominciato subito ad attivarsi... Bisognava portare le mascherine, e nessuno ce le aveva, e non c'erano da nessuna parte: era necessario trovarle. Bisognava cominciare a mettere in campo tutte le forme di difese, e bisognava soprattutto togliere una cosa fondamentale: la libertà. Cioè bisognava comprimere di fatto la capacità di movimento e di azione delle persone. Il fatto stesso di andare a fare la spesa doveva essere regolato.

In quei giorni, quando voi eravate a casa, io dovevo girare insieme col sindaco, per il Comune. C'erano le strade vuote. La piazza vuota. Mi faceva una sensazione di paura, era qualcosa di assolutamente inatteso e sconosciuto. Quando ho iniziato a vedere le prime riaperture, i ragazzi che andavano via in bicicletta: là si è riattivata la vita! Ho pensato: «Dà, in qualche modo ce la facciamo!».

Gli enti coinvolti quindi sono stati tanti, proprio perché c'è stato questo bombardamento di informazioni che era quotidiano; a un certo punto i neuroni saltavano!

### Cosa avete fatto per andare incontro alle esigenze della scuola e cosa pensate di fare per la riapertura di settembre?

Per le esigenze della scuola, la cosa più importante che abbiamo fatto è stata quella di recuperare i computer, perché c'era il problema che molti di voi non lo avevano. In questo siamo stati molto fortunati perché ci sono stati dei privati che hanno fatto delle donazioni molto molto importanti. Si sono proposti anche i ragazzi del CCRR di Loreggia, per devolvere il loro contributo annuale. Poi questo non è avvenuto perché sono arrivati ugualmente circa 70 computer, che adesso resteranno a disposizione della scuola.

Ora si apre la parte bella, dove dobbiamo ricreare la scuola. A me piacerebbe vedervi spesso all'aperto... È ovvio che bisognerà sfruttare molto bene gli spazi, trovare altre dimensioni, però io voglio che i ragazzi vadano a scuola, tutte le ore, non part time, non ore contratte perché non so a voi, ma quello che mi è mancato personalmente di più in questa fase da insegnante, più che da Vicesindaco, è stata proprio la relazione con i ragazzi. A scuola si sta bene nonostante i compiti, le verifiche.

### Qual è, secondo lei, il compito degli studenti in questo momento?

I ragazzi, tutti, sono stati dei piccoli eroi della resilienza. Questa parola probabilmente l'avete sentita, Conte ne ha parlato spesso nei discorsi di questi mesi, è una parola che indica la capacità di tirare fuori dalle situazioni peggiori le risorse migliori. Voi siete stati un esempio molto positivo, perché siete stati costretti a vivere tre mesi rinchiusi in casa, senza amici, senza rapporti familiari, ma soprattutto senza la libertà, che è sancita anche dalla Costituzione: ci avete dato un esempio grande, e spero che sia un esempio che duri nel tempo. Non dimentichiamoci delle cose belle che sono successe. Una capacità di azione e di reazione che dovete continuare nel tempo: uso un imperativo categorico.

Scuola Secondaria 1° grado "Valeri"

## LE NOSTRE PROPOSTE

di Giada V.

Noi ragazze e ragazzi del Consiglio Comunale eravamo partiti quest'anno con moltissima energia, con proposte interessanti e idee da realizzare. Purtroppo però i nostri progetti si sono fermati a causa dell'epidemia di Covid-19.

Tuttavia, coordinati da alcuni insegnanti, ci siamo ritrovati insieme virtualmente, per continuare il nostro percorso e per organizzarci per il prossimo anno scolastico.

Ecco le nostre proposte:

- continuare la realizzazione del murale lungo la recinzione del cortile, scegliendo una tematica significativa, che ci aiuti a riflettere su come migliorare l'ambiente che ci circonda;
- organizzare il tradizionale "Ballo della scuola" a fine anno scolastico;
- organizzare il confronto con tutti i ragazzi che frequentano la scuola, utilizzando la "scatola della corrispondenza";
- ripristinare il giardino botanico nel cortiletto interno e l'aula verde per le lezioni all'aria aperta ;



- chiedere di far sistemare i computer nell'aula d'informatica ;
- distribuire nelle classi i bidoni per la raccolta differenziata e degli orologi a muro, dotare di uno specchio i bagni femminili della palestra ;
- organizzare una mostra con i nostri disegni e lavori di arte, nei locali del municipio o della biblioteca comunale.

Cercheremo di realizzare tutte queste proposte il prossimo anno scolastico, assieme ad altre che i nostri compagni ci proporranno, con lo scopo di migliorare l'ambiente in cui viviamo .

Scuola Secondaria 1° grado "Valeri"

## L'INCONTRO IN MUNICIPIO

di Sofia Lavinia G. e Giada V.

Il C.C.R.R. al completo l'8 febbraio 2020 ha incontrato in municipio il sindaco, il vicesindaco e l'assessore all'istruzione.

La Sindaca ci ha accolto cordialmente nel suo ufficio, ci siamo presentati e conosciuti. Ci ha mostrato lo stendardo del comune e ci ha presentato due suoi collaboratori, il vice sindaco e l'assessore all'istruzione. Noi abbiamo approfittato per condividere, con loro, alcune proposte. Ecco di seguito:

- allestire nella biblioteca comunale o in municipio una mostra con i nostri lavori e i nostri disegni di Arte.
- migliorare alcune parti del cortile della scuola, utilizzate per la ginnastica all'aperto. Mettere della sabbia nella buca per il salto in alto e rendere le linee più visibili sul campo.

Successivamente la Sindaca si è messa a disposizione per rispondere alle nostre domande.

### Quali sono state le sue proposte quando ha voluto candidarsi sindaco?

Sindaco: le mie proposte sono state varie, ad esempio realizzare una rotonda all'incrocio dei quattro semafori; asfaltare le strade; mettere dei dossi sulla strada per diminuire la velocità delle auto; istituire dei servizi per gli anziani, per le famiglie e continuare "L'ora magica" per i ragazzi della scuola. Garantire la presenza di uno psicologo a scuola per gli studenti in difficoltà. Organizzare sport collettivi per tutta la comunità (8 marzo la passeggiata); programmare degli incontri con la Croce Rossa; garantire la continuità dell'esperienza del C.C.R.R.

**E attualmente a quali miglioramenti sta pensando?**

Sindaco: attualmente vorrei cambiare i lampioni e usare la luce al led, in modo da consumare il meno possibile energia elettrica e poi ho in mente molte altre cose.

**Ci può dire che diploma ha conseguito?**

Sindaco: ho il diploma di ragioniere e amministrazioni giuridiche

**Svolge altri lavori?**

Sindaco: certo, faccio la segretaria in ospedale

**Cosa deve sapere un sindaco?**

Sindaco: un sindaco deve sempre sapere tutte le regole delle amministrazioni

**Da quanto abita nel comune di Villa del Conte?**

Sindaco: sono 15 anni che abito qui, dal giorno del mio matrimonio.

**In quanti collaborate per la comunità di Villa del Conte?**

Sindaco: ho una squadra di 12 consiglieri, otto di maggioranza e sono amministratori e quattro di minoranza ed è un'altra lista di amministratori. Non litighiamo mai e ci rispettiamo. Dagli amministratori sono sopranno-

minata DINAMITE, perché sono puntuale in tutto perfino alle riunioni anche se ho un secondo lavoro. Inoltre sono una donna ottimista e cerco di far andare bene tutto. Sono socievole, solare, generosa e gentile.

**Lei è il primo sindaco donna di Villa del Conte, come l'hanno accolta gli amministratori? Si trova bene qui in comune? Dai cittadini come è stata accolta? Le piace il suo lavoro?**

Sindaco: essere il primo sindaco donna?! Ne sono onorata. Sono stata accolta molto bene dagli amministratori, mi trattano proprio bene e mi trovo a meraviglia qui, in comune. Anche se a volte può essere faticoso tenere tutto perfettamente sotto controllo. Comunque i cittadini mi hanno accolto a meraviglia, qui nel loro stupendo paese.

Mi piace tantissimo il mio lavoro. Aiutare gli altri è fantastico, è meraviglioso. E in più mi sento utile per la comunità.

**Ora che è sindaco come crede di migliorare la comunità di Villa Del Conte?**

Sindaco: io cercherò di continuare la pista ciclabile. Planterò un albero davanti la biblioteca e altri 100, le piante nel paese sono come un polmone verde.

**Si era già candidata sindaco? Perché?**

Sindaco: sì, mi ero già candidata, perché voglio rendere questa fantastica comunità e questo meraviglioso paese un posto migliore.

## Scuola Secondaria 1° grado "Valeri" I NOSTRI AMICI BOSNIACI

### il C.C.R.R.

La nostra scuola "D. Valeri", da circa venti anni, aderisce al progetto "Scuole Ponti di Pace" ed è gemellata con la scuola bosniaca "Sveti Sava" di Kakmuz. In questo periodo difficile per noi, a causa dell'epidemia di Covid-19, i nostri amici dalla Bosnia ci hanno scritto per salutarci e dimostrare la loro vicinanza. Abbiamo un legame che dura da tanti anni, avendo condiviso tante esperienze soprattutto nel passato, ma anche oggi con questo messaggio dimostrano la loro vicinanza, a tutti noi alunni e ai nostri professori.

Poštovani prijatelji,

U ovom teškom trenutku za Vas i Vašu zemlju želim da Vam uputim iskrenu podršku u borbi za prevazilaženje teškog stanja. Nadam se da ćete prevazići ovu epidemiju sa manjim posljedicama po zdravlje Vas i Vaših porodica. Kod nas je epidemija tek na početku ali očekujemo slično ili gore stanje u narednom periodu. Budite hrabri kada je najteže.

Veliki pozdrav za sve volontere, djecu i nastavnike Italije od Zorana.

## Scuola Secondaria 1° grado "Valeri" INTERVISTA A DAMIANO

### di Federico C.

Damiano è un ragazzino della nostra scuola. Durante l'epidemia di Covid -19 ha compiuto un gesto molto significativo. Ha donato delle uova di gallina alla Protezione Civile di Marghera, accompagnando la donazione con una lettera molto dettagliata, su come prendersi cura delle uova per far nascere i pulcini. Il gesto di Damiano ha avuto una positiva accoglienza da parte della Protezione Civile e del Presidente della Regione Veneto. Di Damiano e del suo gesto hanno parlato i giornali locali e alcune reti televisive. Anche il CCRR ha voluto incontrarlo, per conoscere da vicino la sua singolare esperienza.

Ho incontrato Damiano in videochiamata. Lui ha risposto ad alcune domande che avevo preparato assieme agli altri consiglieri del CCRR. E' stata un'intervista piacevole, divertente ed arricchente.

**Damiano, come ti è venuta l'idea di donare delle uova di gallina alla Protezione Civile di Marghera e al presidente della Regione del Veneto? E come hai scelto le uova da donare e soprattutto come le hai spedite?**

"Visto che tante persone facevano donazioni per l'emergenza Coronavirus, ho pensato di farne una anch'io; avevo delle uova feconde nel mio allevamento di galline. Le ho selezionate, scegliendo le più uniformi e le più belle. E' venuta la Protezione Civile di Marghera a ritirarle a casa mia"

**Quando il Presidente della Regione Veneto ha elogiato il tuo gesto e ti ha contattato assieme ai giornalisti della stampa e di alcune TV, che emozioni hai provato? C'è stata qualche domanda che ti ha messo in difficoltà ?**

"Quando sono stato elogiato dal Presidente della Regione ero molto emozionato, come pure quando sono stato contattato dai giornalisti della stampa locale e di alcune TV; comunque sono riuscito sempre a rispondere alle varie domande, non mi sono mai sentito in difficoltà"

**Da dove è nata questa tua passione per le galline e per i pulcini? E un pulcino quanto tempo impiega per nascere? Quanti ne nascono a casa tua in un anno? E' un lavoro impegnativo accudirli?**

"La mia passione è nata tre anni fa quando ho preso tre galline alla fiera di Arsego; una volta a casa le ho



messe in una gabbia; poi, io e mio papà abbiamo costruito il primo pollaio e ho iniziato a informarmi sulla cura delle galline. In questi giorni stiamo costruendo un nuovo pollaio.

Attualmente ho 20 galline, 5 galli e poi pulcini e pulciniti per un totale di 54 volatili. Inoltre ci sono tre incubatrici piene.

In media un pulcino impiega per nascere dalle 1-2 ore, se l'uovo è tenero, dalle 10-20 ore, se l'uovo è duro; il periodo di incubazione di un uovo di gallina dura 21 giorni.

Dall'inizio dell'anno sono nati circa 40 pulcini; stimo che in un anno nascono circa 200-250 pulcini. E' impegnativo accudire alle galline, ai galli e ai pulcini, soprattutto perché adesso sono numerosi, ma con calma, buona volontà e l'aiuto del mio papà riesco a coltivare la mia passione".

**I pulcini che hai donato, dove andranno, una volta cresciuti? Dovrai riprenderteli?**

"Una volta cresciuti, i pulcini che ho donato andranno ad una fattoria didattica di Conegliano Veneto"

**Che cosa ti ha insegnato questa esperienza? Ti senti un po' una celebrità, per aver compiuto un bel gesto, che è finito nei giornali e in televisione? E da grande, ti piacerebbe svolgere un lavoro per aiutare gli altri?**

"E' stata veramente una bella esperienza perché ho avuto molta soddisfazione; non mi sento una "celebrità", ma sono veramente tante le persone che chiedono delle uova. Da grande, mi piacerebbe fare l'allevatore di galline e anche realizzare una fattoria didattica, in cui poter allevare anche dei cavalli. Adesso ho già dato un nome alla nostra fattoria, l'ho chiamata "Fattoria Tonio". Ho creato un canale Youtube "Damiano Tonio", dove si possono vedere dei video sulla nascita dei pulcini"

Alla fine ho chiesto a Damiano se avesse dato un nome ai suoi amici volatili. Ebbene sì, per esempio c'è il gallo Cesare con la sua femmina Lisa, poi c'è Ombrellina, Frumento, Scheggia, Ferro... Li ho anche visti! Ecco una foto di Damiano con i suoi amici a due zampe e le uova appena covate!

## Scuola Primaria "De Amicis"

## LETTERA AL MAESTRO ATTILIO

## Gli insegnanti di Villa del Conte

Ai primi di giugno il maestro Attilio Toniato è mancato.

Per Villa del Conte è stato una figura importantissima (maestro, coordinatore di plesso, reggente quando ci mancava il direttore, tutor, e tanto altro..) le insegnanti del plesso "De Amicis" vogliono ricordarlo con una loro lettera.



## MAESTRO ATTILIO

In questo anno scolastico, molto particolare, non possiamo non ricordare il nostro caro maestro Attilio!

A Villa del Conte, e non solo, è stato fondamentale per costruire le basi su cui noi poggiamo.

Le giovani maestre hanno sentito spesso parlare di lui, nei nostri ricordi, nelle varie citazioni, nelle sue indimenticabili barzellette, nel suo modo unico di fare scuola e di amare i bambini come solo lui era capace di fare.

Alcuni anni fa giustamente si è guadagnato la pensione...

o meglio dopo un cortese invito, gli hanno comunicato che svariati anni erano passati da quando diciannovenne si era ritrovato a far scuola a quasi coetanei..

Dunque, caro Attilio rimani con noi!

Nelle feste di Natale dove intrattenevi tutti con i tuoi sproloqui e cedevi soltanto sotto ai nostri inequivocabili cenni di tagliare perché il tempo passava.

Nei laboratori creativi, molto creativi,

improvvisati grazie ad un direttore didattico che la sapeva molto lunga,

per fare una scuola dove, al di là di qualsiasi riconoscimento,

ciò che contava era soltanto il bello di fare per fare coi bambini.

Ancora siamo invase dai profumi dei risotti e della pizza cotti in un fuoco improvvisato al centro del cortile.

Come dimenticare?

E non c'erano regole, privacy, normative varie che ci potessero fermare

solo la certezza di essere un grande gruppo che si voleva bene davvero e voleva bene ai bambini.

Come dimenticare?

Tutto quello che siamo ora lo dobbiamo anche a te

unico, insostituibile, vero, umile, saggio, disponibile come solo tu sapevi essere.

Grazie Attilio sarai sempre con noi!

Ciao Attilio!







# **PUNTO DI INCONTRO**

**GIORNALINO SCOLASTICO**

**ISTITUTO COMPRENSIVO  
DI LOREGGIA E VILLA DEL CONTE**

**ARRIVEDERCI  
AL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO  
2020-2021**